Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 31 luglio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7582 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

IL «FALCON» CON SCOTT E IRWIN SI E' POSATO SULLA LUNA 16 MINUTI DOPO LA MEZZANOTTE

Lassù per la quarta volta

Perfetta discesa del LEM, atterrato a un centinaio di metri dal punto previsto, ai piedi degli Appennini. Oggi pomeriggio prima uscita e rodaggio dell'auto lunare - Suspense in orbita, al momento del distacco del modulo dalla navicella-madre con Worden a bordo: la manovra è riuscita solo al secondo tentativo



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Houston — Esperti geologi esaminano attentamente i segnali sismografici della Luna al momento dell'impatto del «Falcon»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 30

Per la quarta volta l'uomo è giunto sulla Luna: David Scott e James Irwin (rispettivamente settimo e ottavo esploratore selenico) si sono posati sulla superficie del satellite terrestre, a bordo del modulo lunare «Falcon», 16 minuti dopo la mezzanotte. La discesa è stata perfetta, l'impatto dolce: il motore principale del LEM, acceso alle 0.04, ha funzionato per i previsti 12 minuti, finché le «zampe» del veicolo si sono posate solidamente sul suolo della Luna, nella pianura di Hadley, ai piedi della più alta catena montuosa del nostro satellite, gli Appennini. In questa zona, per quasi tre giorni (esattamente per 67 ore), i due astronauti americani condurranno una ampia esplorazione scientifica, la più importante del programma «Apollo», compiendo anche alcune «scarrozzate» con la prima automobile lunare. Intanto, Alfred Worden continua a orbitare da solo attorno alla Luna, a bordo della capsula-madre, attendendo il ritorno dei due compagni, che avverrà nella serata di lunedì 2 agosto: dopodiché, i tre astronauti inizieranno il viaggio di ritorno, che si concluderà con il tuffo nel Pacifico.

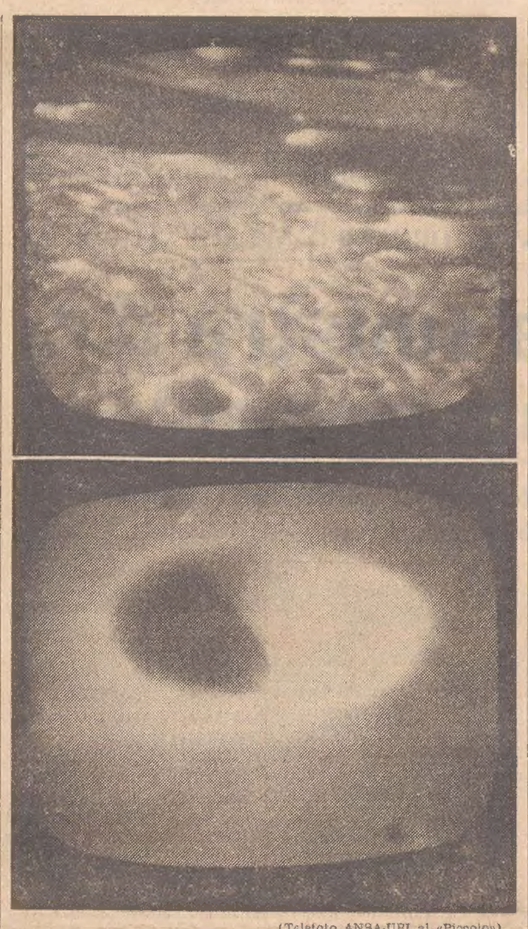
Il programma di Scott e Irwin prevede, per le prossime ore (a differenza di quanto fatto in passato), un periodo di riposo di sette-otto ore: poi, altre ore passeranno in preparativi di vario genere per la prima uscita dei due astronauti sul suolo selenico. Bisognerà attendere all'incirca le 15.30 di domani prima che il piede di Scott si posi sulla Luna: poco prima, Irwin avrà predisposto i collegamenti della telecamera che riprenderà in diretta, per i telespettatori terrestri, le immagini dei primi passi lunari.

Poco dopo, scenderà anche Irwin e, insieme, i due astronauti estrarranno dal suo alloggiamento la singolare auto elettrica (già definita «jeep lunare»), le cui ruote inizieranno a solcare il suolo del satellite poco prima delle 17. Comincerà, allora, una nuova era spaziale: l'era delle quattroruote. Attraverso un tratto pianeggiante del terreno lunare, Scott e Irwin si porteranno, in jeep, verso il bordo del crepaccio Hadley: durante il tragitto, osserveranno e descriveranno i particolari della zona. Complessivamente, l'auto sarà usata per un'ora e 11 minuti e percorrerà otto chilometri.

Ma torniamo alla discesa di Scott e Irwin sul satellite: essa — come si è detto — è stata perfetta, e l'impatto con il terreno è avvenuto a un centinaio di metri dal punto prestabilito. Per giungere nella pianura di Hadley, ai piedi di montagne che toccano i quattromila metri e a quasi 750 km a Nord dell'equatore lunare, Scott e Irwin hanno adottato una nuova traiettoria di discesa, inclinata di 25 gradi nell'ultima fase (che comincia a 2400 metri di altezza e a cinque chilometri dal punto di atterraggio). Questa maggiore inclinazione ha garantito la possibilità di schivare con maggiore facilità gli ostacoli e ha assicurato una migliore visibilità della zona di atterraggio.

La manovra portata a termine stasera, però, è soltanto lo inizio di una missione quanto mai impegnativa: a parte i compiti delle prossime ore (cui si è accennato), va rilevato che nessun uomo è mai vissuto sulla Luna per 67 ore, come faranno Scott e Irwin, e mai nessuno ha svolto un programma scientifico così complesso come quello voluto per questa missione dagli scienziati della NASA, i quali si aspettano da essa grandi novità per la conoscenza della Luna e del sistema solare. Anche Worden, rimasto da solo in orbita, avrà il suo daffare, con una lunga serie di esperimenti di vario tipo. Tredici minuti dopo l'atterraggio, il centro di Houston ha riferito che tutti gli apparecchi del «LEM» sembrano in buone condizioni e ha aggiunto che il modulo lunare ha un angolo di circa nove gradi, misura questa accettabilissima per una sicura partenza dalla Luna.

Se l'allunaggio è stato perfettamente regolare, solo poche ore prima la missione di «Apollo 15» aveva però attraversato momenti di notevole suspense: infatti, il modulo lunare «Falcon», con Scott e Irwin a bordo, è riuscito a staccarsi dalla cabina-madre soltanto al secondo tentativo di separazione, e con 25 minuti di ritardo rispetto all'ora prevista. Le difficoltà, secondo quanto appurato prontamente dai tecnici di Houston, sono state provocate da un contatto elettrico «allentato».



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Houston — Due immagini televisive inviate a terra dall'«Apollo 15» durante il suo volo orbitale intorno alla Luna: sopra, una accidentata zona lunare, sotto il «particolare» di un cratere

Il distacco doveva avvenire, secondo il piano di volo, alle 19.48 (ora italiana), durante la dodicesima orbita lunare: cinque minuti dopo, invece, la NASA ha comunicato che il primo tentativo di separazione era fallito. Subito dopo i primi attimi di sorpresa, i tecnici di Houston e l'equipaggio del veicolo spaziale hanno eseguito una serie predeterminata di controlli, per stabilire la causa dell'inconveniente. Il primo suggerimento trasmesso da terra agli astronauti — controllare cioè un contatto elettrico tra il modulo di comando «Endeavour» e il «Falcon» — si è rivelato esatto. Eseguito l'accertamento, la manovra è stata ripetuta, con successo, alle 20.13.

L'avaria — la quinta dopo un «corto circuito», un interruttore difettoso, il vetro dell'altimetro del «LEM» inspiegabilmente infranto e una perdita di un tubo dell'acqua potabile — ha provocato i momenti di suspense più acuta dall'inizio della missione lunare, cominciata alla 15.34 del 26 luglio. Ma, ancora una volta, la calma dell'equipaggio e il sostanziale appoggio tecnico fornito dal centro di controllo di Houston, hanno risolto il problema, evitando perfino ritardi o modifiche del piano di volo. Il tempo a disposizione per rimediare al guasto senza scombinare i programmi già fissati non superava i quaranta minuti, e alle 20.13, momento del distacco del «LEM», ne restavano infatti a disposizione ancora 15.

La riuscita del difficile distacco è stata segnalata da Worden a Scott e Irwin con una laconica, brevissima frase: «Siete per conto vostro ormai». «Okay, è stato un distacco ordinato e preciso questa volta» ha risposto Scott, confermando definitivamente che la manovra si era svolta senza ulteriori problemi. E' questa la seconda occasione in cui il meccanismo del "docking" fa parzialmente cilecca nello spazio: il problema si presentò per la prima volta qualche ora dopo la partenza della missione precedente, l'«Apollo 14», la sera del 31 gennaio scorso.

Oggi però, le circostanze in cui si è presentato il problema sono state esattamente opposte — al momento del distacco tra «Lev» e cabina-madre, cioè, e non dell'aggancio — ma altrettanto e forse più drammatiche, anche se la difficoltà è stata superata al secondo tentativo. La causa era un contatto elettrico che, come un cordone ombelicale, collega il «Falcon» al resto del veicolo spaziale. La manovra di distacco si è svolta mentre l'«Apollo» si trovava a 17 chilometri di quota sulla Luna.

Alle 21.10, mentre il «Lem» continuava a orbitare più o meno alla medesima distanza dal satellite terrestre, Worden ha azionato per circa quattro secondi il motore principale del modulo di servizio, portando la nave-madre a un'orbita più alta, compresa tra i cento e i 118 chilometri. Ormai tutto era pronto per la rapida discesa del «Lem» verso il punto prescelto per l'atterraggio.

Pietro Benni
dell'«Ansa»

«Mare» e monti per Scott e Irwin

Houston, 30

Una breve pianura, cosparsa da crateri, dominata dalle cime torreggianti degli Appennini lunari e delimitata, da un lato, da un profondo crepaccio, costituisce il campo di atterraggio dell'astronave lunare di «Apollo 15»: è una delle zone più accidentate della Luna, perché gli Appennini sono le più alte montagne del satellite e, anche se raggiungono i 4500 metri, tenendo conto delle condizioni lunari, appaiono più alte della catena dell'Himalaya sulla Terra. L'obiettivo di «Apollo 15» si trova al margine sud-orientale del «Mare Imbrium» (o «Mare delle piogge»), a 26°04'54" di latitudine Nord e 3°39'30" di longitudine Est.

La scelta di questa località non è casuale, dato che gli scienziati sono interessati a conoscere il maggior numero di particolari proprio su questa regione montuosa: infatti, Scott e Irwin si spingeranno con la loro auto fino ai piedi degli Appennini, soprattutto raccogliere campioni geologici.

Inoltre gli astronauti possono esaminare, in una sola missione, ben tre esempi caratteristici di terreno lunare, cioè il fondo di un «mare», le propaggini delle montagne e un profondo «canyon»: quest'ultimo, battezzato col nome dello scienziato britannico John Hadley (che, all'inizio del 1700, costruì un perfezionato tipo di telescopio) è una gola con pareti a «V», che scorre grosso modo parallela alla catena degli Appennini.

Partendo da una lunga depressione fra le montagne, il crepaccio attraversa la «Palude della putredine» e infine si fonde con un'altra gola, un centinaio di chilometri più a Nord: ha una larghezza di circa un chilometro e mezzo e una profondità di 400 metri. *(Ansa)*

La Luna sul video

Roma, 30

Domani sabato, tre edizioni straordinarie del «Telegiornale» dedicate all'«Apollo 15»: la prima trasmissione andrà in onda, dalle 15.30 alle 16.40, sul programma nazionale (la discesa di Scott, i controlli del modulo lunare e del terreno, la raccolta dei primi «campioni» lunari nei pressi del veicolo, la preparazione dell'autovettura elettrica); la seconda dalle 17.30 alle 18.25, sempre sul programma nazionale (il cammino dei due astronauti verso le pendici degli Appennini); la terza, dalle 21.30 alle 22.25, sul secondo canale (la conclusione della prima passeggiata, i vari prelievi e le riprese di fotografie, fino al rientro nel LEM). *(Ansa)*

IL PIU' PESANTE BILANCIO UMANO NELLA STORIA DELL'AVIAZIONE CIVILE MONDIALE

Scontro aereo in Giappone Terribile record: 162 morti

Nessun superstite a bordo di un «Boeing 727» investito da un «Sabre» e precipitato poco dopo Macabra «pioggia» di corpi e rottami su una vasta zona - Salvo il pilota del caccia: sarà arrestato

37 MILITARI VITTIME DI UNA SCIAGURA IN FRANCIA

Tokio, 30

Centosessantadue persone sono morte nella più grave sciagura della storia dell'aviazione civile mondiale: un «Boeing 727» dell «ANA» («All Nippon Airways») si è scontrato in volo con un caccia «Sabre F-86» dell'aviazione militare giapponese. Il «Boeing» si è schiantato al suolo pochi minuti dopo, mentre il pilota tentava disperatamente di raddrizzarlo e di compiere un atterraggio di fortuna; il pilota del caccia si è salvato gettandosi con il paracadute, mentre il suo aereo andava a fracassare contro una montagna. Per i 155 passeggeri e i sette membri dell'equipaggio dello aereo di linea non c'è stato scampo.

La sciagura è avvenuta alle 14.05 (le 7.05 ora italiana); il «Boeing», partito da Sapporo, era diretto a Tokio quando, improvvisamente, il «Sabre» è penetrato nel «corridoio» riservato alle linee commerciali. Lo scontro è stato inevitabile: mentre il pilota del caccia si lanciava col paracadute (e il suo aereo si schiantava contro un monte vicino alla città di Hanamaki, 620 chilometri a Nord di Tokio), a bordo del «Boeing» trascorrevano pochi minuti di angoscia e terrore. Vanamente il pilota tentava di fare «qualcosa»: lo schianto aveva messo il grosso aviogetto fuori combattimento, e la tragedia era inevitabile. «Emergenza... qui "All Nippon"... impossibile controllare l'aereo», sono state le ultime parole pronunciate via radio dal comandante del «Boeing», poi la catastrofe.

L'aereo è stato trovato, poco più tardi, dalle prime squadre di soccorso, in una zona montagnosa nei pressi della città di Shizukuishi, non lontano dal Pacifico: tra i rottami, sono stati rinvenuti quindici cadaveri. Altre 23 salme sono state trovate nella stessa città di Shizukuishi, mentre otto sono finite nella zona del lago di Tazawa, a molti chilometri di distanza. Si è trattato, insomma, di una raccapricciante «pioggia» di membra e di rottami, il che avvalora l'ipotesi che, a un certo punto, il «Boeing» ferito sia esploso in aria, disseminando letteralmente — in un raggio di decine di chilometri — il suo carico umano: a sera, soltanto 96 cadaveri erano stati ritrovati.

Si è appreso che due dei passeggeri del «Boeing» non erano di nazionalità giapponese, ma la loro identità non è stata resa nota dai dirigenti della compagnia «All Nippon Airways»; dell'equipaggio oltre al pilota giapponese, facevano parte un ufficiale motorista americano e quattro hostess.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Morioka — Un'impressionante testimonianza dello scontro in cielo, «fissato» per caso da un fotografo dilettante: sono chiaramente visibili la nuvola di fumo e la scia prodotte dal «Boeing 727» ferito. Pochi minuti dopo, il grosso aeroplano si schianterà con tutti i 162 passeggeri

Successivamente, è stato reso noto che il pilota del caccia entrato in collisione con il «Boeing 727» è un allievo pilota di 22 anni, Yoshimi Ichikawa, che era in missione di addestramento.

La polizia ha annunciato che il giovane, attualmente ricoverato in ospedale in osservazione, sarà arrestato, poichè da una prima inchiesta risulta he «il caccia è penetrato nel corridoio aereo riservato alle linee commerciali». La polizia ha aggiunto che il giovane aveva un'esperienza di sole venti ore di volo a bordo di caccia «F-86» e che il suo istruttore potrebbe essere colpevole di «errore di giudizio». Anche il vice capo di stato maggiore delle forze di autodifesa giapponesi generale Ishikawa, ha dichiarato di ritenere che la terribile sciagura, sia stata provocata da un errore di valutazione del pilota del caccia.

Finora, il numero più alto di vittime in un disastro aereo era stato raggiunto il 16 marzo del 1969: almeno 154 persone persero le vita quando un «DC-9» della compagnia venezuelana «Viasa» precipitò sul villaggio di Ziruma, subito dopo il decollo dall'aeroporto di Maracaibo. Prima ancora, il 16 dicembre del 1960, 136 persone morirono nel cielo di Brooklyn, in seguito alla collisione in volo di due aerei di linea americani. Quella odierna, infine, è la seconda grave sciagura aerea che avviene nel Giappone in un mese: il 4 luglio, un aereo delle linee interne «TOA» precipitò sull'isola di Hokkaido, causando la morte di tutte le 68 persone che si trovavano a bordo.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

Schianto sulla pista

Parigi, 30

Un aereo militare francese del tipo «Nord Atlas 2501», con a bordo 37 persone, si è schiantato questo pomeriggio sulla pista dell'aeroporto della «base 119», a Pau-Uzein, nella Francia sud-occidentale: nella sciagura, avvenuta subito dopo il decollo, non si sono avuti superstiti. Il «Nord Atlas» — un aereo da trasporto in servizio dal '54, con due motori a pistoni che gli consentono una velocità di crociera di 230 km orari — partecipava a un'esercitazione paracadutistica per personale dell'esercito: le vittime sono i tre membri dell'equipaggio (un tenente pilota, un sergente copilota e un meccanico), tre ufficiali delle truppe aerotrasportate della scuola militare di Coetquidam, 23 allievi ufficiali della stessa scuola e otto sottufficiali-istruttori.

L'incidente è avvenuto poco dopo l'inizio dell'esercitazione: il «Nord-2501» aveva compiuto una sola rotazione sull'area di lancio, sganciando due o tre istruttori che dovevano determinare la velocità e la direzione del vento, quando uno dei motori ha preso fuoco. Il pilota ha tentato un atterraggio di emergenza, ma l'apparecchio (che volava a circa quattrocento metri di quota) è precipitato a vite, esplodendo nell'urto contro la pista. *(Ansa)*

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO A PALAZZO CHIGI

«BILANCIO SENZA VELI» QUELLO VARATO PER IL 1972

Tra entrate e spese una differenza in meno di 3164 miliardi Nel conto compresi anche gli oneri derivanti dalle riforme

Roma, 30

Il bilancio di previsione dello Stato per il 1972 è stato approvato oggi dal consiglio dei ministri, entro i termini prescritti, in una lunga riunione svoltasi a palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Colombo.

Le entrate sono previste in miliardi 13.318,9 e le spese — le quali comprendono miliardi 787,1 per anticipazioni alle ferrovie dello Stato e all'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni a copertura dei previsti disavanzi di gestione — in miliardi 16.482,8; si ha, quindi, una differenza di miliardi 2.376,8 per la gestione dello Stato, oltre a miliardi 787 relativi alle predette aziende autonome. Il deficit globale ammonta dunque a miliardi 3.163,9.

Le entrate tributarie rappresentano il 94,7 per cento della previsione (rispetto al 94,4 per cento delle previsioni iniziali del 1971); quelle extra-tributarie il 4,9 per cento. Le spese correnti costituiscono l'82,7 per cento del totale delle spese dello stato e quelle in conto capitale il 14,5 per cento (per il 1971 le corrispondenti percentuali erano rispettivamente le 82,9 per cento ed il 14,9 per cento).

Delle entrate tributarie ed extra-tributarie, il 97,9 per cento è destinato a coprire le spese correnti; il restante 2,1 per cento e le entrate per alienazione di beni patrimoniali e quelle derivanti dal rimborso di crediti coprono il 14,4 per cento delle spese in conto capitale escluse quelle per anticipazioni alle predette aziende.

Il progetto di bilancio tiene anche conto degli oneri relativi a provvedimenti legislativi in corso (tra cui, in primo luogo, quelli riguardanti il nuovo ordinamento della Cassa per il Mezzogiorno, la riforma della casa e la riforma sanitaria, nonché a nuove iniziative per le quali sono stati assunti impegni in sede governativa. Esso considera, altresì, la maggiore spesa relativa al riassetto retributivo dei dipendenti dello Stato, quella connessa con gli interventi a favore degli enti locali, ed il nuovo regime finanziario per la Comunità economica europea.

Il consiglio, su proposta del ministro per il tesoro, ha anche approvato il disegno di legge relativo al rendiconto consuntivo dell'amministrazione dello stato per l'anno finanziario 1970, che è stato parificato dalla corte dei conti il 24 luglio 1971.

«E' un bilancio senza veli» ha dichiarato il ministro del tesoro Ferrari Aggradi ai giornalisti, lasciando palazzo Chigi. «Pur nelle difficoltà della situazione attuale — ha aggiunto il ministro — il bilancio registra obiettivamente e in modo completo le conseguenze finanziarie di tutti gli impegni assunti, ma esprime anche la ferma volontà di eliminare le spese non essenziali e di mantenere la spesa pubblica nei limiti di compatibilità con le reali possibilità del Paese». Il ministro del bilancio Giolitti associandosi al giudizio di Ferrari Aggradi di un bilancio «veritiero e severo», ha precisato che l'approvazione tiene conto di «importanti ed ambiziosi obiettivi per il Paese».

«Il bilancio di previsione dello Stato — ha proseguito Giolitti — è realistico anche nel valutare le possibilità che abbiamo dinanzi, pur nella considerazione del punto critico dal quale siamo partiti. Il monito che rivolgo è quindi quello di non disperdere le possibilità che esistono, perché vogliamo realizzare quelle riforme che sono necessarie per assicurare, con il progresso economico, lo sviluppo del nostro Paese. Questo monito — ha concluso Giolitti — va indirizzato in modo particolare ai lavoratori e agli imprenditori, che debbono essere i principali artefici di questo sviluppo».

La portata e il significato del documento approvato sono stati poi chiaramente illustrati in una nota diramata dalla presidenza del consiglio. La nota osserva che i margini di discrezionalità consentiti al governo sono assai ristretti, ma nei limiti da essi consentiti il governo ha inteso impostare un bilancio coerente con l'esigenza di concorrere allo stimolo della ripresa produttiva. Il governo non ignora che la ripresa intanto avverrà, in quanto concorrano altre condizioni, e prima fra esse il ristabilimento di condizioni di normalità anche interno delle aziende.

La spesa pubblica — prosegue la nota — costituisce una delle componenti della domanda globale e nel determinarne il volume e il modo di finanziamento della quota di essa non finanziarta dall'entrata il governo si è proposto di creare possibilità di collocamento dei beni e servizi che l'economia nazionale è in grado di produrre; ma è evidente che se il persistere di tensioni sociali impedisse che essi fossero prodotti l'effetto ultimo sarebbe quello soltanto di alimentare tensioni inflazionistiche. *(Ansa)*

La situazione

L'accordo per la casa sembra bene avviato. Il ministro dei lavori pubblici Lauricella (PSI) si è detto ottimista circa una positiva conclusione delle trattative tra democristiani e socialisti. PSDI e PRI si sono già detti sostanzialmente d'accordo su alcuni punti di compromesso; i socialisti sono orientati per il «sì», ma si pronunceranno definitivamente soltanto giovedì prossimo, dopo la riunione della direzione.

Un certo scalpore sta suscitando il «caso» della nuova giunta regionale piemontese, formata da democristiani, socialdemocratici e repubblicani con l'appoggio dei liberali. Malagodi, segretario del PLI, ha affermato che a Torino «il lungo equivoco socialista ha fatto scoppiare la crisi ormai matura nel centro-sinistra, dimostrando che un'amministrazione democratica è possibile solo con il contributo determinante del PLI». La crisi del centro-sinistra organico sta investendo anche altre importanti amministrazioni periferiche.

Il consiglio dei ministri ha approvato il bilancio preventivo del 1972, che entro oggi sarà presentato al parlamento. «E' un bilancio senza veli — ha detto il ministro del tesoro Ferrari Aggradi — che registra obiettivamente e in modo completo le conseguenze finanziarie di tutti gli impegni assunti». In base alle previsioni, tra entrate e uscite nel bilancio permane un deficit di oltre tremila miliardi.

Al vertice arabo di Tripoli il protagonista è Gheddafi. Il colonnello libico ha proposto un intervento militare collettivo contro la Giordania. Difficilmente, comunque, la sua richiesta sarà accolta da Sadat e da Assad, più favorevoli a sanzioni di carattere economico. A Tel Aviv il sottosegretario americano per il Medio Oriente Joseph Sisco ha iniziato gli incontri con i leaders israeliani, intrattenendosi prima con il ministro degli esteri Abba Eban, e poi con il premier signora Golda Meir. Nessuna indiscrezione è trapelata dai colloqui. Nel Sudan la tensione si va attenuando; tuttavia il governo di Kartum ha deciso di sottoporre a perquisizione tutte le valige diplomatiche in entrata e in uscita dal paese.

COMINCIANO A INTRAVEDERSI GLI EFFETTI DELLA MEDIAZIONE COLOMBO

FORSE VERSO LA SOLUZIONE LA GROSSA DISPUTA SULLA CASA

Per il ministro socialista Lauricella l'accordo sarebbe «pressoché realizzato» I punti di compromesso - Il PSI non si pronuncerà ufficialmente prima di giovedì

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

L'accordo tra i partiti della maggioranza sulla riforma edilizia appare «pressoché realizzato». Il giudizio è dello stesso ministro dei lavori pubblici, il socialista Lauricella, il quale si è mostrato oggi notevolmente ottimista su un positivo esito dei contatti da tempo intrapresi dal presidente del consiglio con i maggiori esponenti dei partiti del centro-sinistra.

L'on. Lezzi, che ha partecipato alla riunione dei dirigenti socialisti per l'esame di alcuni aspetti della riforma ancora controversi, è andato più in là indicando i «punti di compromesso». Lezzi ha, comunque, precisato che soltanto giovedì prossimo, dopo la riunione della direzione del partito, poco prima cioè del voto al Senato, i socialisti esprimeranno il loro definitivo giudizio.

I punti di compromesso sono: l'elevazione del rapporto sulla ripartizione delle aree per la costruzione di case da concedersi in proprietà e in affitto; la misura dell'indennità di esproprio; la misura dei canoni di locazione degli appartamenti (che saranno fissati dagli uffici tecnici erariali anziché dai Comuni); fissazione di un limite di tempo entro il quale i Comuni devono emanare le delibere di esproprio delle aree fabbricabili e provvedere al pagamento degli indennizzi.

Sempre in base al compromesso, le case assunte in proprietà in determinate condizioni potranno essere affittate, previa autorizzazione (a seconda del canone stabilito dagli uffici tecnici erariali) ad inquilini che abbiano i requisiti per la concessione di appartamenti economici e popolari. Il compromesso prevede infine che il regime vincolato per le case in proprietà abbia una durata di venti anni.

I democristiani, i socialdemocratici ed i repubblicani hanno sostanzialmente manifestato il loro consenso. Per quanto riguarda i socialisti, nel corso delle trattative delle ultime ore, pur chiedendo alcune rettifiche marginali, si sono mostrati più malleabili. I senatori Togni (D. C.) ed Avezzano Comes (PSI), che finora apparivano intransigenti su alcuni punti del testo, hanno avuto stamane un incontro definito «cordiale ed amichevole». L'agenzia socialdemocratica «Nuova Stampa» sottolinea che «un terreno di intesa è stato stabilito dall'azione mediatrice del presidente del consiglio e grazie anche alle proposte del PSDI. Ora si tratta — prosegue la nota — di manifestare la volontà politica: il che può avvenire senza rinunce mortificanti per nessuno con un atto di responsabilità e di saggezza».

Per la riforma sanitaria, invece, una nuova sollecitazione è venuta dal ministro socialista Mariotti, il quale questa volta si è rivolto ai quattro segretari dei partiti della maggioranza. Il ministro ha scelto una procedura inconsueta, inviando una lettera nella quale mette in evidenza l'urgenza del provvedimento, il cui testo — a suo avviso — va tenuto pronto per la approvazione del consiglio dei ministri. Secondo Mariotti, il definitivo parere dei segretari dei quattro partiti consentirà la immediata approvazione della riforma.

Vice

Condirettore del «Corriere»

E' MORTO A MILANO Michele Mottola

Milano, 30

E' morto stamane, nella clinica Madonnina, Michele Mottola, condirettore del «Corriere della Sera» e del «Corriere d'Informazione». Aveva 67 anni.

Mercoledì, mentre si trovava a Cascina Pelada di Montorfano, presso Como, per trascorrervi un breve periodo di convalescenza, era stato colto da un grave malore: immediatamente trasportato a Milano e ricoverato alla «Madonnina», vi si è spento oggi, nonostante le assidue cure. Gli erano vicini, al momento della morte, la moglie Maria Antonietta, la figlia Nini, il figlio Gianni, e il genero Alfredo Recine. Fra i primi ad accorrere nella clinica, per rendere omaggio alla salma, sono stati Mario Crespi Morbio, per gli editori del giornale, e il direttore del «Corriere della Sera» Giovanni Spadolini, seguiti dai più vicini collaboratori di Michele Mottola, dirigenti dell'azienda, esponenti del mondo giornalistico ed editoriale milanese, amici ed estimatori dello scomparso. I funerali avranno luogo domani alle 15.45 con partenza dalla stessa casa di cura.

Michele Mottola, una delle più rappresentative figure del giornalismo italiano, era nato a Napoli il 20 gennaio 1904. La sua carriera fu rapidissima e lo portò nel 1923 (a soli diciannove anni) a ricoprire il ruolo di redattore capo al «Roma» di Napoli. Nell'agosto 1936 venne chiamato al «Corriere della Sera», come redattore, dall'allora direttore Aldo Borelli. Nel 1942 era già redattore capo del «Corriere della Sera», una funzione alla quale si dedicò con grande impegno, con vigile competenza e con appassionata dedizione, assumendo poi nel 1961 la vice-direzione del giornale. Dal 12 febbraio 1968, con l'ingresso di Giovanni Spadolini alla direzione del giornale, era stato nominato condirettore.

Nel 1963, per la fecondità e l'operosità dimostrata nel suo campo di lavoro, Mottola ricevette il «Premio dell'angelo».

(Ansa)

Alla famiglia in lutto e al «Corriere della Sera» le condoglianze più sentite del nostro giornale.

Il presidente siciliano



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Palermo — L'on. Mario Fasino della DC è stato eletto presidente della regione siciliana. L'on. Fasino è stato eletto alla seconda votazione, di ballottaggio. Dei 47 voti di maggioranza gli sono venuti a mancare 11. Fasino ha accettato con riserva

IL DRAMMATICO EPISODIO NEL MUNICIPIO DI MONFALCONE

Un gesto clamoroso l'intento dei Bonezzi

Sembra che padre e figlio si ripromettessero una lunga «resistenza» con conflitto a fuoco finale - Forse avevano un complice all'esterno

Monfalcone, 30

Continuano, nella città dei cantieri, le indagini sul drammatico e sconcertante episodio avvenuto ieri nell'ufficio del sindaco, e culminato in una breve sparatoria: il clamoroso gesto di cui sono stati responsabili Otto e Tazio Bonezzi, padre e figlio, già concessionari della società per i trasporti urbani, ha suscitato a Monfalcone viva emozione, ed è stato anche oggi al centro dei commenti. Stamane, il pretore, dott. Finazzer Flori, ha interrogato nel suo letto d'ospedale Tazio Bonezzi, ferito da una revolverata al culmine del lungo e snervante «sequestro» del sindaco Versace e di altre personalità cittadine; per quanto riguarda le condizioni del ferito, esse sono stazionarie (dopo un intervento chirurgico cui il Bonezzi è stato sottoposto ieri) e non sembra vi siano motivi di preoccupazione.

Il vecchio Otto Bonezzi, da ieri sera, è nelle carceri di Gorizia: i capi d'accusa nei confronti di padre e figlio saranno analiticamente formulati dal magistrato dopo che saranno completate le indagini. Oggi il dott. Finazzer Flori ha raccolto anche le testimonianze di amministratori, dipendenti e funzionari del Comune, che sono stati in qualche misura coinvolti nel fatto, e ha ascoltato un certo numero di altre persone le quali potrebbero dare il loro contributo alla ricostruzione dell'intera vicenda.

Due, comunque, sarebbero i fatti nuovi emersi nel corso delle indagini: i Bonezzi meditavano un'impresa clamorosa, da concludersi probabilmente con una disperata resistenza a fuoco; e, forse, avevano anche un complice all'esterno. Le ipotesi si basano su due ordini di fatti concreti: per quanto riguarda il progetto di conflitto a fuoco, esso è avvalorato dal fatto che i due Bonezzi sono stati trovati in possesso (oltre che delle due pistole che impugnavano) di una altra rivoltella «Beretta» calibro 22, di un paio di manette di tipo americano a scatto, di un coltello e di ben 240 pallottole, tutte impiegabili per ciascuna delle tre armi di cui disponevano. C'è, poi, una frase pronunciata all'indirizzo dei sequestrati: «Noi resteremo insieme anche molti giorni».

Per quanto riguarda l'esistenza di un complice esterno, la prova è in effetti più labile, ed è costituita dal fatto che ripetutamente Tazio Bonetti ha telefonato a qualcuno, all'esterno del municipio: «Va tutto bene, tutto procede come d'accordo». Ogni volta, l'uomo aveva cura di disinnestare dallo apparecchio il dispositivo di amplificazione, che aveva applicato per ascoltare le parole degli interlocutori del sindaco. Non è stato nemmeno possibile a Versace o a Romani di vedere quale numero l'uomo componesse: ogni volta, infatti, Tazio Bonezzi aveva cura di nascondere con il proprio corpo il quadrante del telefono; inoltre, ad ogni telefonata, prima di comporre il numero «vero», faceva girare il disco numerico a vuoto, per rendere ancora più difficile un'eventuale identificazione a «orecchio». Va però detto che non è nemmeno impossibile che si sia trattato di telefonate finte, fatte per dare l'impressione ai «prigionieri» di essere caduti in mano a una vera e propria organizzazione.

Paolo Berti

CONCILIANTE REPLICA DI RAVENNA AGLI ALTRI SEGRETARI

SMUSSANO LA POLEMICA I SOCIALISTI DELLA U.I.L.

Vanni e Ravecca insistono però sulla linea dura e denunciano le interferenze del PSI - Aggredito il segretario nazionale della UILM

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

«Le odierne interferenze di un partito politico, nella persona del suo massimo esponente, sulle vicende della UIL, servono a misurare la delusione di coloro che, pur avendo impiegato ogni mezzo, hanno visto il fallimento del tentativo di catturare la UIL in una ipotesi di schieramento partitico, quale è l'ipotesi del sindacato socialista». Con questa messa a punto i segretari generali della UIL Vanni e Ravecca (che rappresentano la maggioranza repubblicana e socialdemocratica della confederazione) hanno replicato alle «interferenze» del segretario politico del PSI, Mancini, che ieri aveva scritto un editoriale sul quotidiano del partito «L'Avanti» attaccando le decisioni assunte dal comitato centrale nei confronti della propria federazione dei metalmeccanici (UILM).

Vanni e Ravecca sono stati molto duri anche nei confronti della corrente socialista della confederazione che è capeggiata da Ravenna che aveva definito la decisione del comitato centrale antistatutaria e antidemocratica «Dobbiamo ribadire — hanno detto — che il significato politico di quella deliberazione non può essere vanificato dal tentativo di coprirsi con cavillose interpretazioni sulle norme statutarie, che del resto, sono state pienamente rispettate.

«L'invocazione allo statuto da parte di chi ha ritenuto di poterlo violare impunemente e deliberatamente rivela tutto il suo carattere strumentale. In questo scomposto tentativo di autodifesa sono stati forniti alcuni dati del tutto falsi sia rispetto al passato, che al tesseramento in corso. D'altra parte il tentativo di riguadagnare terreno non attraverso fatti concreti, ma tramite scoperta manovra per dividere la maggioranza della UIL — hanno detto i due segretari — è del tutto privo di effetti e serve soltanto a rivelare la strumentale ambiguità di chi lo ha concepito».

«Da una parte del mondo politico e sindacale — hanno anche aggiunto Vanni e Ravecca — si è voluto attribuire all'azione della maggioranza della UIL il significato di una svolta moderata. Questa interpretazione in chiave politica è una ulteriore prova della esistenza di un disegno, estraneo ai lavoratori, secondo cui il processo unitario è finalizzato a precisi obiettivi di schieramento politico e fornisce, di conseguenza un'altra dimostrazione della legittimità e della giustezza dell'operato della UIL. La maggioranza, infatti, non ha potuto rimanere inerte di fronte alla lacerazione dell'unità confederale e di classe, che la dirigenza dei metalmeccanici si apprestava a consumare».

Una risposta alla dichiarazione della maggioranza è venuta subito dallo stesso segretario generale per la corrente socialista, Ravenna, che ha fatto una dichiarazione molto «conciliante» ricordando a Vanni e a Ravecca che lui stesso, in sede di comitato centrale, aveva fatto una proposta «ancora percorribile». Tale proposta sarebbe quella di attuare un altro incontro tra confederazioni e federazioni dei metalmeccanici «per la determinazione dei modi e dei tempi per garantire la partecipazione degli stessi lavoratori della FIOM, FIM e UILM alla discussione sul documento interconfederale di Ostia».

Un tono distensivo, perciò, quello di Ravenna che fa prevedere a breve scadenza lo scemarsi di questa battaglia di comunicati che, anche oggi, ha imperversato. E' chiaro che i socialisti della UIL hanno tentato per così dire «il colpo» cercando di dividere l'attuale maggioranza. Vale a dire che hanno attaccato i socialdemocratici definendoli «intransigenti» attribuendo, poi, ai repubblicani la volontà di tentare di raggiungere un compromesso. Ma il tentativo è andato in fumo nonostante le dichiarazioni rese ieri dal segretario generale della UIOM, Benvenuto, nel corso di una conferenza stampa. Si può allora dire che, mentre i socialisti del vertice della confederazione sarebbero propensi a «rialacciare» la dialettica interna con toni più sfumati, quelli della UIL insistono ancora sulla posizione dura.

E' di stasera una nota della federazione dei metalmeccanici in cui tra l'altro si afferma che: «La segreteria nazionale della UIL, nell'esprimere la più viva soddisfazione per il consenso generale che circonda il suo operato e la sua linea politica, conferma che, a conclusione delle riunioni dei comitati direttivi provinciali UILM e delle assemblee di base che si terranno con la riapertura delle fabbriche, dopo la parentesi estiva, convocherà a Roma un'assemblea di tutti i quadri di fabbrica e provinciali per un ampio dibattito».

Nel clima fortemente polemico delle ultime ore si è venuta ad aggiungere una notizia più drammatica. La segreteria nazionale della UILM ha reso noto in un comunicato di aver avuta notizia di un'aggressione «perpretrata da un gruppo di scissionisti di Piombino ai danni del segretario nazionale Antonio Guttadauro».

Matteo Giambi

«CIVILTA' CATTOLICA» sulla situazione politica

Roma, 30

«La Civiltà Cattolica» pubblica sul suo prossimo numero, una nota di padre De Rosa dedicata alla situazione sindacale in Italia. Padre De Rosa scrive tra l'altro che i sindacati danno «l'impressione di non tener in nessun conto sia il bene comune della nazione sia il disagio che, con le loro azioni, creano ad un enorme numero di persone estranee alle vicende sindacali»; e che «le tendenze autoritarie che si sono rivelate nell'ultima consultazione elettorale sono precisamente la conseguenza della stanchezza e dell'insofferenza per il caos in cui i continui scioperi gettano la nazione e per i disagi e i danni che essi causano ai cittadini».

«Le maggiori responsabilità dell'attuale situazione del paese — continua padre De Rosa — ricadono tuttavia sulle forze politiche, particolarmente sulla maggioranza di governo. Le profonde divisioni che regnano tra la DC ed il PSI rendono precaria ed incerta l'intera situazione politica ed economica, costringendo il Paese e, in particolare, il governo, a vivere nel continuo timore d'una crisi che, cadendo nel "semestre bianco", sarebbe di ancor più difficile soluzione, e scoraggiando iniziative economiche di largo respiro. In tal modo, viene indebolita la prospettiva democratica del paese.

«Ci sembra che il principale responsabile di questo stato di cose sia il PSI con la sua insistenza sulla prospettiva di "nuovi e più avanzati equilibri": tale insistenza, infatti, significa che il PSI ritiene superato il centro-sinistra e che si prepara all'alleanza col PCI nel 1973. *(Ansa)*

ORE DIFFICILI PER IL CENTRO-SINISTRA ORGANICO NEGLI ENTI LOCALI

Bordate della sinistra d.c. alla nuova giunta piemontese

«Forze nuove» parlano di limiti «meschini» - Critiche dell'on. Arnaud - Duro comunicato del PSI Si dimette l'amministrazione regionale ligure - Spaccatura a Verona - Aria di crisi a L'Aquila

Torino, 30

Il centro-sinistra organico, ossia la partecipazione di tutti e quattro i partiti governativi a responsabilità dirette nell'amministrazione degli enti locali, vive ore difficili e polemiche in Piemonte (dove si è costituita una giunta regionale con l'esclusione del PSI e il voto determinante del PLI), in Liguria (dove la giunta regionale si è dimessa sotto la pressione del PSDI che invoca una «verifica», a Verona (dove il nuovo sindaco è stato eletto con i soli voti della DC e del PSDI e si è determinata la prima frattura nel centro-sinistra dal 1965) e negli Abruzzi (dove i socialdemocratici della giunta regionale sono in aperto contrasto con gli altri «alleati»).

L'operazione politica alla regione piemontese registra una serie di polemici interventi della sinistra dc. Una nota di «forze nuove», attribuita al ministro Donat Cattin, commenta la costituzione della giunta regionale piemontese affermando che «il fatto ha naturalmente limiti locali molto marcati e meschini che non meritano commenti». Ma nei commenti, invece, la nota si dilunga e rileva che la maggioranza dc. piemontese ha formato una giunta con l'esclusione del PSI, ha chiesto e ottenuto i voti liberali, necessari tra l'altro per l'elezione alla prima seduta, ed ha ricevuto inoltre un discreto elogio da parte del MSI.

In un'altra nota degli «amici di nuove cronache del Piemonte» (fanfaniani), l'on. Arnaud così commenta la costituzione della giunta regionale piemontese. «Con la elezione della giunta tripartita — afferma la nota — la crisi regionale non è affatto conclusa. Il voto determinante del PLI non deve scandalizzare nessuno, trattandosi di un sostegno pienamente democratico, ma pone una seria ipoteca sulla coerenza e sulla credibilità del gruppo dirigente regionale della D mocrazia cristiana».

Dal canto suo la segreteria della DC ha diffuso stasera un comunicato in cui si afferma fra l'altro che «la formazione della giunta DC-PSDI-PRI alla regione Piemonte si pone in un quadro di chiarezza politica e programmatica che non può essere contestata da chi ha mostrato di preoccuparsi assai più dei tatticismi e dei problemi di schieramento che non dei contenuti che sono invece gli elementi fondamentali di ogni seria linea politica.

In seguito alla elezione in Piemonte di una giunta regionale tripartita, il comitato direttivo della federazione torinese del PSI ha tenuto una riunione al termine della quale è stato diramato un comunicato in cui, tra l'altro, «si addita ai lavoratori piemontesi la gravità della situazione creata dalla maggioranza della DC, con una svolta a destra che è augurabile non preluda ad una generale svolta a destra del Paese, ma che, qualora invece vi preludesse, dovrebbe trovare una vigorosa e inequivocabile risposta unitaria di tutte le forze politiche e sindacali interessate alla politica delle riforme».

A Genova, le dimissioni della giunta regionale ligure sono state annunciate oggi al consiglio. La comunicazione è stata fatta dal presidente dell'assemblea Paolo Macchiavelli. Successivamente il consigliere Dosio (P.S.I.U.P.), anche a nome dei rappresentanti comunisti, ha chiesto che fosse aperta subito la discussione sulla crisi. La proposta però è stata respinta. Il consiglio tornerà a riunirsi il 9 agosto per l'elezione del presidente della giunta.

La crisi ha avuto inizio sabato scorso, quando i rappresentanti del PSDI nella giunta di centro sinistra che governa la regione ligure hanno annunciato le proprie dimissioni per sollecitare una «verifica», data la lentezza delle trattative per la ricostruzione del centro sinistra al comune di Genova dopo le elezioni del 13 giugno. Gli assessori socialdemocratici sono usciti anche dalla giunta provinciale genovese. Per questa ragione, nei giorni scorsi tanto la giunta regionale presieduta dall'on. Gianni Dagnino, quanto quella provinciale guidata dall'avv. Gabriele di Pasqua avevano deciso di dimettersi.

A Verona, l'assessore allo sport Leonzio Vaggio — eletto questa notte sindaco di Verona con i soli voti della DC e del PSDI — ha accettato con «riserva» la nomina a primo cittadino. Veggio è stato eletto con 27 voti e 18 schede bianche. Il fatto più importante della seduta di ieri sera a Palazzo Barbieri è rappresentata dalla rottura del centro-sinistra costituito a Verona nel 1965 con l'amministrazione Gozzi.

Infine, a L'Aquila, le ferie della giunta regionale abruzzese non si preannunciano serene. All'orizzonte infatti aleggia la possibilità di una crisi di governo o di un frettoloso rimpasto per evitare che a quattordici mesi dalla sua nascita la regione continui a restare invischiata in una crisi. Ancora una volta sono i socialdemocratici in polemica con i tre partiti del centro-sinistra e all'interno del loro stesso partito.

(Ansa-Italia)

DERAGLIA UN MERCI

BLOCCATA LA LINEA del Sempione

Domodossola, 30

La linea ferroviaria internazionale del Sempione è interrotta, da stasera, per il deragliamento di quattro vagoni di un treno merci, avvenuto allo imbocco dello scalo di Domodossola. Il treno era composto da 40 vagoni e viaggiava da Briga verso Domodossola; quattro carri carichi di rottami di ferro sono usciti dai binari capovolgendosi e ostruendo entrambe le linee da e per la Svizzera.

A quanto risulta, l'incidente è accaduto perché un bullone di un carrello di uno dei carri si è sfilato ed è finito in uno scambio, bloccandolo. *(Ansa)*

SANGUINOSO ASSALTO DI MALVIVENTI IN UN'AGENZIA NEL BRESCIANO

Rapinatore in banca spara Impiegato ferito gravemente

Il colpo parte mentre uno dei banditi balza sul bancone - Bottino di 7 milioni A Milano rapina con l'ausilio d'una radio sintonizzata sulla frequenza della P.S.

Brescia, 30

Ancora una volta la Lombardia è stata al centro di due clamorose rapine, una in provincia di Brescia che è costata il ferimento grave di un impiegato e l'altra a Milano che ha messo in luce la sconcertante organizzazione della malavita: i rapinatori erano dotati di una radio sintonizzata con la frequenza di trasmissione della Questura.

L'episodio più grave è accaduto nel Bresciano, a Concesio, il paese natale di Paolo VI. Poco prima di mezzogiorno tre uomini armati (due con pistole e l'altro con un fucile a canna corta) hanno fatto irruzione nell'agenzia bancaria San Paolo, nella quale si trovavano sette impiegati e una cliente con i suoi due bambini. Un complice alla guida di una «Fiat 125» azzurra aveva condotto i banditi sul posto.

Uno dei banditi, appena entrato, è saltato sul bancone e ha sparato un colpo di pistola che ha raggiunto al petto l'impiegato rosario Bizioli di 25 anni, abitante a Brescia in via Chiesa. Il rapinatore ha intimato al cassiere, Francesco Dordoni di 42 anni, di aprirgli la cassaforte e di consegnargli tutto il denaro: circa sette milioni di lire. I rapinatori sono poi fuggiti a bordo dell'automobile che è stata vista dirigersi verso Gussago.

Nella fuga i rapinatori hanno perduto una borsa vuota che è stata consegnata ai carabinieri. Il ferito è stato subito portato con un'autoambulanza nell'ospedale di Brescia. I sanitari si sono riservati la prognosi. Domani l'impiegato sarà sottoposto a intervento chirurgico.

I carabinieri hanno accertato che i rapinatori hanno sparato un solo colpo con una pistola a tamburo, della quale sarà possibile stabilire il calibro soltanto quando il proiettile sarà estratto dai chirurghi. Il rapinatore avrebbe lasciato partire il colpo, forse accidentalmente mentre saltava sul bancone con il dito sul grilletto della pistola, priva di «sicura». La vettura usata per la rapina è stata trovata nei pressi di Gussago, un centro a un paio di chilometri da Concesio. Vicino all'auto è stata trovata anche una parrucca, abbandonata dai rapinatori.

Colpo da cinque milioni a Milano, stamane poco dopo le nove, nella sede del Banco Lariano di via Teodorico.

Al momento della rapina, compiuta da due giovani armati, nella banca si trovavano il direttore, il cassiere, due impiegati e due clienti. I malviventi hanno fatto irruzione gridando «State buoni, è una rapina». Entrambi erano armati di pistola mentre uno, oltre alla pistola, teneva nell'altra mano una grossa radio a transistor sintonizzata sulla frequenza d'onda della questura.

Mentre il rapinatore con la radio è rimasto sulla porta per controllare la sala della banca, il complice ha scavalcato il bancone e si è diretto verso la cassa. Aperto un cassetto il malvivente ha afferrato tutto il denaro che vi si trovava (circa cinque milioni di lire, hanno poi accertato gli impiegati del Banco Lariano) senza però accorgersi che in un altro cassetto vicino si trovava una somma identica. Il rapinatore ha poi messo i soldi in una borsa ed è tornato verso la porta dove attendeva il complice con la radio.

Prima di fuggire il rapinatore con la radio ha costretto tutti i presenti a sdraiarsi per terra a pancia in giù. Solo allora i malviventi sono usciti dalla banca allontanandosi su una «Vespa» sempre ascoltando gli ordini che dalla questura venivano intanto impartiti alle pattuglie.

Infine, nella stessa mattinata, una terza rapina a mano armata è stata compiuta stamane a Rudiano, un paese del bresciano ai confini con la provincia di Bergamo. Tre giovani, mascherati con calze di nailon, sono giunti davanti all'agenzia del Credito bergamasco a bordo di una «Alfa Romeo» gialla, rubata la notte scorsa a Bergamo.

Entrati nel locale, uno dei banditi ha puntato una pistola contro il direttore dell'agenzia, Giuseppe Carro di 37 anni, intimando ai presenti (altri due impiegati e una cliente) di alzare le mani. Si è poi fatto consegnare il denaro contenuto nella cassaforte, circa quattro milioni di lire. I tre sono quindi fuggiti. La loro vettura è stata trovata in aperta campagna, a pochi chilometri da Rudiano. (Ansa)

PER PROTESTA CONTRO I CRONICI RITARDI

«Pendolari» bloccano la linea Milano-Venezia

Il «sit-in» di ottocento lavoratori a Cassano d'Adda ha paralizzato per quattro ore il traffico ferroviario

Milano, 30

Il traffico ferroviario sulla linea Milano-Venezia è rimasto completamente bloccato, questa mattina, dalle 7 alle 11, per una manifestazione di protesta che circa 800 «pendolari» hanno compiuto nella stazione di Cassano d'Adda, a causa dei continui ritardi dei loro treni e per la mancanza di tempestive informazioni da parte delle ferrovie sull'entità dei ritardi stessi. Nei giorni scorsi, questa situazione aveva già dato origine a una certa tensione che, stamane, a causa di un ennesimo ritardo dei vari treni provenienti da Bergamo, Brescia e Cremona, ha provocato la reazione dei «pendolari».

Quando l'accelerato Bergamo-Milano si è fermato sotto le pensiline della stazione di Cassano d'Adda, operai e impiegati si sono seduti sulle rotaie, impedendo il transito anche degli altri treni. Sono intervenuti agenti della polizia ferroviaria e carabinieri, che però si sono limitati a controllare la situazione. Alle 11 i «pendolari» hanno posto termine al blocco, e si sono decisi a salire sul treno.

Le conseguenze della paralisi del traffico ferroviario sono state assai pesanti: oggi, sulla linea Milano-Venezia, oltre al consueto traffico (già di per sé assai intenso), erano infatti in programma numerosi treni straordinari, allestiti per fronteggiare l'esodo estivo. Oltre venti treni sono rimasti bloccati lungo la linea; tra questi, uno speciale partito da Milano con oltre 500 bambini, diretti alle colonie marine dell'Adriatico. Le ripercussioni si sono fatte sentire sul traffico ferroviario fino al tardo pomeriggio. *(Ansa)*

Le mogli sorridono



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Nassau Bay — Le signore Mary Ellen Irwin (a sin.) e Lurton Scott, mogli dei due astronauti, seguono con serenità la grande impresa dei loro mariti, confortate dalle buone notizie

TUTTO FA SOSPETTARE UN TRAGICO REGOLAMENTO DI CONTI

GIOVANE «GIUSTIZIATO» A TORINO CON CINQUE PROIETTILI IN TESTA

La vittima era un pregiudicato, già ritenuto responsabile di una rapina

Torino, 30

Un uomo di 29 anni è stato ucciso questa notte, poco dopo le tre, a Settimo Torinese, a pochi chilometri da Torino con cinque colpi di rivoltella al capo. La vittima, identificata dai documenti che aveva con sé, è il ventinovenne Giuseppe Bindo, nativo di Cerignola (Foggia), immigrato due anni fa a Torino ed abitante nel capoluogo in via Conte Verde 9, celibe. Secondo i primi accertamenti, il Bindo, la cui figura appare molto compromessa per tutta una serie di reati, sarebbe stato vittimo di un regolamento di conti.

Poco dopo le tre della notte, in una strada secondaria che dall'abitato di Settimo Torinese porta alla frazione Mezzi Po, un pensionato che rientrava a casa dopo aver trascorso la serata con degli amici in un bar della zona, trovava il Bindo, ormai privo di vita, a pochi metri dalla strada. Visto inutile ogni tentativo di soccorso, il pensionato dava l'allarme ai carabinieri. Il Bindo è stato ucciso da cinque colpi di rivoltella, sparati a bruciapelo, con una pistola a tamburo (non sono stati infatti rinvenuti i bossoli).

Le prime indagini sul delitto hanno permesso di accertare alcuni punti molto importanti. E' stata innanzitutto chiarita la figura della vittima che, nonostante la sua giovane età, aveva già un nutrito dossier a suo carico iin questura. Figlio di immigrati da Cerignola di Foggia, inizia la «carriera» nel 1960 quando viene arrestato per furto di una motoretta. Passa poi al furto di auto e nel '62 torna in carcere. Nel '63 e '64 fa parte di una banda specializzata in «spaccate» a vetrine di orefici e pelliccerie.

Nel '68, uscito dal carcere dopo una condanna di oltre tre anni, avrebbe dovuto recarsi al soggiorno coatto a Castrovillari, ma scompare e, almeno ufficialmente, non si fa più vedere. La polizia era tuttavia venuta a sapere che il giovane era diventato amico e «spalla» di Luigi D'Aguanno, il biscazziere e ladro rinvenuto ucciso e semibruciacchiato in un prato alla periferia di Moncalieri nel giugno del 1970, anche lui «giustiziato» dalla malavita.

Probabilmente è in quel momento che Giuseppe Bindo entra nel mondo dei biscazzieri, delle numerose case da gioco di Torino. Il nome di Giuseppe Bindo torna alla ribalta alla fine del maggio scorso quando è tenuto responsabile, con due complici, di una clamorosa rapina compiuta alla bisca clandestina annessa al circolo privato «Vecchio Piemonte».

I «GIOCHI IN BORSA»

LIBERTA' PROVVISORIA al rag. Rizzardi di Udine

Udine, 30

Il rag. Pietro Rizzardi, capufficio ragioneria della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, uno dei cinque arrestati sotto l'accusa di peculato per distrazione, in ordine alla nota vicenda dei «giro dei miliardi», ha ottenuto, questa mattina, la libertà provvisoria. La relativa istanza, presentata dall'avvocato Leonida Tavasani, è stata accolta questa mattina dal giudice istruttore dott. Mario Vitulli.

Proprio questa notte il rag. Rizzardi si era sentito male in carcere ed era stato trasportato all'ospedale civile, dove veniva accolto in osservazione per un collasso. Questa sera, comunque, le sue condizioni apparivano nettamente migliorate. Il suo legale, avv. Tavasani ha affermato che il proprio assistito non ha probabilmente resistito alla tensione di questi giorni ed ha avuto un crollo.

Ora in carcere rimangono il rag. Gino Michelazzi, dirigente della Cassa di Risparmio ed ex responsabile dell'Ufficio titoli, e il rag. Mauro Solari, funzionario dell'Ufficio titoli; sempre ricoverato al reparto cardiologia dell'ospedale civile è invece il rag. Diego Di Plotti.

G. V.

Cose di Romagna

CREDI che, come per tutti i vini d'Italia, basta arrivare nel posto giusto, uno, particolare, e subito hai il tuo Sangiovese rutilante, profumato, garantito dalla santità d'una tradizione che si tramanda di padre in figlio e appartiene ormai al paese, cosa da proteggere e conservare per i posteri. Eh, no, magari! Anzitutto ce n'è tanti di Sangiovesi, tutta la Romagna ne vanta di ottimi, da Rimini e Cesena nella bassa fino a Maranello e Sassuolo, sulle prime balze dell'Appennino. E v'è disputa su quale possa a maggior titolo vantare preferenze, o per più antica e nobile tradizione, o per ragioni di gusto.

Ci hanno messo anche un marchio, di garanzia appunto; l'effige del Passatore, il celebre brigante che, declinando lo Stato Pontificio, raccolse qui in Romagna fama e gloria, in imprese non si sa quanto pulite, ma che accesero la fantasia popolare che in lui immedesimò i propri slanci di libertà e indipendenza.

Un nome come dire d'eroe nazionale, lo spiritus loci. E lo s'incontra anche per istrada, mantella, trombone e cappellaccio, in effige si capisce, ma altezza d'uomo, vivo e lucido il colore della plastica, a fianco di rigogliosi vigneti che accompagnano a perdita d'occhio il viaggiatore boccheggiante sotto il sole meridiano.

Sangiovese e Albana, i due grandi vini che si contendono la palma, forte e rosso il primo, per gli arrosti, per le carni grasse; biondo carico il secondo, e amabile, per accompagnare preferibilmente il prosciutto e la piadina, quella stiacciata secca, quasi una pizza locale, che cuociono anche per istrada, come nei giorni di sagra, ma qui ogni giorno, per il beneficio dei turisti e forestieri.

Albana amabile? Io lo voglio secco! E subito esplode la contesa fra i sostenitori dell'una e dell'altra tesi, pronti magari ad azzuffarsi perché qui in Romagna s'è di sangue caldo e tenaci nella lotta. L'Albana è sempre e soltanto amabile, è questione di vitigno, di terra, afferma il mio anziano amico professore che vanta, tra l'altro, un titolo di accademico della cucina italiana. L'avvocato di sinistra sorride e nicchia. Io lo bevo secco, dice. Ma è Trebbiano! urla l'altro scamiciandosi, Trebbiano bello e buono o tutt'al più Albana tagliato col Trebbiano! E ruota gli occhi abbassando la voce in tono suasivo: ci fanno il taglio, si sa, non tutti i palati sanno apprezzare la finezza d'un vero Albana. E giù la disputa, sull'Albana, sul Trebbiano, sul Sangiovese, e magari sul Lambrusco, che peraltro i romagnoli lasciano volentieri ai modenesi, come vino di minor corpo e sangue.

C'è da passare delle ore a tavola senza annoiarsi. E senza arrivare a una conclusione, come è facile capire. Albana, amabile e abboccato, Sangiovese col profumo di violetta, questa sembra alla fine l'opinione prevalente: ma forse è solo questione di forza, nella voce e nel gesto, di enfasi nel sostenere la tesi, di persuasione nella retorica.

Così vado a zonzo chiedendo, ho ancora, come Mario Soldati, la curiosità di queste cose elementari, un vino, un cibo genuino, mi aiutano a capire la gente, a farne il ritratto. Cesena? Predappio? Bertinoro?...

Salendo le rampe che conducono all'acrocoro di Bertinoro ammiro le stupende colline d'approccio, tutte pezzate di verdi e gialli, vigne allineate in dolci ondulazioni e grano mietuto, una orgia di colore caldo e tranquillo, trasudante serenità e benessere. Par d'essere in Umbria, un'Umbria più sanguigna, meno santificata dal Frate Francesco, più terragna e un po' meno celeste. Ma bellissima, sempre bellissima: e in più quelle rocche, quei castelli abbandonati o quasi, su ogni cima più pronunciata, a guardarsi e a tenersi a rispetto, come nei difficili tempi dei tanti signori di Romagna, i Polenta, i Malatesta, i Manfredi, gli Ordelaffi.

Si può avere la piadina? chiedo all'uomo che custodisce il cannocchiale panoramico. Si schiva un poco, dice che lui mangia a casa, la piadina in istrada è per i forestieri, al pomeriggio sì, non però a colazione. Ma io ci pranzo, dico. Piadina e prosciutto e magari un po' di formaggio, e Albana o Sangiovese, qui ne avete di buono, no? Eh! fa l'uomo in camicia. Poi si volta e dice: Dalle do vecci, in via Vendemini. Ci accompagna proprio, e non accetta mancia e neppure un bicchiere di vino. Insomma, un rapporto di pura cordialità, non è l'ora dei turisti.

Via Vendemini è press'a poco l'unica via di Bertinoro, la Main Street, tanto per intenderci, e le due vecchie esistono davvero e si chiamano Benilde e Maria. Benilde è seduta a un tavolaccio nell'antro vuoto e consuma il suo desinare, minestra di fagioli e insalata. E' piccola e insieme gigantesca, certe natiche immense e gambone di sotto alla gonna nera come smisurati zamponi. Più che camminare, si trascina, ma tutt'altro che pigra, si alza e va di là, piadina? chiede, sì piadina con prosciutto. Anche formaggio? Anche. E vino? L'Albana, dico io è troppo dolce. C'è anche il secco, dice lei, ed ecco che siamo in piena discussione. Mio genero, racconta, lo chiamano Baroncini, ma mica è il suo nome, no, è il nome di mio cognato, il marito di Maria, morto sei anni fa. Il miglior vino di Bertinoro, il miglior Albana di Romagna, continuano a chiamarlo così anche adesso, perché continua l'azienda. Lo mandiamo dappertutto, sa? Anche a Bologna, anche lassù a Trieste.

Intanto arriva Maria con un salame tutto storto e duro e lo batte sul tavolo per mostrare che è proprio sano. Ma non ne vogliamo, ci basta il prosciutto «di Fossombron» e il formaggio. Sì, Baroncini era suo marito, morto sei anni fa, muoiono i giovani, ma anche i vecci, dice saggiamente. Ha settantotto anni, Benilde settantacinque; ma Maria è più minuta, più svelta, si vede che comanda, e tuttavia serve in tavola una seconda minestra alla sorella, poi va a sedersi anche lei, non allo stesso tavolone ma a un altro più piccolo, contro la finestra, e mangiano così appaiate, e noi dall'altra parte, la piadina e il companatico. Ne vuole dell'altra? fa. Non gliela faccio mica pagare, sa! Intanto hanno preso gusto a parlare, a ricordare, gioiose e ridanciane. Sì, Mussolini veniva spesso qui, da giovanotto e anche dopo. Veniva a bere, ma mica nella «Ca' da be'», proprio da loro veniva. E loro gli dicono, signor Duce, a paghiamo una gran massa di tass, come si fa? E lui: te 'desso non devi pagar nissuna tassa. E il prefetto è lì presente e quando Mussolini se ne va le chiama e dice: A voi che non parla più col Capo del Governo, sono io qui per queste cose. Ma le tasse non le pagano più davvero. E viene anche Rachele e dice: perché non tenete due maiali, ma mica si può badare alla mescita e tenere i maiali, vero? Poi vengono i tedeschi e fanno le fotografie, sempre fanno le foto di Benilde e dei due gatti, li prendono giù tutti e a noi non ce le mandano mai le foto dei gatti o me che servisco la gente, perché un guerda, le ho viste a Bologna nella vetrina del giornale, e le potevano mandare anche a noi, no?

Chiedo come si fa per ordinare del vino da spedire. Mo si scrive, dice Benilde. Alle do vecci, via Vendemini... Si alza e va fuori a leggere il numero: Vendemini 23.

E' finita che ho bevuto il Sangiovese, non che sia un bere ortodosso, con la piadina, ma tant'è. Poi mi son preso su due «scatole», cioè quei cartoni rossi tipo Baroncini il defunto, con una impugnatura per reggere le sei bottiglie. Albana secco, vacci un po' a capire qualcosa, in queste cose di Romagna!

Manlio Cecovini

Seconda Mostra al Centro di Saciletto

Cervignano, 30

Dopo il vivo successo ottenuto dalla mostra di Giorgio de Chirico, il Centro Internazionale d'Arte Grafica di Saciletto (Cervignano) inaugura domani alle ore 11 la sua seconda esposizione stagionale.

Per questa mostra gli organizzatori si sono assicurati una importante serie di opere grafiche (incisioni, litografie, puntesecche, ecc.) dei maggiori artisti contemporanei.

Vi figurano: Morandi (con tre incisioni rarissime), Manzù, Chagall, Zadkine, de Chirico, Campigli, Ben Schan, Afro, Cagli, Bernard Buffet, Bartolini, Cantatore, Music, Righi, Vespignani, L. Crippa, Mascherini, Perizi, Ossi, Maccari, ecc.

CON IL SISTEMA DELLE «STELLE» IN USO PER GLI SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI

ANCHE I RISTORANTI DI NEW YORK HANNO ADESSO LA LORO PAGELLA

L'iniziativa ha per ora una portata relativa, ma tra breve tempo tutto il pubblico ne sarà informato almeno per quanto riguarda l'igiene - Un fatto sorprendente

New York, luglio

Come altri giornali fanno per gli spettacoli cinematografici, il «New York Times» pubblica settimanalmente una lista di ristoranti a cui il suo critico d'arte culinaria assegna tre stelle, se il locale è lodevole sia per vitto che per servizio ed igiene; due, se egli rileva un qualche difetto ed una sola stella, se il giudizio è ancora meno favorevole.

Per consuetudine i ristoranti con tre stelle espongono ingrandimenti fotografici delle stesse nelle loro vetrine, rimarcando il fatto che ad assegnarle è stato il famoso critico di cucina del più grande giornale degli Stati Uniti.

Salute pubblica

Ma la mancanza di stelle in un ristorante non è mai stata interpretata dal pubblico come un motivo per non andarvi a mangiare. Anzitutto perché buona parte di coloro che vanno al ristorante è di fuori città e non necessariamente a conoscenza della classificazione; secondo, perché non tutti a New York leggono il «New York Times»; terzo, perché è impensabile che il critico abbia potuto passare in rassegna tutti i ristoranti della metropoli, che sono delle migliaia.

Tra non molto, però, almeno per quanto riguarda l'igiene, il pubblico sarà bene informato. Ci sta pensando l'ufficio della salute pubblica, avendo rilevato che molti ristoranti non si attengono alle norme d'igiene loro prescritte. L'identificazione sarà fatta a mezzo di tabelle in cui verrà segnato il «voto» che il ristorante ha ricevuto nell'ultima ispezione sanitaria. Questa specie di pagella dovrà essere esposta al pubblico.

In un'indagine condotta all'inizio dell'anno, le competenti autorità avevano constatato «con enorme disappunto» che l'86 per cento dei ristoranti ispezionati, inclusi alcuni di fama mondiale, aveva violato il codice sanitario. Il fatto sorprendente era stato segnalato alla stampa, senza però fare nomi, ritenendosi che «sarebbe stata un'ingiusta discriminazione» in quanto l'inchiesta era stata parziale e «chissà quanti altri ristoranti sarebbero stati trovati in difetto se visitati dagli ispettori municipali».

Fu così deciso di svolgere una vasta campagna educativa, nella speranza che i proprietari, rinfrescati sulle norme d'igiene, si sarebbero messi in ordine con la legge. Senonché una successiva ispezione rivelò che la campagna educativa non aveva dato i frutti sperati, tanto che il commissario all'igiene ebbe ad esclamare: «Ciò è semplicemente inaccettabile. Il nostro programma è fallito. Dobbiamo adottare un sistema più energico».

Il nuovo sistema è entrato in vigore in questi giorni. Se un ispettore riscontra delle violazioni di una certa gravità, informa il proprietario che il locale verrà nuovamente ispezionato tra una, due o al massimo tre settimane. Qualora al secondo esame risulti la recidiva, il nome del ristorante verrà consegnato alla stampa e il locale fatto chiudere «inesorabilmente» se passato un ragionevole tempo non avrà rimediato.

Ma il primo passo nel nuovo programma per combattere le condizioni antigieniche dei ristoranti consiste nell'obbligatorietà da parte di ogni ristorante esaminato di esporre al pubblico il punteggio ricevuto. I voti sono espressi con le prime quattro lettere dell'alfabeto. A, sta ad indicare che il ristorante è ineccepibile; B, che è stato trovato difettoso in almeno una delle «materie» d'esame, che sono: lavatura dei piatti, insetti, roditori, pulizia del personale, impianti sanitari e temperatura del cibo. C, sta a significare che il ristorante è appena passabile e D, che è decisamente una minaccia alla salute pubblica.

La «materia» in cui è caduta finora la maggioranza dei ristoranti (circa 500) è la lavatura e sterilizzazione dei piatti.

Un'associazione di ristoranti, rappresentante 1.100 locali, ha protestato contro l'esposizione del punteggio, adducendo che il pubblico è portato a male interpretarlo, fa complicare le operazioni di un ristorante e tenere tutti sotto pressione.

«D'accordo — ha osservato il proprietario di un noto ristorante di lusso di Manhattan. — Ma perché non obbligare ogni cliente a portare il nome all'occhiello della giacca o appuntato alla camicia, con l'indicazione dell'inidirizzo di casa, professione, età e del numero delle volte che si lava i denti e i piedi».

Altri hanno fatto presente che è ingiusto prendersela soltanto con i ristoranti. Il sistema della pagella — essi affermano — dovrebbe estendersi anche alle «cucine al fresco», cioè ai venditori ambulanti di cibo, come pizzerie mobili, venditori di «hot dog» (salsicce all'austriaca), tacos, pop-corn, uova cinesi, Char siu bao, souvlaki shish-kebana, moussaka ed altre specialità della cucina del Medio ed Estremo Oriente.

Costumi succinti

Di siffatte cucine ce n'è una vera invasione nelle strade, piazze e parchi della metropoli. In diversi casi il carrettino è spinto da graziose ragazze in succinto costume da coniglietto, come le cameriere del club Playboy. Fino a qualche tempo questa attività ambulante era una esclusiva delle minoranze etniche, portoricani in prevalenza, poi greci e italiani. Oggi vi si dedicano cappelloni d'ogni razza e origine nazionale, ex insegnanti, studenti e giovani d'ambo i sessi che hanno piantato la scuola o avendola finita regolarmente hanno scoperto che si può guadagnare abbastanza e con meno fatica facendo i «peddlers», cioè i venditori ambulanti, piuttosto che lavorare in un ufficio o in una fabbrica.

Molti «peddlers» vendono fiori di plastica, cinture, anelli, orecchini, spille e collane di loro fabbricazione. Il «New York Times» ne ha intervistati parecchi, appurando che questi ambulanti possono guadagnare fino a 90 dollari (55.000 lire) al giorno. Gli intervistati hanno all'unanimità riconosciuto che il mestiere presenta un solo inconveniente: i poliziotti. La legge impone a questi venditori di circolare e non sostare mai in prossimità di negozi e grandi magazzini in cui si vendano gli stessi articoli.

Ma si tratta comunque di un inconveniente minore, quando si pensi che i «peddlers» non pagano tasse. Ferdy, un giovanotto che sieae solitamente sul marciapiede della Quinta Avenue, all'incrocio con la 70.ma Strada, non ha alcuna preoccupazione di incorrere nei rigori della legge, perché del suo articolo egli è l'unico venditore. Ferdy vende consigli spirituali a dieci centesimi l'uno. Egli sostiene che ogni bisogno umano è fondamentalmente di natura sprituale, ma a causa dei cinque sensi di cui è dotato, l'uomo cerca di rispondere ai bisogni fisicamente, spesso non trovando alcuna soddisfazione. Il guaio — egli dice — è che l'uomo ha troppa paura di ammetterlo.

Molti venditori hanno detto di viaggiare il mondo, facendo una stagione a Roma, un'altra a Parigi, un'altra ad Amsterdam, Londra e così via, guidati nella scelta dalle condizioni sociali e di polizia dei singoli paesi.

Mario Albertazzi

Terza rassegna della poesia svedese

Cervo Ligure (Imperia), 30

La terza «Rassegna della poesia svedese» si concluderà domani con una serata dedicata ai poeti Lindegren e Venneberg. Nella serata di chiusura Bibi Anderson, protagonista del film di Bergman «Parola», declamerà alcune poesie, mentre la prima ballerina dell'Opera Reale di Stoccolma si esibirà in alcuni «a solo» ideati dalla coreogafa Donya Feuer; il soprano Kerstin Dellert canterà alcuni brani accompagnata dalla pianista Karin Geierloven. Ospiti della rassegna, curata da Giacomo Oreglia, sono Libero De Libero, Premio Viareggio 1971, Enrico Falqui, Paolo Milano, Giancarlo Vigorelli, Milena Milani i quali hanno partecipato a un dibattito seguito alla proiezione del film «Persona». *(Ansa)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Nassaubay (Texas) — Joy Irwin, la figlia dell'astronauta che sull'«Apollo» viaggia verso la Luna, gioca a tennis

TRENTACINQUE ANNI FA MORIVA IMMATURAMENTE IL FAMOSO ATTORE

Petrolini dal baraccone al gran tempio di Molière

Non potrà mai essere imitato perché non cessò mai di inventare se stesso
Trascinava come pochi lo spettatore a vivere il dramma dei suoi personaggi

Per la festa di San Giovanni, un quotidiano romano ha parlato dell'annuale animata sagra del Santo presso la Basilica Lateranense; festeggiamenti alla paesana: luminarie, fuochi d'artificio, bancarelle di leccornie lumache e cocomeri, cianfrusaglie, palloncini e giocattoli. Un vecchietto sdentato vende pupazzetti-Pulcinella dotati di un meccanismo, che fischiano «Canto pe' canta'», un motivetto di Petrolini.

Basta una cosa piccolissima per far riaffiorare più vivi i ricordi — a trentacinque anni precisi dalla sua morte — quanto era stato grande, benvoluto ed inimitabile Ettore Petrolini.

La sua memoria vive: nella attiva intelligente opera della nipotina Paola (figlia di Oreste) solerte custode dei cimeli raccolti durante la vita da suo nonno: dai mobili alle migliaia di libri, all'archivio con lettere, manoscritti, documenti, ritagli di giornali che parlavano di lui, fotografie, costumi di scena, collezione di preziose tabacchiere, ninnoli, marionette, copioni, forse persino i buffi nasi di cartone delle macchiette.

Spirito beffardo

Il ricordo di Ettore Petrolini è sempre vivo, indimenticabile, in chi lo ha conosciuto personalmente e gli ha voluto bene, in chi l'ha seguito con amicizia nella prodigiosa ascensione lenta metodica e sicura di vero artista; ma è anche vivo nel cuore di chi lo ha solo udito ed applaudito — da semplice spettatore di palco, platea o loggione che fosse — in commedie o macchiette, poesiole, canzoni, strambotti, tiritere, sfottò, pantomime e spesso improvvisazioni riuscitissime (talvolta a tu per tu col pubblico, magari con uno spettatore ritardatario!) sempre argute e frizzanti; e più ancora, infine, nei lavori drammatici ove a fianco dei personaggi esilaranti e buffoneschi ben noti di Gastone, Amleto, Gigi er Bullo, Violetta, Nerone, Paggio Fernando, Fortunello, tutt'ad un tratto appariva nel suo pieno la poderosa forza interpretativa drammatica del grandissimo attore; così nel povero turco Mustafà venditore di tappeti, così nel ruolo del cieco di «Cortile» (tratto da «La Stonatura» di Fausto Maria Martini), o del ladro sentimentale di «Per la Porta» di Ossip Felyne, o nella parte dello sconcertante protagonista di «Baffi de Ferro» di Gino Rocca. Tanti, tanti, furono i personaggi drammatici da lui interpretati: tutti soffrivano i loro grandi o piccoli dolori sul palcoscenico, sì da trascinare nel loro dramma l'animo dello spettatore dimentico di tutto fuorché di quella maschera mobilissima, di quella figura talvolta dinoccolata, dei gesti, della voce, della mimica che incantava, faceva commuovere, ridere e piangere.

Io ho la fortuna di appartenere ad entrambe queste categorie di persone: «Per la Porta» era una commedia di mio padre, che aveva saputo intuire nell'amico dallo spirito beffardo e multiforme del personaggio solo buffo, che faceva ridere le platee, un sincero e profondo desiderio (si era al principio degli anni Venti) di rappresentare — senza stupidi nasi di cartone, fiammeggianti parrucche o lustre finte calvizie che celavano la bella folta capigliatura nera — anche la vita nel suo aspetto diverso e si sentiva capace di strappare anche vere lacrime ai suoi spettatori. Papà gli aveva affidato il suo copione, che Ettore riscrisse in edizione romanesca. E così nacque una profonda amicizia con Ettore, di tutta la mia famiglia. Credo di averlo udito recitare centinaia di volte, in parti diverse e in teatri diversi, dalle modeste sale di second'ordine e poi via via sino ai massimi teatri di prosa d'Italia. Dal Salone Margherita a Roma al Manzoni di Milano.

Ero una giovinetta allorché lo conobbi; l'ultima volta che andai a sentirlo, molti anni dopo, ero già sposata: recitava quel giorno a Milano al Teatro Puccini in «Baffi di Ferro». Nel salutarmi mi abbracciò per l'ultima volta — sapeva già di esser molto ammalato, ma voleva «tener duro» — con un presentimento che dovette dimostrarsi veritiero; amaro e triste mi disse, mentre lo complimentavo per la sua recitazione straordinaria: «Sì, mia cara, ma vedrai che per molte persone nel ricordo io resterò soltanto "Quello dei salamini"»! Dovevo partire, non lo vidi mai più.

Purtroppo furono parole in certo qual modo profetiche: di lui nei dischi, nei brevi film comici che ha girato, c'è solo l'eco dei suoi «figlioloni allegri e buontemponi» (così li definiva lui stesso): cioè le macchiette, le filastrocche e le tiritere mezzo cantate mezzo recitate senza riprendere fiato; Petrolini era tollerante con essi, li amava tutti, non li rinnegava, ma ambiva essere qualcosa di più.

Per anni d'estate noi si andava a Castel Gandolfo, in una villetta vicina a quella di Ettore; spesso all'improvviso l'amico veniva a trovarci nelle ore più strane, accompagnato dai suoi cani; spesso eravamo noi a cena da lui e da Elma, la giovane dolce moglie. Talvolta questo dopo lo spettacolo serale a Roma; mentre lui guidava l'auto, canticchiava, inviava moccoli (magari in versi) ad un incauto pollastro. Dopo cena gli era caro aprire l'ampio armadio con appese dentro le grandi marionette: i suoi pupazzi di un tempo passato; li accarezzava raddrizzando una veste gualcita e scolorita, con amorosa sollecitudine, rammentando il periodo in cui aveva fatto il burattinaio nei baracconi di piazza Guglielmo Pepe.

E' impossibile riassumere la vita dell'artista. Egli era nato nel 1886, non gli garbava dirlo, scherzava con spirito per deviare l'argomento. Lo scrivo solo per ricordare che Petrolini è morto a soli 50 anni (il 29 giugno 1936) nella sua bella casa di via Maria Adelaide, nel pieno rigoglio della meravigliosa carriera, beniamino delle folle: col solo rimpianto che avrebbe potuto fare ancora tanto!

Idolo faceto

Era nato artista. Da ragazzino fingeva di trasportare un enorme peso (una cassa... vuota) per farsi compatire dai passanti, o fingeva il «ridicolo turista». A sedici anni esordì in teatro, un vecchio granaio a Campagnano, con la macchietta del «Bell'Arturo», ma cascò inciampando... Sarà l'inizio di infinite recite quasi a stomaco vuoto, in compagnie poi sciolte per mancanza di pubblico; talvolta sono duri ritorni a Roma a piedi o con foglio di via, recite rimediate per poche lire in caffè-concerti, bar-giardini, baracche di spettacoli di illusionismo, di varietà: piccoli successi oppure guai di varia sorta, che finivano talvolta con l'immancabile foglio di via, o ritorno a piedi.

Petrolini tentò l'America del Sud: nel 1905 eccolo a Montevideo, ma si ammala e torna in Italia. Nuovi tentativi e finalmente i primi successi. Scriveva da sé le sue macchiette, parole e musica. Usava truccarsi molto per creare vari suoi personaggi, ma diceva che occorre saper dare anima al protagonista, e che il solo trucco nulla vale senza ispirazione interiore.

Durante la prima guerra mondiale tutti i teatri facevano esauriti: militari in licenza, desiderio di svago, contante che circolava. Petrolini già spopolava: «Ho comperato i salamini e me ne vanto»... all'Eden di Genova, ancor prima dello scoppio della guerra; ora era diventato un idolo, faceto e burlone. Ma già fin da allora sognava recitar cose serie. Nel 1914-'15 aveva già formato compagnia propria, che mieteva i più schietti successi; sapeva offrire le commediole e le macchiette, i saggi più saporiti, in un succedersi impetuoso di abili battute, di grinte esilaranti, di smorfie straordinarie in cui riluceva il biancore dei suoi denti candidi di cui era fiero.

«L'attore più antitradizionale che sia mai esistito — dirà Pio de Flaviis nel suo necrologio — fu accolto nel tempio della tradizione!»: infatti Petrolini venne chiamato nel 1933 ad interpretare il «Malato immaginario» di Molière alla Comédie Française.

Ettore Petrolini amava la vita, le persone a lui care, aveva molti amici; si compiaceva di possedere cose belle, ninnoli preziosi, libri e soprattutto il teatro: recitare era per lui vivere. Egli fu il primo — ci dice l'attore Checco Durante, che per dieci anni fu con lui in compagnia — a portare sulla scena il frasario «verista»; ma non volgare o sconcio. Certo... pepato. Scriveva spesso da sé i lavori che recitava, o ritrasformava in dialetto quelli di altri. In alcuni suoi libri Ettore narra con briosa arguzia le sue lotte e le sue disavventure sin dall'inizio, e poi come si era pienamente affermato, con il consenso entusiasta della stessa critica che per anni lo aveva osteggiato, deriso. La passione per lo studio gli aveva dato una cultura molto varia ed eclettica. Generoso, era sempre pronto a rispondere ad appelli di aiuto, piccoli o anche di più vasta mole. Scriveva con fine sarcasmo, prendendo spesso in giro se stesso.

Il male insidioso, un'angina pectoris, lo aveva colpito ancora nel pieno vigore, nel pieno successo della prodigiosa ascesa; già gravissimo, scherzava persino sul proprio male. Morì attorniato dai suoi cari: la moglie Elma, i figli Oreste e Renato, i fratelli. Il funerale fu una cosa solenne, grandiosa: tutta Roma lo adorava, artisti e popolino, mondo del teatro, critici, scrittori, semplici suoi spettatori, autorità.

Chiudo ripetendo le bellissime parole di Renato Simoni scritte su Petrolini: «Non possiamo paragonarlo a nessuno: nulla prese dagli altri... Era un grande artista che non potrà essere imitato perché non cessò mai di inventare se stesso. E per ciò mentre la morte se lo prendeva, aveva nell'anima e nel cervello tanta sostanza e tanta volontà di sorprendenti domani!».

Un domani che vive sempre: nel suo nome diventato quasi un simbolo.

Iris Felyne Gandolfi



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — L'attrice americana Jennifer O'Neil durante una scena del film «Summer 23» per la regia di Robert Mulligan. L'attrice è stata premiata al Festival di San Sebastian

Biblioteca

VAL ROSANDRA LOVE STORY

Uno per anni, indifferente la stagione, ogni domenica si piglia e va ad arrampicare come gli altri vanno all'edicola per comperare il giornale. Uno per anni, guerra o pace, ignora la importanza o meno di sopravvivere e le lusinghe della vita di tutti, e voltando tranquillo le spalle a sei giorni di lavoro comincia per ventiquattrore un'altra vita, la «sua vita». Val Rosandra o Civetta, roccioni di Contovello o Dolomiti; palestra o impresa non conta. Conta, mentre si sale in fidata compagnia, lasciare sotto di sé metro dopo metro le cose di questo mondo per assaporare quelle del proprio. Una sceita e una libertà bellissime, ma che proprio perché tali includono ogni volta e ad ogni istante il rischio. Così un brutto giorno si stacca dall'alto un maledetto masso. Il tempo di vederselo piombare addosso e di tentare di dribblarlo prima e di non precipitare con lui dopo. Una sequenza terribile di atti e di pensieri che dura due-tre secondi. Poi l'impatto inevitabile e la sensazione che stavolta è davvero finita. Silenzio e voci concitate si frammischiano oltre la cortina che intanto ti divide dalla vita. Le voci sono amiche, coraggiose e tremanti; il silenzio è uno schermo bianco sul quale, durante le brevissime pause concesse dal dolore e dalla fatica di respirare, scorre il film della propria vita accanto alla montagna: la passione, i maestri, i cari compagni, i teneri ideali sempre più sommersi dai tempi che marciano plebei e fragorosi in tutt'altra direzione. E leit-motiv di questi passi conquistati e che adesso si stanno per perdere, un nome dolce per una macroscopica scultura di pietra: Val Rosandra. Un paesaggio dell'anima che i flash-back di quegli istanti sospesi tra la vita e la morte illuminano in continuazione.

Queste dunque nascita e vita di «Val Rosandra, rapporto sentimentale» di Spiro Dalla Porta Xidias, che esce adesso, edito dalla Libreria Internazionale «Italo Svevo».

Ma perché «rapporto sentimentale»? Ecco, non si creda alla consueta lirica sbrigativa con cui si vuole archiviare un amore. Qui rapporto, oltre che scambio reciproco di qualcosa di affettivo, equivale a racconto, a cronistoria; e sentimentale perché la sua andatura è rapsodica, risulta cioè sincronizzata con i battiti e gli slanci del cuore. Così che dal montaggio di fatti e avvenimenti, nasce pagina dopo pagina il personaggio Val Rosandra. Come dire in principio c'erano i Devescovi e gli Stuparich, poi vi passò Emilio Comici, poi Berto Pacifico, poi Bonatti e tanti altri, e fuori da quelle pareti di roccia la vita di tutti che continuava su ritmi sempre diversi, quasi accanendosi, irridendo, su quella strana cattedrale di pietre e di ghiaioni formatasi per stravagante congiuntura di stelle, e su quegli omini ancor più stravaganti e singolari che l'avevano innalzata a tempio di una propria commovente religione.

Certo, di Val Rosandra si può scrivere senza fine, ma Spiro Dalla Porta è stato il primo, con i suoi «Bruti» del '51, a iniziare il «rapporto» che adesso — con sacrosante ragioni — ha ampliato. Una primogenitura, la sua, che gli spetta oltre il diritto, e un lessico familiare che sul piano umano indubbiamente lo ripaga di tante amarezze alle quali per propria volontà, con scelta determinata, è andato incontro senza mai calcolare vantaggi e perdite. «Miltoniano paradiso», egli la definisce, «orizzonte perduto di cui avevo trovato un giorno il magico accesso». E quando sta per mettere la firma al suo composito affresco, brulicante di persone care a lui legate in eterno dall'affetto, ma nell'ora che batte unite soltanto dal capriccio di un appiglio o dalla resistenza di una corda, passa dal resoconto rapsodico all'abbandono e dice: «Sono tornato in Valle. Sono solo. Sento il mio essere, la mia sofferenza di fronte alla sofferenza degli altri esseri e del mondo. L'egoismo imperante, il distacco freddo ed indifferente di chi non si sente colpito. Il male praticato in grandi avvenimenti ed in piccoli fatti della vita quotidiana. L'uomo colpisce, ammazza. Sempre persuaso di essare nel giusto. Il suo io è un fatto troppo certo, inequivocabile, e come tale va affermato ad ogni costo. E la più facile affermazione è quella a spese del prossimo... Domani o un giorno chissà, più lontano, non potrò ritornare qui ad arrampicare. Un giorno potrò rimanere più a lungo a guardare il cielo». Che è qualcosa di più di una cronaca o di una ricerca del tempo perduto: è affermazione di uomo pensante, di uomo che si è trovato più volte a tu per tu con l'ultimo confine. Perciò bisogna credergli.

Libero Mazzi

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CON IL PIANO DI SVILUPPO DEGLI IMPIANTI PORTUALI

Un grosso capannone primo arredo del Molo VII

Sarà rapidamente realizzato con prefabbricati L'Ente porto potenzierà anche lo Scalo legnami

Il comitato direttivo dell'Ente autonomo del porto ha approvato ieri l'aggiudicazione dell'appalto concorso per la costruzione di un capannone metallico prefabbricato sul molo VII. Il capannone, del costo di circa 150 milioni, di cui il 75 per cento coperto da contributo regionale, avrà una superficie utile per il ricovero delle merci di 5.000 mq e costituirà un nuovo passo per l'arredamento del molo stesso.

Il presidente dell'Ente porto ha informato che il Comune ha dato in questi giorni il parere favorevole al progetto inviato dall'Ente stesso nell'aprile scorso per la costruzione di una nuova palazzina per alloggi, sotto il Passeggio S. Andrea, per il personale delle FF.SS. La costruzione di questo fabbricato è determinante per lo sviluppo dei lavori per il raccordo stradale sopraelevato dal molo VII alla rotonda dei Campi Elisi, le cui opere preliminari hanno già avuto inizio, in quanto essa è destinata a sostituire la casa di abitazioni, di proprietà delle FF.SS., che dovrà essere abbattuta.

Il dott. Franzil ha comunicato che il Ministero dei LL.PP. ha concesso all'Ente 200 milioni per i lavori di manutenzione straordinaria. Con tale importo saranno riparate le murate di sponda del molo «O» al Punto Franco Vecchio, e posti in opera numerosi parabordi in sostituzione di quelli ormai consunti. Inoltre si procederà al rinnovo della pavimentazione di alcuni capannoni e rive del porto commerciale e si potrà iniziare l'esecuzione di lavori nel porticciolo di Muggia.

E' stata, quindi, presa in esame la necessità che l'Ente gestisca direttamente, oltre ai Punti Franchi Vecchio e Nuovo, anche il Punto Franco Legnami di Servola, attualmente amministrato dalle FF.SS. Lo scalo legnami, della superficie di 200.000 mq. circa di pertinenza demaniale marittima, è stato creato nel 1905 mediante l'interramento di specchi acquei. Nel 1920 vi fu istituito il Punto Franco per il legname e dal 1936 al 1946 esso venne gestito dall'Azienda Magazzini Generali. Nell'aprile di quest'anno il Genio Civile OO.MM. ha consegnato all'Ente una nuova area di oltre 41.000 mq., costituita dalla banchina allargata e dal retrostante piazzale ricavato con un reinterro. Lo scalo legnami costituisce un'importante appendice del porto commerciale, specialmente oggi che, dopo i lavori di allargamento della riva, vi attraccano, nei momenti di più intenso traffico nei Punti Franchi Vecchio e Nuovo, navi di medio tonnellaggio per lo sbarco di merci in colli, che l'Ente deposita in 2 capannoni, recentemente affittati e convenientemente attrezzati; verrà richiesto all'amministrazione doganale di estendere il regime extra doganale, attualmente limitato al legname, alle altre merci, in modo di aumentare la capacità e la funzionalità del porto commerciale.

Il dott. Franzil ha inoltre informato di aver ricevuto in visita di presentazione l'ammiraglio Spigai, nuovo presidente del Lloyd Triestino, al quale ha illustrato i compiti dell'Ente e le strutture del porto, mettendo in rilievo la particolare importanza della collaborazione fra porto e marineria, specialmente dopo le prospettive aperte dai recenti orientamenti del CIPE, con riguardo alla specializzazione del Lloyd Triestino cui è legato lo sviluppo dei traffici internazionali del nostro emporio.

E' preannunciata per il prossimo settembre la visita del presidente del Comune di Capodistria, accompagnato dal Direttore di quel porto.

Il Comitato ha infine deciso di inviare un ulteriore sollecito al Ministero dei LL.PP. per il completamento dei lavori della galleria ferroviaria di circonvallazione, infrastruttura che si rivela sempre più indispensabile per la funzionalità del Punto Franco Nuovo e, in particolare, del molo VII che sta per diventare operativo.

Al termine della seduta, è stata consegnata una medaglia ricordo al dott. Liberato Della Loggia, capo ragioniere dell'Ente, che lascia il servizio a sua richiesta dopo 45 anni di lavoro. Esprimendo al dott. Della Loggia l'apprezzamento dell'Ente per l'opera prestata in un così delicato settore, il Presidente Franzil ha ricordato la sua lunga attività portuale, iniziata nel lontano 1926 presso i Magazzini Generali di Fiume e continuata nell'amministrazione portuale di Trieste, dopo l'ininterrotto servizio militare in zona di operazioni durante il secondo conflitto mondiale.

L'agitazione all'Acegat, proclamata per oggi e domani, è stata sospesa, avendo il presidente Decarli promosso un nuovo incontro delle parti per martedì.

L'ATTIVITA' DELL'ITALCANTIERI

ALTRI DUE COLOSSI ULTIMATI A MONFALCONE

Per i lavori di carenaggio la «Laura Prima» andrà a Palermo e la «S. Rosalia» a Lisbona

Per stamane, verso le 8, senza alcuna particolare cerimonia, è prevista la partenza dallo stabilimento Italcantieri di Monfalcone della turbonave «Laura Prima» da 137 mila t.p.l., diretta a Palermo, per essere sottoposta ai lavori di carenaggio. La turbonave, che era stata varata il 12 febbraio scorso, è stata costruita per conto della società palermitana «Nereide», che fa capo al gruppo armatoriale «Lauro».

La «Laura Prima», destinata al trasporto alternativo di prodotti petroliferi oppure di carichi secchi, dispone di 12 cisterne laterali e di una centrale, capaci complessivamente di 163.700 metri cubi, e di 10 stive centrali della capacità complessiva di 89.400 metri cubi.

Verso il 20 di agosto sarà varata a Monfalcone una unità cisterniera da 139 mila tonn. di portata lorda commissionata dalla Siciloil, facente capo al gruppo armatoriale «Bibolini». La turbocisterna, che reca il numero di costruzione 4267, non ha ancora una denominazione. Dopo il varo della 4267, sullo scalo principale in muratura dell'Italcantieri, sarà impostata la chiglia di un'altra nave.

Per quanto riguarda le attività del cantiere di Monfalcone in agosto, entro il mese lascerà gli ormeggi, completato l'allestimento, la «Santa Rosalia» da 228.500 t.p.l. realizzata per una società del gruppo «Camelì». La «Santa Rosalia», vero colosso tra le unità cisterniere, varata per galleggiamento nel grandioso scalo-bacino di Monfalcone nello scorso febbraio, dovrà essere trasferita a Lisbona per il carenaggio.

Adeguamento pensioni per i dipendenti delle imposte di consumo

Il sindacato provinciale pensionati della CISL informa che la Gazzetta Ufficiale n. 178 del 15 luglio ha pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica sull'adeguamento delle pensioni dovute dal fondo di previdenza per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo.

Disciplina del traffico in Corso Saba e via Zudecche

Il Sindaco, nel revocare il precedente provvedimento del 13 marzo, ha ordinato l'istituzione del senso unico di marcia: sulla via delle Zudecche, con direzione dal Corso U. Saba all'Androna Barriera Vecchia; sull'Androna Barriera Vecchia, con direzione dalla via delle Zudecche al Corso U. Saba. E' stata inoltre disposta l'istituzione del divieto di sosta a carattere permanente: sui due lati del tratto iniziale, ortogonale al Corso U. Saba, della via delle Zudecche; sul lato nord disparì del tratto della via delle Zudecche parallelo al Corso U. Saba; sui due lati dell'Androna Barriera Vecchia.

QUANDO I CLASSICI NODI VENGONO AL PETTINE

Diventa proprietà del Comune il ristorante-dancing contestato

Sviluppi a sorpresa dopo la recente ordinanza anti-inquinamenti per gli esercizi pubblici della riviera di Barcola - Trovata la soluzione

E' stato positivamente affrontato dal Comune il complesso problema della «Marinella», lo esercizio che i primi di giugno era stato chiuso d'autorità assieme a un albergo di Miramare e l'Ostello della gioventù al momento dello scoppio improvviso della questione dei «bagni difficili»: le autorità igienico-sanitarie del Comune avevano infatti eccepito la regolarità di quegli scarichi a mare, ritenendoli pertanto come altrettante fonti d'inquinamento.

Ora, mentre gli altri due esercizi hanno provveduto a mettersi in regola dotando i propri scarichi degli appositi impianti di depurazione, per la «Marinella» il problema si è subito presentato più complesso. Nell'occasione infatti sono venuti al pettine vecchi nodi, al di fuori del contingente problema dell'inquinamento: insieme con la mancanza, o con il difettoso funzionamento, della «fossa biologica» per la depurazione degli scarichi a mare, il Comune ha colto lo spunto per investire l'intero rapporto fra lo stesso Comune e il titolare dello esercizio (ad esempio pare che in questi anni egli avesse effettuato delle nuove costruzioni senza il consenso del Comune, che è proprietario del terreno, e senza le prescritte licenze; inoltre che avesse abusivamente insediato una nuova costruzione sopra una vecchia condotta idrica sotterranea: una tubatura in ghisa risalente al 1901, di 500 millimetri di diametro).

A questo punto, tenendo presente che nel caso specifico lo interesse del privato coincide con quello della collettività, quell'esercizio di Barcola rivestendo anche una caratteristica d'impianto turistico e ricettivo (del quale pertanto sembrava assurdo dover prolungare in piena stagione estiva l'assenza dalla scena cittadina), il sindaco Spaccini si è affrettato a convocare in questi giorni in Municipio una riunione di tecnici e esperti, allo scopo di accelerare la soluzione del problema, dopo un'approfondita discussione che ha coinvolto i complessi aspetti della questione.

Infine il «nodo gordiano» è stato tagliato in maniera da contemperare sia gli interessi del Comune che quelli del titolare dell'esercizio (il quale invoca da tempo d'esser posto in condizione di assolvere agli adempimenti che gli venivano richiesti). Il riottenimento, da parte del titolare, dell'esercizio del bar-ristorante-dancing è stato condizionato dal Comune all'accettazione dei seguenti punti: il Comune, come proprietario del suolo, e quindi dell'immobile in quanto eretto su suolo comunale, concede il titolare la gestione dell'esercizio a titolo di affittuario; e pertanto è stato raggiunto l'accordo in base al quale il titolare si impegnerebbe a versare al Comune anche le mensilità arretrate d'affitto, a non effettuare ulteriori ampliamenti senza il preliminare consenso del Comune, a pagare allo stesso Comune le spese della consulenza legale cui esso è dovuto ricorrere per districare questa complicata matassa.

Resterà l'obbligo, per il titolare, di provvedere all'esecuzione del nuovo impianto di depurazione degli scarichi a mare, mentre sarà il Comune — in quanto proprietario del terreno (ed ora di tutto ciò che vi insiste) — a dirottare la vecchia condotta idrica sotterranea, a proprie spese: un lavoro, quest'ultimo, non rilevante, per la cui ultimazione non occorrono più di quattro o cinque giorni. Per cui la «Marinella» potrà finalmente riaprire i battenti, forse già per Ferragosto.

Chiamata d'imbarco per il giorno 31 c.m. alle ore 10, Turno generale Contratto Naviglio Minore: 1 marinaio; 1 giovanotto coperta; 1 giovanotto macchina; 1 mozzo.



(«Giornalfoto»)

I cinque ardimentosi salutano dal treno; da sinistra: Zuani, Tomsic, Zucchiati, Carli e Kulterer

RACCOLTE DI SLANCIO 335.500 LIRE

Pronta adesione a un accorato appello

Trieste ha dato ancora una volta testimonianza del suo grande cuore. A sole ventiquattro ore dalla pubblicazione dell'accorato appello di un'anziana signora che, vittima di una grave forma di endro-artrite, ha dovuto subire l'amputazione delle gambe e perciò necessita ora di arti artificiali, è stata praticamente raccolta la somma occorrente. Nella giornata sono state infatti versate ai nostri uffici 335.500 lire. Mancano ancora 64.500 lire, il costo dell'apparato ortopedico aggirandosi appunto sulle 400 mila lire.

Stamane i nostri uffici resteranno aperti, per la raccolta delle offerte, dalle 10 alle 12.30.

Ed ecco l'elenco delle offerte pervenuteci ieri: da C. A. 50.000, N. N. (Roiano) 5.000, Annalisa 5.000, N. N. 10.000, N. N. 5.000, da due pensionati 2.500, G. M. 2.000, Lavinia Gattegno 10.000, N. N. 50.000, Caralambo Sofianopulo 5.000, dai dipendenti della ditta Sofianopulo: Bolter, Pellarini e Valente 3.000, dai pensionati Anna e Ferdinando Pitzi 2.000, dai dipendenti della ditta Spedizioni E. Pacorini 26.000, Massimo e Sara 1.000, E. Z. 1.000, S. L. 5.000, Giorgio Valle 5.000, Renzo Valle 2.000, Maria Villassich 10.000, N. N. 5.000, N. N. 10.000, N. N. 2.000, da una signora di via Cicerone 2 20.000, N. N. 3.000, A. M. 10.000, Antonio e Serena Sodaro 30.000, Bruno Pin 3.000, Sergio e Fabio 4.000, N. N. 5.000, N. N. 20.000, N. N. 2.000, N. N. 2.000, N. N. 20.000. Totale lire 335.500.

MORTALE EPILOGO DI UN INFORTUNIO ALL'AQUILA

È MORTO L'OPERAIO CADUTO DALLA CISTERNA

Stava lavorando a un'altezza di quattro metri quando è precipitato, vittima di un capogiro

Fatale epilogo di un infortunio sul lavoro: è morto ieri Angelo Destradi, di 53 anni, già abitante in viale XX Settembre 41, che giovedì scorso era stato ricoverato all'Ospedale maggiore a seguito di ferite riportate sul lavoro. Il Destradi lavorava per conto della ditta Durissini, nell'ambito dello stabilimento dell'Aquila, intento al montaggio di una cisterna, quando è stato colto da un capogiro che gli ha fatto perdere l'equilibrio. Era precipitato al suolo da un'altezza di circa 4 metri e nella caduta aveva riportato un grave trauma cranico con otorragia sinistra e una ferita lacero contusa al capo. In stato di coma era stato portato all'Ospedale maggiore ed accolto nel centro di rianimazione con prognosi riservata. Purtroppo tutte le premurose cure dei sanitari e le terapie di avanguardia adottate non sono riuscite a sottrarre il Destradi al fatale epilogo. Ieri notte, infatti, il cuore ha ceduto. Molto stimato nel suo ambiente di lavoro per la serietà e l'impegno sempre dimostranti, Angelo Destradi lascia la famiglia nel più profondo dolore. I funerali seguiranno oggi alle 10.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

STATO CIVILE

MORTI: Marini Emma, anni 88; Glavina Giuseppe, 81; Ciacchi Celeste, 57; Maggiore Ubaldo, 86; Zotti Cecilia, 81; Gismondi Santina, 74; Corbatti ved. Corbatti Orsola, 81; Lupetin Pietro, 52; Destradi Angelo, 52; Bubnic Vladimiro, 61; Lumbar Vittorio, 70; Fanta ved. Minas Zdenka Maria, 92; Scodler in Sgubin Maria, 62; Marsi in Vascon Anna, 61; Slavich ved. Cossi Giuseppina, 74.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi . Cambio Valute Documenti . Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO, Tolmezzo, Ampezzo, Forni, Laggio, giorn. ore 7.
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 20
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15 21.30
VENEZIA 6.45 8.15 13.00
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

TURISTA CON CACCIAVITE E GRIMALDELLO IN BORSA

L'ALLARME AL «113» SVENTA UN FURTO NOTTURNO

Bloccati due giovani che armeggiavano presso un'automobile Ladri all'opera in via Volta: grosso bottino di denaro e gioielli

Alle due di notte una voce di donna, rimasta anonima, ha telefonato alla Squadra mobile per segnalare che in largo Sonnino, nei pressi della Scuola, due individui erano intenti ad armeggiare attorno ad un'autovettura. Accorsi sul posto il maresciallo Zotti e gli appuntati Camuffo e Bordon sono riusciti a bloccare un giovane vestito di scuro che un passante indicava quale autore di un tentato furto della macchina, una Mercedes targata TS 135228, che si trovava parcheggiata vicino alla pizzeria prospiciente il viale Sonnino. Mentre al giovane venivano controllati i documenti (Salvatore Lamonica, nato a Catanzaro, di 20 anni, operaio, abitante a Torino in via Pisa n. 51), un altro giovane che si trovava nelle vicinanze — e l'intesa fra i due poteva essere intuibile — lasciava cadere a terra una borsa e con circospezione si allontanava.

Ritenuti fondati i sospetti, il maresciallo Zotti, ammanettato il Lamonica, provvedeva a recuperare la borsa che conteneva cinque cacciaviti, di cui uno piegato a grimaldello ed una pinza. Veniva subito effettuata una battuta nella zona, alla ricerca del presunto complice, che poco dopo veniva individuato e condotto in Questura. Qui veniva identificato per Roberto Brusa, di 23 anni, nato e residente a Torino in via Michelina Pracavallo 76. Poiché, secondo gli organi di polizia, non sussistevano dubbi circa il tentato furto, i due giovani sono stati arrestati.

Da parte della Squadra mobile sono in corso indagini su un grosso furto di gioielli perpetrato nell'appartamento della signora Giuseppina Trampus vedova Halupa, in via Volta 6. Secondo la donna, che ha sporto denuncia al Commissariato di P.S. di via Cologna, i ladri avrebbero compiuto l'«operazione» tra le ore 9 e le 20.30 del giorno precedente, ed il furto avrebbe fruttato loro un bottino del valore di circa due milioni di lire di cui una parte (300 mila lire) in contanti ed il resto in gioielli e pezzi di numismatica. Tornata a casa verso le 21, la signora Trampus ha constatato che la porta era stata forzata ed aveva notato la sparizione del suo «tesoro».

Le indagini avrebbero appurato, secondo le informazioni di una vicina, che verso le 17.30 un uomo e una donna avevano bussato alla sua porta. Volevano salire anche dalla Trampus ma l'inquilina ricorda di averli avvertiti che in casa Trampus non c'era nessuno. Gli inquirenti ritengono perciò che gli sconosciuti possano aver approfittato dell'informazione per agire a colpo sicuro, anche se la vicina ha dichiarato di non aver sentito rumori sospetti.

Un altro tentato furto nel corso della notte: alle tre, tramite il «113», veniva richiesto un intervento in vicolo dell'Ospedale. Al numero 14 abita Renato Canciani, di 29 anni, il quale aveva parcheggiato la sua Alfa Romeo 1750 targata TS 123137 nelle vicinanze di casa; poco prima aveva sentito suonare il congegno di allarme della sua vettura. Sceso in strada fiducioso di sorprendere il ladro, con disappunto aveva constatato che il mariuolo, non appena sentito scattare il segnale d'allarme, si era dileguato.

Scontro auto-motoretta

In sella alla sua motoretta lo studente Andrea Lamacchia, di 17 anni, abitante in strada di Fiume 129, stava percorrendo la via Patrizio diretto alla Maddalena quando è venuto a collisione, per causa imprecisate, con una vettura proveniente dalla direzione opposta; si tratta di una Innocenti targata TS 69298 guidata da Fabio Vertolec, di 19 anni abitante in via Campanelle 172. Nell'urto il Lamacchia ha avuto la peggio.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ignazio — Il sole sorge alle 5.46 e tramonta alle 20.36. La luna nasce alle 15.17 e cala alle 0.03.

Ieri: temperatura massima 32,6, minima 23,8; pressione mb. 1013,9, stazionaria; umidità 44 per cento; vento kmh 5 da Est; temperatura del mare 24.

Maree — OGGI: alta alle 16.05 con cm 28 sopra il l.m. — DOMANI: bassa all'1.30 con cm 29 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 513268.

Le farmacie che rimarranno aperte questo pomeriggio (dalle 16 alle 19.30)) sono situate in: via dell'Istria 35, piazza della Borsa 12, via Rossetti 33, largo Piave 2, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via Roma 16, via Bernini 4, via Cavana 11, via Montorsino 9, via Belpoggio 4, viale Miramare 117 (Barcola), largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2, piazza Ospedale 8, via dei Soncini 179 (Servola).

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

L'UOMO SULLA LUNA



la missione di Apollo 15 a colori
(e in diretta)
VENITE A VEDERLO PRESSO LE DITTE:
RADIO CHICCO
Via San Lazzaro n. 8 Via Imbriani n. 11
❖
RADIO ANCONA
Via Fabio Severo n. 95 — Telefono n. 722379
❖
Radiobacchelli
Via Pascoli n. 24 - TRIESTE - Telefono n. 90552
CON TV COLOR PHILIPS
PHILIPS e' futuro

CON LA SPEDIZIONE INTERNAZIONALE DI MESSNER E TENTI

Alpinisti giuliani nel Nepal saliranno a seimila metri

Nel gruppo tre triestini, un udinese, un pordenonese e un fiumano

Una massiccia spedizione alpinistica lascia oggi l'Italia per raggiungere il Nepal, con lo scopo principale di visitare una delle zone montane più belle del mondo e di salire una montagna di circa 6 mila metri, posta nella catena detta Muktinat Himal a Nord del lago Tilicho. Vi partecipano anche cinque alpinisti della nostra regione, più un fiumano. Essi sono i triestini Angelo Carli, Walter Kulterer e Virgilio Zuani, il pordenonese Silvano Zucchiati, l'udinese Francesco Cavazzuti e il fiumano Ernesto Tomsic. Hanno lasciato Trieste nella serata di ieri per raggiungere Torino: stamane si porteranno in volo a Francoforte, da dove raggiungeranno — sempre in aereo — Nuova Delhi, e quindi Katmandu.

La spedizione è organizzata dall'Alpinismus International, che è diretto da Reinhold Messner e Beppe Tenti, e il cui scopo è di dirigere una serie di avventurosi viaggi sulle montagne di tutti i continenti. Il gruppo della nostra regione è stato coordinato da Attilio Tersalvi, segretario del GARS della Alpina delle Giulie, che ha riunito i sei alpinisti, trascorrendo con loro le ore di «palestra».

I tre triestini non sono nuovi a esperienze del genere. Angelo Carli e Virgilio Zuani sono accademici e, assieme a Walter Kulterer, appartengono all'Alpina delle Giulie. L'udinese Francesco Cavazzuti, è primario allo Ospedale di Udine e sarà uno dei medici della spedizione (fu medico nella spedizione Trieste-Kibor '68); il pordenonese Silvano Zucchiati è vicepresidente della sezione del CAI di Pordenone e il fiumano Ernesto Tomsic si è formato alpinisticamente nella nostra Val Rosandra, assieme a Comici.

La spedizione, divisa in due gruppi, durerà quasi un mese e raggiungerà il campo base nella zona del lago Tilicho il 9 agosto, dopo aver attraversato zone meravigliose caratterizzate da una vegetazione a noi sconosciuta con rododendri altissimi e orchidee viola, gli alpinisti attraverseranno i siti più aridi della regione tibetana, con zone quasi desertiche, intervallate da oasi di verde intenso.

Al campo base la spedizione farà tappa per quattro o cinque giorni quindi sarà «attaccata» la vetta, a quota 5945 metri.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

IL TEMPO IERI

massima 32,6
minima 23,8

Un'altra giornata di caldo opprimente, con temperatura di poco inferiore a quella da primato registrata 24 ore prima (i termometri esposti nel centro cittadino segnavano all'ombra fino a 35 gradi). Nel vicino Friuli sono stati toccati i 36 gradi, ed anche in montagna le «massime» sono state molto elevate, sui 29 gradi: temperature che nella regione non si registravano da una decina d'anni. Il fronte del caldo si è rotto però, nel tardo pomeriggio, a Gorizia, con un violento temporale e l'aria subito rinfrescata. In serata è piovuto anche alle porte della nostra città, a Sistiana; poche gocce, che non hanno portato alcun refrigerio.

Concorso alla Sovrintendenza antichità e belle arti

Il Ministero della pubblica istruzione ha indetto un concorso per esami e per titoli a 6 posti d'ispettore in prova nel ruolo degli storici dell'arte della carriera direttiva delle Soprintendenze alle antichità e belle arti. Il bando del concorso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 178 di data 15 luglio 1971.

Vacanze a Lignano per i bimbi spastici

L'Associazione italiana per la assistenza agli spastici è riuscita ad organizzare per la seconda volta dopo l'esperienza dell'anno scorso una colonia marina a Lignano in collaborazione con l'Opera diocesana di assistenza di Udine che ha messo a disposizione un reparto staccato e completamente indipendente. Saranno 24 bambini che con i mezzi dell'Associazione raggiungeranno Lignano Pineta — Colonia Pio X — domani 1.o agosto, partendo alle ore 7 dal Centro di via Cicerone 8.

I bambini, durante il periodo di un mese fissato quale durata della colonia, saranno assistiti da personale specializzato per la continuazione della terapia e da due maestre per la parte didattica, coadiuvate, per tutti i bisogni dei bambini, da tre bambinaie e tutto ciò a tranquillità dei genitori che così possono contare non solo sui benefici di un magnifico soggiorno marino, ma anche su di una completa assistenza in tutti i campi tanto interessante per i loro cari.

SI SVILUPPA IL DISCORSO SULL'ATTUALISSIMO TEMA

Attività e impianti sportivi in un ampio dibattito a Muggia

Autorità ed esponenti sportivi regionali e provinciali, fra i quali l'assessore provinciale ing. Passagnoli, il rappresentante del CONI, il segretario generale per l'assessorato allo sport della regione ed altri, hanno partecipato nella sala del Consiglio comunale di Muggia ad un convegno-dibattito sullo sport. I temi sono stati illustrati dall'assessore muggesano allo sport, Galliano Donadel, in un'ampia e dettagliata relazione, che ha voluto sottolineare come per arrivare ad una seria impostazione politica della vita sportiva, si debba raggiungere un'ampia fusione di forze, con unità di intenti. Egli ha sottolineato soprattutto il fatto che la scuola nella sua funzione di preparazione generale dell'individuo ai compiti specifici della vita, deve vedere nello sport la componente essenziale di questi importanti indirizzi. L'assessore ha quindi proseguito accentuando il tema della crisi generale delle società e degli impianti sportivi riecheggiando anche situazioni e auspici nelle ultime settimane ampiamente espressi dal nostro giornale, nel dibattito aperto su questo scottante tema. Parlando poi dell'ente locale e precisamente, nel suo caso, di Muggia, l'assessore Donadel ha concluso osservando come tali enti non devono rimanere inerti e passivi di fronte alle carenze legislative che relegano i loro compiti a parti secondarie delle attività sportive, ma devono promuovere delle iniziative capaci di superare tali difficoltà e di inserire l'ente locale in un ruolo nuovo più dinamico e più strettamente collegato alla base.

Dopo tale relazione si è aperto un pubblico dibattito, in cui sono intervenuti vari oratori, in particolare l'ing. Passagnoli, che ha concordato in parte sulle tesi dell'ass. Donadel, sottolineando il suo compiacimento per la iniziativa del Comune di Muggia che deve essere la base di partenza per delle proposte concrete. Il preside della scuola media di Muggia ing. Zafred ha voluto sottolineare il ruolo fondamentale della scuola in tali proposte di lavoro, chiarendo la sua totale disponibilità per un impegno costante orientato ad una seria penetrazione dello sport nella vita degli alunni e soprattutto degli adolescenti. Ci sono state poi delle altre proposte di non dispersione delle forze già esigue per delle iniziative che potrebbero far deviare negativamente l'indirizzo fino a questo punto tracciato; tuttavia la maggior parte degli oratori intervenuti si è dimostrata favorevole ad iniziare un collegamento più sostanziale tra le varie forze operanti nello sport. Concludendo il Sindaco di Muggia, Millo, nel ringraziare gli intervenuti per le idee espresse, ha formulato la proposta di formare una commissione per lo studio e la realizzazione di progetti atti a sostenere la ripresa dello sport locale e provinciale.

TRIESTE CAPODISTRIA

Informiamo che a partire dall'8 agosto 1971 verrà organizzato un servizio autocorriere sulla linea Trieste - Capodistria in cooperazione tra le aziende S.A.P. di Trieste e Slavnik di Capodistria.

PARTENZE DA TRIESTE E DA CAPODISTRIA OGNI ORA DALLE 6 DEL MATTINO ALLE ORE 21

PASSEGGERI ! Usufruite delle facilitazioni che vi vengono offerte dal nuovo orario onde evitare le lunghe file di automezzi privati al blocco di frontiera come pure le preoccupazioni per il parcheggio nelle due città.

LA GENEROSA INIZIATIVA DI «MANI TESE»

Una scuola per i bantù



(«Giornalfoto»)

Una cinquantina di giovani, provenienti da varie parti d'Italia, stanno animando da una settimana un «campo di lavoro» allestito in via del Ronco per iniziativa di «Mani Tese», l'organismo volontario di collaborazione fra missionari e laici che si batte contro la fame e per lo sviluppo dei popoli del Terzo Mondo. Scopo di questo «campo di lavoro» — uno dei tanti allestito in questo periodo di vacanza in Italia e al quale partecipano anche rappresentanze dalla Svizzera e da Malta — è quello di raccogliere in città carta da macero, stracci, capi di vestiario e ferri vecchi il cui ricavato servirà a dar vita a una scuola professionale nel Mozambico, precisamente ad Alua, nella popolosa regione di Nampula, abitata dai bantù. Occorrono per tale realizzazione che il «campo» di Trieste si è prefisso la somma di otto milioni, per cui i ragazzi si ripromettono di ottenere anche contributi dagli enti pubblici.

Perché questa scuola nel Mozambico? Perché ogni anno circa 1500 ragazzi della zona finiscono le elementari, ma solo un decimo può continuare gli studi, gli altri venendo riassorbiti dal loro ambiente primitivo.

Niente sottoscrizioni, per questa opera di umana solidarietà: ma il dono, ai generosi ragazzi di «Mani Tese», degli oggetti di cui comunque vogliamo disfarci (si può telefonare al 764115): fasci di vecchi giornali, cucine economiche arrugginite, bottiglie, insomma qualsiasi oggetto di scarto: provvederanno gli stessi giovani, poi, a ricavarne il denaro necessario per il raggiungimento di quel traguardo di otto milioni che si ripromettono di realizzare entro Ferragosto.



RISULTATI DEGLI ESAMI DI STATO NELLE SCUOLE

Nuovi maestri e maestre: 85 promozioni al «Carducci»

L'ultima sfornata di maturi all'Istituto «Da Vinci»

Risultati molto buoni anche all'Istituto magistrale «Carducci»: su ottantacinque candidati interni solo tre non sono stati dichiarati maturi e su cinque privatisti presenti alla prova due non l'hanno superata. La media dei voti è piuttosto alta, in generale, ed una alunna ha ottenuto il massimo punteggio: Gabriella Vanoni. Ed ecco l'elenco dei candidati «maturi»:

Classe IV «A»: Patrizia Bari 40/60, Luisella Botteri 36, Vera Bulzis 38, Cristina Ceppi 40, Carmela Chieppa 50, Graziella Colocci 44, Francesco Crismani 48, Giovanna Da Nova 42, Mirella Degrassi 42, Pierina Gamba 36, Daniela Gerin 40, Aurora Giona 36, Gabriella Gruden 46, Maria Elena Klugmann 36, Francesca Janesich 38, Liliana Marchi 38, Silvio Marini 48, Gabriella Novelli 37, Elena Pachys 42, Eleonora Pipan 38, Luisa Pitacco 50, Luisa Skocaj 38, Loredana Strain 56, Rita Susovsky 42, Claudio Tallone 42.

Classe IV «B»: Maria Rosaria Acconcia 56/60, Tiziana Antonini 36, Eleonora Barbera 48, Antonella Barsi 36, Laura Brandolin 48, Silvia Chmet 36, Daniela Declich 38, Manuela Demarchi 36, Pia Di Camillo 37, Antonia Di Pierro 48, Simonetta Fiume 36, Cristina Kranjc 42, Giuliana Ledovi 36, Gabriella Listuzzi 46, Maria Meriggioli 42, Fiora Micol 50, Elisabetta Petronio 37, Giuliana Pregelio 38, Fulvia Presotto 45, Mariella Sagher 39, Annamaria Salvaneschi 44, Germana Senesi 44, Silvana Valdisteno 36, Gabriella Vanoni 60, Marisa Vesnaver 36, Adriana Zanevra 42, Serena Zecchin 56.

Classe IV «C»: Walter Abrami 45/60, Claudia Bassanese 36, Luisa Bonazza 40, Maria Gabriella Bradini 48, Caterina Bruss 56, Manuela Cappelli 54, Raffaella Crisman 36, Gianni Colomban 36, Rosella Gabrieli 39, Patrizia Gellaria 45, Maria Giudici 38, Rossana Grissani 40, Daniela Hrovat 45, Patrizia di Majo 39, Manuela Martinuzzi 38, Rossana Mauro 46, Susanna Micheli 36, Patrizia Mione 54, Anna Maria Monacelli 38, Anna Maria Moratto 44, Daniela Giacomich in Paganoni 36, Serena Paolin 55, Franco Peric 42, Marina Predonzan 37, Tatiana Skerlj 54, Sergia Spetti 36, Adriana Strati 40, Eugenia Vascotto 36, Egle Vatta 38, Teresa Zandanel 40.

Privatisti: Marina Pecar 37, Luca Rauch 36, Antonio Rodriguez 41.

Ultima «sfornata» al «Da Vinci», dove è stato pubblicato l'elenco relativo alle sezioni B, C ed E di tecnica commerciale (ragioneria). Su settantotto candidati sei non hanno superato la prova. Questo l'elenco dei maturi:

Claudia Altin 40/60, Ondina Benvenuti 42, Giovanni Bon 36, Fabio Bona 36, Patrizia Buiatti 38, Annamaria Caligaris 36, Orlando Campion 40, Claudia Cardi 37, Roberto Cibin 44, Nevio Coslovich 36, Sergio de Covelli 38, Nadia Crociati 38, Maria Grazia Dornik 36, Franco Fornasaro 50, Gabriella Grambassi 37, Fabia Menguzzato 42, Mara Narducci 36, Dorina Persico 38, Elio Ravalico 55, Eleonora Ruzzier 50, Gino Sain 38, Tiziana Seriau 40, Erica Silvestri 39; Flavia Spagnoli 36, Elisabetta Tumia 36, Marisa Biagini 38, Ambra Biasissi 36, Ezio Bonicioli 39, Tiziana Brancolini 37, Gabriella Bressan 40, Gianluigi Calucci 44, Sonia Canciani 40, Gianpaolo Collaone 36, Rita Ferranti 39, Giuliana Ivancich 38, Loredana Meli 42, Roberto Odorico 37, Flavio Pardo 42, Gloria Parentin 44, Daniela Portolano 42, Rossella Rumetz 36, Maria Stella Savarino 44, Fulvia Stalio 44, Flavia Sterrentino 38, Edoardo Stradiot 36, Laura Bernes 45, Franco Cossutta 39, Marina Debiasi 40, Nives De Feo 38, Rita Erice 36, Ileana Ferfoglia 58, Sergio Furlan 38, Lorenza Gheser 40, Diego Grassi 46, Nadia Habian 36, Nevia Iez 39, Gabriella Kette 36, Vittorio Leone 36, Marino Lizzul 36, Franco Manosperti 36, Paolo Mottuzzi 36, Rosanna Novello 40, Marina Piccinini 36, Daniele Ragogna 38, Marina Raicich 36, Claudio Santi 38, Guido Vidonis 36, Lucia Viler 42, Tiziana Weiss 42, Fulvia Zanella 39, Giuliana Zanin 36, Riccardo Zolia 38.

Il voto migliore è stato ottenuto da Ileana Ferfoglia: 58 sessantesimi.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 31 luglio.

ARRIVI: mn. «Canal el Suez» (egiz.); mn. «Butrinti» (alb.); mn. «Galiola» (ing.); mn. «Joseph Okito» (cong.); mn. «Kyriaki» (ell.).

PARTENZE: mc. «Mario Martini» (naz.); mc. «Gibleh» (ell.); mc. «Agostino Napoleone» (naz.); mn. «Uskok» (jug.); mn. «Salmia Coast» (Kuwait); mn. «Giosuè Borsi» (nazionale); mn. «Johannes Russ» (germanica); mn. «Vittoria» (aus.); mn. «Korcula» (jug.); mn. «Nikola Tesla» (jug.); mn. «Deror» (israel.).

Il furto di una Vespa è stato denunciato al Commissariato di P. S. centrale la Fulvio Macchini, di 19 anni, abitante in via D'Alviano 100. Ai funzionari ha dichiarato di aver lasciato la sua motoretta (TS 36472) in via Machiavelli e che il furto dovrebbe essere avvenuto nella notte fra il 27 e il 28.

FIAMME IN TRE POSTI DIVERSI IN UN SOLO GIORNO

ATTENTI A NON PROVOCARE INCENDI DI PRATI E BOSCHI



(«Giornalfoto»)

Nelle ultime ventiquattro ore tre incendi di sterpaglia si sono sviluppati sull'altipiano carsico e sono stati spenti dai vigili del fuoco e dalle guardie forestali. Uno è scoppiato a tarda sera nella zona retrostante la Cassa di Risparmio di Sistiana per cause imprecisate e ha investito una area di molte migliaia di metri quadrati provocando peraltro danni non rilevanti trattandosi di sterpaglia. Sempre nella stessa zona, in un fondo che, come il precedente, è di proprietà del principe della Torre e Tasso, si è sviluppato un altro incendio di sterpaglia nel corso della mattinata di ieri; anche in questo caso i danni sono lievi.

Il terzo incendio della giornata si è sviluppato lungo la camionale 202 all'altezza dello stabilimento della Coca Cola nel pomeriggio di ieri producendo danni non ancora precisati.

In tutti i tre casi le cause possono essere state il solito mozzicone di sigaretta gettato acceso con evidente senso di irresponsabilità considerato che il tempo era particolarmente favorevole allo svilupparsi di incendi perché facilmente alimentati dalle raffiche di bora che hanno accentuato il fenomeno di siccità attualmente in fase acuta. Quindi ancora una volta va rivolto un appello ai cittadini affinché nelle passeggiate sull'altipiano non accendano fuochi e siano molto attenti nello spegnere i mozziconi di sigarette: ne va di mezzo — con l'insidia del fuoco — il nostro ormai non cospicuo patrimonio boschivo.

SEGNALAZIONI

Le palline tic-tac

«In merito al problema della quiete pubblica, almeno durante le ore di riposo, desidero richiamare l'attenzione dei lettori delle "Segnalazioni" su un fatto che, forse meno appariscente delle indiavolate scorribande di incoscienti centauri, influisce non poco, secondo me, sui nostri poveri nervi già esasperati dal ritmo di vita odierno.

«Si tratta di quelle palline colorate — confesso la mia ignoranza nel non sapere come si chiamino — che hanno ormai invaso le città e i centri di villeggiatura e che, manovrate da "abilissime" mani, perforano il cervello con il loro secco e repentino battito e stanno distruggendo i pochi attimi di pace che a stento si possono ricavare tra un passaggio di motorette e l'altro.

«Passata la prima e veloce scarica, la vera tortura che logora consiste nell'attesa della seconda, la quale, se non viene subito, viene naturalmente nel momento in cui uno è riuscito a scordarsi la precedente.

«Se qualcuno riesce a farsi i milioni o i miliardi vendendo questi cosi, molti forse non vogliono spenderne altrettanti in tranquillanti inutili, essendo indubbiamente assurda l'ipotesi di mettere le stesse e i relativi proprietari fuori legge. Non resta che rivolgersi (utopia!) alla buona creanza e all'educazione dei ragazzi, esortandoli a "divertirsi" dopo essersi assicurati di non essere i soli a vivere al mondo e che c'è qualcun altro — compatitelo — che ogni tanto ha bisogno di un po' di pace. Anche questa è democrazia. Grazie per la ospitalità. M. D.».

Rinnovo di una patente

«Care "Segnalazioni", sono un costante lettore del "Piccolo" e so quanto il giornale cerca di fare per salvaguardare i diritti dei cittadino nei confronti delle autorità costituite. Vorrei perciò pregarvi di pubblicare questa mia lettera.

«Ho la patente C dal 1956. Non sono mai — dico mai — incorso in qualsiasi infrazione del Codice della strada nè ho avuto incidenti di sorta, malgrado le centinaia di migliaia di chilometri attraverso mezza Europa. Ora, essendo scaduta la mia patente, ho passato la solita visita medica per la riconvalida, presso l'Ispettorato sanitario di piazza Vittorio Veneto. A causa di una parziale sordità all'orecchio sinistro mi è stata negata detta patente, o meglio devo passare la visita nell'ufficio del medico provinciale, in via delle Zudecche 1.

«Da oltre 50 giorni aspetto il beneplacido di questo ente. Alla mia ultima richiesta, del 20 luglio, mi è stato detto di... "attendere".

«Ora mi domando se è possibile far attendere tanto, quando per una grave infrazione al Codice della strada si condanna il trasgressore alla sospensione della patente per un massimo di 60 giorni!

«Tengo a precisare che godo di tutti i migliori requisiti per la guida: dieci decimi ad entrambi gli occhi e così tutto il resto. Ho precisato al medico di piazza Vittorio Veneto che la mia sordità è solo parziale, perché essendo un ex radiotelegrafista sono sordo a certe frequenze mentre, purtroppo, sono oltremodo sensibile a tutto quello che concerne i segnali acustici (clacson, sirene e tutto quanto può interessare la guida).

«Vorrei che grazie alle "Segnalazioni" la mia pratica fosse finalmente varata, e personalmente ringrazio. Leone Salvini, Campo San Giacomo 9».

Via della Crociera

«In risposta alla domanda della lettrice Maria Monti, pubblicata il 29 luglio, cito da «Curiosità triestine»: «Trieste antica e moderna» di Ettore Generini, del 1884, ripubblicato nel 1968 per i tipi della Libreria Internazionale «Italo Svevo», a pagina 160: «Via della Crociera: così denominata perché il suo asse forma colla via San Francesco (oggi San Francesco di Assisi) una croce perfetta. Parte da tergo il piazzale d'esercizio della Caserma grande (oggi Foro Ulpiano) e va a finire nella Corsia Stadion (oggi via Cesare Battisti). Era, cioè, l'attuale via Guido Zanetti. A. F.».

Via del Veltro: problema sempre aperto

«Prima di rivolgerci alle "Segnalazioni" abbiamo scritto per ben due volte al Sindaco senza ricevere alcuna risposta. Il nostro problema è la strada. E' stretta, disagevole, ma soprattutto pericolosa. Si tratta della via del Veltro, dove le case si ergono a filo del manto stradale mettendo in forse l'incolumità dei passanti, degli abitanti e particolarmente quella dei bambini, poiché il traffico, specie nelle ore di punta, quando cioè il fatto coincide nell'orario con la nostra uscita di casa, è intenso. A parte che per uscire in strada ci vogliono cento occhi, il problema persiste anche durante il percorrimento pedonale della stessa; ci si deve fermare di continuo, abbarbicarsi alle pareti delle case per non farsi travolgere.

«Perché non si provvede? Il nuovo Piano Regolatore prevede l'allargamento della sede stradale: e per quanto ci si renda conto che il nostro Comune ha un sacco di problemi, non possiamo ammettere che il nostro resti disatteso.

«Il problema è già stato ampiamente dibattuto nelle "Segnalazioni" nel 1969, ma il Comune, dopo aver dato risposte generiche, non ha preso in considerazione le proposte degli abitanti. Grazie per l'ospitalità. Guerrino Moratto a nome dei 145 firmatari delle lettere indirizzate al Sindaco».

STRASCICHI DEL SINGOLARE EPISODIO

Denuncia la creditrice il debitore da novemila

Avrà un seguito giudiziario l'episodio di «regolamento di conti» che la signora Eufemia Bartoli, abitante in via Torrebianca 14, ha compiuto nei confronti del banconiere Luciano Lanzolla, di 23 anni, abitante nello stesso stabile. Come pubblicato nella nostra edizione di ieri l'altro, la signora Bartoli, che vantava un credito di novemila lire dal Lanzolla, aveva provveduto a fare giustizia in proprio penetrando nell'alloggio del giovane ed asportando vari oggetti il cui valore, secondo lei, sarebbe stato sufficiente a coprire il credito. Rientrando in casa, il Lanzolla aveva trovato la porta aperta e notata la sparizione di mobili e suppelletili: pensando ad un'incursione ladresca, aveva telefonato al «113». Una pattuglia comandata dal maresciallo Dellia era accorsa sul posto per iniziare le indagini, quando ad un tratto il giovane banconiere si è ricordato che suo fratello Daniele gli aveva riferito che una signora alla quale Luciano Lanzolla doveva, appunto, novemila lire, aveva formulato una minaccia, e cioè che si sarebbe presa i mobili di casa se non avesse ricevuto il denaro. Evidentemente la signora Bartoli aveva messo in atto il suo proposito.

Dalle risultanze dei fatti sembra che sia stato proprio così: infatti il Lanzolla si è consultato con un legale e ieri mattina ha sporto denuncia nei confronti della Bartoli per violazione di domicilio aggravata, danneggiamento, minacce ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Si tratta di reati per i quali la legge è piuttosto severa e pertanto è prevedibile che la singolare vicenda avrà un'eco nelle aule giudiziarie.

Premiati i ragazzi dell'ex tempore di Duino

Si è riunita, nella scuola elementare di Duino, la commissione giudicatrice del concorso di pittura ex tempore «Duino 1971» per giovanissimi, indetto dall'Azienda autonoma di soggiorno di Sistiana. La commissione composta dal cav. Remigio Lenarduzzi, prof. Federico Righi, prof. Garibaldo Marussi, prof. Ennio Rinaldi e dal m.o Remo De Angelis, ha preso in consegna le 46 opere presentate dai giovani artisti, dopo un attento ed approfondito esame ha così conferito i premi acquisti messi a sua disposizione: Premio Duino 1971, di lire 50.000, a Leghissa Marina di 9 anni, da Duino; 10 premi acquisto ex aequo di lire 10.000 ciascuno a: Minussi Roberto, Cherubini Adriana, Brezel Marian, Tolloi Antonella, Renda Silvana, Pecikar Cinzia, Brezel Veronica, Pecikar Ruri, Brezel Maria e Tolloi Elda.

Indennità ai disoccupati per il mese di luglio

Il giorno 2 agosto avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina del mese di luglio. Il pagamento sarà effettuato presso la sede di via F. Severo n. 46/1 dalle ore 9 alle ore 12 con il seguente ordine: lunedì 2 agosto: marittimi; martedì 3: cognomi dalla lettera A alla C; mercoledì 4: dalla D alla L; giovedì 5: dalla M alla R; venerdì 6: dalla S alla Z.

La Cassa di Risparmio di Trieste adotterà in via sperimentale, dal 2 agosto 1971, un nuovo orario di sportello che si adegua a quello in vigore presso la maggior parte delle Casse di Risparmio ed altre Aziende di Credito.

Esso prevede un periodo di apertura degli sportelli dalle ore 8.30 alle ore 13.30, con prolungamento di 45 minuti dell'attuale orario antimeridiano (per i Centri Servizi di via Genova 6 e di via Giulia 3 e per l'Ufficio Credito su Pegno dalle ore 8 alle 13).

Viene conseguentemente soppressa l'apertura pomeridiana di mezz'ora oggi attuata da alcuni uffici della Sede Centrale e dalle Dipendenze.

LE ORE DELLA CITTA'

Teatro nella cava

Questa sera, come annunciato, alla Cava di Contovello (Villa Eichenberg, strada dei Friuli 521) alle ore 20.45 avrà luogo la serata artistica organizzata dalla sezione triestina dell'AIAS (l'associazione pro spastici) in collaborazione con l'Istituto D'Arte Drammatica. Lo spettacolo è imperniato sull'opera di Jacques Prévert, dalla quale è stato tratto il copione. Alla recita partecipano: Guido Coderin, Luisa Crismani, Cristina Della Pietra, Milita De Marco, Mauro Likar, Franco Però, Ombretta Terdich e Ugo Vicic. Il ricavato dello spettacolo va a totale beneficio dell'assistenza degli spastici (non c'è un biglietto d'ingresso, bensì l'offerta libera).

L'acqua a Prepotto

Numerose famiglie di Prepotto, frazione del Comune di Duino-Aurisina, desiderano ringraziare la Prefettura di Trieste, e in particolare il dott. Viozzi, per il pronto e conoreto intervento che ha permesso e permette di allievare il disagio causato dalla totale mancanza di acqua di questi giorni.

Notiziario delle colonie

Colonia diurna «Carlo Vascon» del F. A. C. Pio XII: Giovedì 29 luglio con una simpaticissima festicciola s'è chiuso il I turno. Il secondo turno avrà inizio lunedì 2 agosto. Il ritrovo è fissato, sotto i portici, nei pressi del monumento ad Oberdan secondo lo orario inviato ad ogni partecipante. Dato il potenziamento e lo sviluppo dell'iniziativa ci sono ancora alcuni posti liberi. Chi intende far godere i propri figlioli di questo grande beneficio non dimentichi che le iscrizioni si chiudono il 31 luglio. Colonia marina di Fossalon di Grado: Martedì 27 luglio alle ore 12 si è chiuso il I turno di maschi; giovedì 29 luglio ha avuto inizio il secondo turno (femmine).

Alla Calzoleria Viale

continua con successo la straordinaria svendita di fine stagione. Ricordate Viale XX Settembre 18.

La sete degli animali

La locale sezione dell'E.N.P.A., visto il perdurare delle eccezionali giornate di calura e siccità che colpiscono la nostra città, fa appello a tutti i cittadini affinché provvedano a depositare, nei cortili o sui davanzali e poggioli delle case, delle bacinelle d'acqua affinché i volatili di ogni specie possano abbeverarsi e rinfrescarsi. Come gli esseri umani anche gli animali soffrono il caldo e la sete, perciò cerchiamo umanamente di alleviare anche a loro la sofferenza che provocano le giornate estive.

Artigianato a Sistiana

Si è inaugurata ieri la terza Mostra dell'artigianato regionale alla presenza di numerose Autorità e di un folto pubblico di invitati. La rassegna ospita quest'anno 16 espositori di tutta la regione. La mostra mercato rimarrà aperta sino al 26 settembre con orario dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, compresa la domenica. Il numero dei partecipanti è la qualità dei prodotti esposti non mancheranno di suscitare lo interesse dei visitatori sia turisti che locali.

Repubblica dei ragazzi

Oggi dall'«Abetaia» di Pierabèc, verso le ore 17, rientrano i «cittadini» che lassù vi hanno trascorso 30 indimenticabili giorni: saranno accolti con festa. Questa la ragione per la quale l'«appuntamento settimanale» della «R» viene spostato a lunedì 2 agosto, pomeriggio, ore 17, quando nella accogliente sala «Istria» della Sede Centrale (Largo Papa Giovanni) si incontreranno i ragazzi dei primi turni dell'«Abetaia» e di Punta Sottile con i «cittadini» rimasti in città. In programma un tecnicolor eccezionale e avvincente «Il prigioniero di Guam».

Pulitura tappeti persiani

La *Ditta Giubilo* di via Cicerone 4, tel 24041 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani.*

Nozze d'oro



Sono tornati dall'Australia Guido e Giuseppina Franchi per riaccostarsi all'altare, in occasione del lieto traguardo delle nozze d'oro, in quella stessa chiesa che li vide sposi felici e «coniugi d'argento», la Chiesa di San Vincenzo de' Paoli. Agli auguri affettuosi dei famigliari aggiungiamo anche i nostri voti sinceri, con le più vive congratulazioni.

Blue Jeans originali...

americani Levi Strauss; tessuti Jeans in diversi colori da «Casa dell'Impermeabile» e «Magazzino Stoffe Inglesi», in via San Nicolò 22.

Riccardi

Confezioni, via Battisti 12, continua la vendita a prezzi fortemente ribassati per prossima demolizione dello stabile. Alcuni esempi: abiti da uomo estivi a L. 15.000, pantaloni da uomo tessuto estivo a L. 2500. Nel vostro interesse visitateci.

Per le donne moderne

Per le donne moderne che vivono in modo giovanile e disinvolto *Beltrame* offre nel reparto confezioni signora un vastissimo e sceito assortimento di jeans da lire 4.200 4.900, 5.900, 9.800. Per chi va in montagna pantaloni in gabardine di lana e in velluto di cotone delle più famose case: Cacharel, Louis Feraud, Fer-wollen, Gigis.

Saldi Cittar

Vestire giovani con eleganza e risparmio sempre da *Cittar*, via Teatro Romano 1.

Seiko...

... costano tanto poco che non conviene farli venire dal Giappone... o dal porto. Con garanzia originale da *Laurenti Stigliani* Largo Santorio 4.

Presel - via S. Francesco 16

Lampade moderne esclusive da soffitto, tavolo e pavimento in uno scelto assortimento. Inoltre una vasta gamma di articoli da regalo per i futuri sposi

Occasioni Ricky

eccezionali di fine stagione per uomo-signora troverete, via Battisti 2.

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

Lampadari

classici e moderni. Sconti fino al 50%. Vasto assortimento. Da *Rocco*, piazza V. Veneto 3 (piazza delle Poste)

RICKY

continua vendita eccezionale saldi primavera-estate. Via Battisti 2.

In volo per l'America



(Foto Leban, Ronchi)

La partenza dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari di un gruppo di iscritti all'Associazione italo-americana della regione Friuli-Venezia Giulia. Il gruppo è partito per Milano da dove — con l'Alitalia — ha poi raggiunto gli Stati Uniti e il Messico. L'organizzazione della crociera è stata curata con la consueta efficienza dalla Paterniti Viaggi.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Linee PIN: non rinunciare a nulla senza adeguati corrispettivi futuri

Ospitiamo questa nota del prof. Dino Saraval, vicepresidente del Lloyd Triestino e presidente del comitato di redazione de «Il traffico»:

«Dopo anni di attesa finalmente il CIPE si è pronunciato sulla ristrutturazione dei servizi marittimi di p.i.n. La decisione è stata accolta negli ambienti interessati con favore anche se alcuni punti possono suscitare qualche perplessità.

«Il piano contiene due elementi indubbiamente positivi: l'impegno di un massiccio potenziamento della flotta da carico e la rivalutazione dell'Adriatico e, in particolare, di Trieste della quale per la prima volta in un documento ufficiale viene riconosciuta la importante funzione a cui è chiamata nell'interesse generale del Paese.

«Gli aspetti negativi sono costituiti dalla previsione contenuta nel piano, ma poi smentita in sede politica, relativa all'unificazione delle quattro compagnie, dalla condanna a morte senza possibilità di appello di tutti i servizi passeggeri transoceanici *e dalle precedenti esperienze negative di promesse non mantenute o di una programmazione — si veda il caso del San Marco — attuata esclusivamente ai danni di Trieste.*

«Nei prossimi mesi si potranno avere indicazioni più precise su ciò che in concreto la decisione del CIPE rappresenterà per il Lloyd e per Trieste, ma fin d'ora va detto che il potenziamento e l'ammodernamento della nostra società di navigazione non implicherà necessariamente un maggior lavoro per il porto, in quanto, almeno per i traffici containerizzati con l'Australia, l'unico scalo italiano sarà Genova.

«E' comunque prevedibile che la perdita della cospicua attività indotta rappresentata dalle navi bianche non troverà un adeguato compenso nella crescita quantitativa e qualitativa del Lloyd. Pertanto il piano tutelerà gli interessi della Regione Friuli-Venezia Giulia solo se al nostro scalo marittimo sarà lasciata un'aliquota non trascurabile del residuo traffico dei passeggeri e se in Adriatico sarà creata una rete di traghetti tra Italia, Jugoslavia, Grecia ed isole mediterranee che contrasti la massiccia iniziativa degli armatori stranieri in questo settore. Tali traghetti dovrebbero essere affidati alla società Adriatica di Venezia, mentre il Lloyd, anche dopo la fase transitoria, dovrebbe conservare almeno la "Galilei", la "Marconi" ed un'altra unità da adibire, dopo le necessarie trasformazioni che implichino anche la creazione di ampi spazi per il trasporto di vetture, ad attività prevalentemente crocieristiche verso l'Africa.

«Oggi è troppo presto per dire quale potrebbe essere da qui a cinque o sei anni l'impiego ottimale delle ammiraglie del Lloyd Triestino. E' tuttavia probabile che le crociere intorno al mondo e dei collegamenti meno intensi degli attuali con il Sud Africa e l'Australia con partenze dall'Adriatico offrirebbe ancora delle interessanti prospettive. Né va scartata l'ipotesi di una linea Trieste - Sicilia - Sardegna - Spagna - Marocco - Canarie con opportune combinazioni mare-aria.

«E' estremamente importante che, conformemente allo spirito del piano, il porto di Trieste non rinunci a nulla di quel poco che ha senza adeguati corrispettivi. Anche la situazione delle navi da passeggeri va attentamente valutata. Sono d'accordo che bisogna tagliare i rami secchi e in primo luogo i servizi del Nord Atlantico. Ma in altri settori si deve procedere con maggiore cautela evitando che gli armatori privati, specialmente stranieri, si inseriscano nei vuoti creati troppo frettolosamente dal gruppo Finmare.

«Se, come è giusto, si vuole ridurre drasticamente il costo delle sovvenzioni, bisogna in primo luogo che le sovvenzioni stesse vengano pagate puntualmente, evitando alle compagnie lo spreco rappresentato da miliardi di interessi passivi nell'attesa che lo Stato adempia ai suoi impegni.

«Anche una maggiore autonomia operativa delle quattro società rappresenterà, oltre che una prova di buon senso, un contributo alla responsabilizzazione dei dirigenti ed alla riduzione delle spese. In altri termini le nuove convenzioni dovranno favorire l'intraprendenza delle singole compagnie e non mortificarle con tutta una pesante serie di autorizzazioni e di controlli, come oggi avviene.

«Per concludere, due ultime osservazioni: non si devono dimenticare le esigenze del turismo di massa e dei viaggi d'istruzione degli studenti e non si può illudersi di fare una politica dei trasporti senza oneri per la collettività. In tutti i Paesi del mondo i trasporti urbani, ferroviari e marittimi hanno un costo sociale. Ed è già cominciata l'era delle sovvenzioni alle linee aeree».

Domenica «Zecchino d'oro» a Sistiana

Domenica 1.o agosto, al Ristorante La Caravella di Sistiana mare avrà luogo la selezione provinciale del concorso «Lo Zecchino d'oro» per giovani cantanti che non abbiano compiuto i 10 anni d'età.

La manifestazione, organizzata come ogni anno dall'Azienda autonoma di soggiorno di Sistiana, sarà presentata da Cino Tortorella, il ben noto Mago Zurlì della Televisione, che si avvarrà della collaborazione degli attori Giovanna Boscara, Ennio Pasqualucci e Riccardo Vitali nello spettacolo allestito per tutti i bambini partecipanti.

Il complesso del maestro Edmondo Giuliani accompagnerà le esecuzioni dei piccoli cantanti. Lo spettacolo avrà luogo alle ore 18.30, con ingresso libero.

La preselezione si terrà presso la sede dell'Azienda autonoma di soggiorno di Sistiana nella stessa giornata di domenica, con inizio alle ore 15.

Tutti i genitori che intendessero iscrivere i loro bambini al concorso sono pregati di mettersi in contatto con l'Azienda di Sistiana, telefonando al n. 209166 dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.

CONCORDATO DALL'ASSESSORE DEVETAG COL MINISTRO MARIOTTI

Dieci «tavole rotonde» in ottobre sui principali problemi sanitari

I temi che saranno trattati - Trasferimento dei medici provinciali alle Regioni
Buone prospettive per la scelta del Friuli-V. Giulia quale esperimento-pilota dell'OMS

L'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag, è rientrato da Roma dopo aver avuto importanti colloqui con il Ministro della sanità Mariotti, e con alcuni alti dirigenti di quel dicastero. Sono stati attentamente esaminati e discussi vari problemi della sanità in campo regionale, per molti dei quali si è potuta delineare una concreta soluzione.

Anzitutto l'assessore Devetag ha riferito, nei particolari, dei contatti da lui stabiliti con i responsabili dell'Organizzazione mondiale della sanità in occasione del suo recente viaggio a Copenaghen. Com'è noto, la Regione Friuli-Venezia Giulia, tramite lo stesso presidente della giunta regionale, Berzanti, e l'assessore Devetag, aveva avanzato la sua candidatura per essere scelta a sede italiana di un esperimento-pilota di pianificazione sanitaria e di ricerca operazionale sulle unità sanitarie che l'Organizzazione mondiale (OMS) ha deciso di attuare a scadenza non troppo lontana.

A questa candidatura il Ministero della sanità ha subito dato convinto e autorevole appoggio e, sebbene annunci ufficiali debbano ancora essere considerati prematuri, è comunque da ritenere che la candidatura ha le massime probabilità di venire ampiamente accettata.

Trattanto l'assessore Devetag, sottolineando al Ministro Mariotti il positivo e incoraggiante avvio di una sempre più stretta collaborazione della Regione Friuli-Venezia Giulia con l'OMS sull'ampia e complessa problematica sanitaria mondiale, ha con lui concordato la promozione nel territorio regionale, durante il prossimo mese di ottobre, di dieci «tavole rotonde», alle quali interverrà una qualificata e autorevole rappresentanza della O.M.S.

I temi delle dieci «tavole rotonde» saranno i seguenti: pianificazione ed organizzazione sanitaria («capi-équipe» per il Friuli-Venezia Giulia l'ufficiale sanitario comunale di Gorizia, dott. Bruno Gregorig, e il dott. Lorenzo Fogher, presidente del Centro tumori); organizzazione ospedaliera (prof. Isidoro Marass, direttore sanitario dell'Ospedale regionale infantile, e il prof. Giorgio Sternini, sovraintendente sanitario dell'Ospedale regionale di Trieste); problemi del personale paramedico (prof. Giancarlo Zanuttini, direttore sanitario dell'Ospedale regionale di Udine); organizzazione della medicina mentale (professor Franco Basaglia, direttore dell'ospedale psichiatrico di Trieste, e prof. Fulvio Tuvo, primario ospedaliero); stomatologia sociale (prof. Pino Sossi (direttore del Centro di stomatologia sociale); cardiologia (prof. Giorgio Feruglio, direttore del Centro cardioreumatologico di Udine, e prof. Fulvio Camerini, direttore del Centro cardioreumatologico di Trieste); oftalmologia sociale (prof. A. Bagolini, direttore della clinica oculistica presso l'Università di Trieste, e prof. S. Stagni, direttore del Centro di oftalmologia di Monfalcone); medicina neonatale (prof. Sergio Nordio, direttore dello Istituto di puericoltura, e prof. Gianpaolo Mandruzzato, aiuto alla clinica ostetrica dell'Università di Trieste); alimentazione e nutrizione (prof. Aldo Raimondi, direttore dell'igiene pubblica e dell'alimentazione della Regione); inquinamenti (prof. Luigi Majori, direttore dell'Istituto di igiene e sanità presso l'Università di Trieste).

Nell'occasione i delegati dell'OMS e i delegati regionali stabiliranno pure un programma di massima dei precipui compiti assegnati alla regione Friuli-Venezia Giulia nell'ambito dell'attività dell'Organizzazione mondiale della sanità.

L'assessore Devetag, nel prosieguo dei suoi incontri di questi ultimi giorni in sede ministeriale, non ha mancato di sollecitare un adeguato contributo statale per il nuovo ospedale regionale di Cattinara di Trieste e per l'ospedale di Pordenone mentre, nel contempo ha discusso termini, tempi e modalità di ripartizione del contributo governativo di lire 1.203.850.000, assegnato al Friuli-Venezia Giulia per il potenziamento delle attrezzature sanitarie; le quote verranno destinate per assicurare e migliorare i servizi di pronto soccorso, di rianimazione, di emodialisi (rene artificiale), radiologia, analisi, trasfusioni, poliambulatori, lavanderia, disinfezione, biblioteche e attrezzature didattiche.

Devetag ha pure appreso con soddisfazione che il Ministro Mariotti stava per firmare i decreti per il passaggio dei medici provinciali dalle dipendenze del Ministero a quelle delle amministrazioni regionali, delle quali diverranno, presumibilmente entro il corrente anno, funzionari. In proposito è opportuno rilevare che l'assessorato regionale dell'igiene e sanità aveva già predisposto un disegno di legge sull'argomento, disegno di legge divenuto oggetto di attento studio da parte dei competenti organi centrali. Il provvedimento, quindi, del trasferimento dei medici provinciali alle Regioni, oltre che destinato ad imprimere un'articolazione e un'organizzazione più efficaci alla politica sanitaria attraverso gli organi periferici, deve anche venir considerato come un lusinghiero riconoscimento ministeriale alle tesi e all'iniziativa dell'assessorato regionale dell'igiene e sanità del Friuli-Venezia Giulia.

Infine hanno trovato approfondita trattazione i temi della edilizia universitaria, specificatamente per quanto riguarda la facoltà di medicina dell'Università di Trieste e i suoi rapporti con l'Ospedale regionale. A tale proposito, nella giornata di ieri, appena rientrato da Roma, l'assessore regionale ha avuto un lungo colloquio con il Rettore, prof. Origone, cui ha riferito sulle puntualizzazioni ministeriali.

Giornata di studio sull'inquinamento

Nel quadro delle iniziative promozionali della 25.a edizione della Fiera campionaria di Pordenone, troverà svolgimento il 10 settembre una giornata di studio dedicata ai problemi dell'inquinamento ambientale con le prospettive di soluzione. Il convegno è promosso d'intesa con l'Istituto di igiene della Università di Trieste e con l'Assessorato regionale alla sanità. I lavori saranno presieduti dal prof. ing. Roberto Passino, direttore dello Istituto di ricerca sulle acque del Consiglio nazionale delle ricerche.

La relazione generale sarà svolta dal prof. dott. Luigi Majori, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Trieste e avrà per tema: «Lo inquinamento ambientale: aspetti attuali e prospettive future». Una seconda relazione sarà presentata dall'assessore regionale all'igiene e sanità, avv. Cesare Devetag e riguarderà: «Problemi tecnici, giuridici e amministrativi dell'inquinamento ambientale nella regione Friuli-Venezia Giulia».

PREVISIONI DEL TEMPO



Tempo previsto: su tutte le regioni in prevalenza sereno. Foschie nelle valli e lungo i litorali specie nelle ore notturne. Limitatamente alle ore pomeridiane sviluppo di nuvolosità cumuliforme sulle zone appenniniche centrali e sulle regioni meridionali con possibilità di isolati temporali.

Temperatura: stazionaria.

Venti: in Val Padana deboli variabili; altrove deboli o moderati settentrionali.

Mari: da poco mossi a mossi.

Temperature minime a massime di ieri: Bolzano 16, 33; Verona 21, 33; Trieste 24, 33; Venezia 22, 32; Milano 21, 32; Torino 19, 30; Genova 23, 32; Bologna 20, 32; Firenze 19, 36; Pisa 17, 30; Ancona 22, 27; Perugia 21, 29; Pescara 20, 30; L'Aquila 16, 28; Roma Nord 17, 35; Roma Fiumicino 21, 33; Campobasso 18, 27; Bari 22, 27; Napoli 20, 31; Potenza 17, 23; S. Maria Leuca 22, 28; Catanzaro 18, 26; Reggio Calabria 23, 30; Messina 24, 30; Palermo 24, 29; Catania 19, 32; Alghero 18, 27; Cagliari 20, 33.

DALLA BAVIERA ALL'OLEODOTTO



(«Giornalfoto»)

E' stato ieri in visita alla SIOT il ministro dei trasporti della Baviera, K. Jaumann, accompagnato dai dottori Rusch, Uhde, Pansegrau e Biernart della TAL di Monaco. Sono stati ricevuti dal Console di Germania a Trieste dott. Hausbrandt, dal dott. Caldassi e dal dott. Franzil, presidente dell'Ente porto. Quindi sono stati accompagnati al pontile e alla tank farm dal dott. Franciscolo della SIOT.

Il SASMI comunica che, per tutto il mese di agosto, gli uffici della segreteria regionale e di quella provinciale resteranno chiusi. Tutte le mattine dei giorni feriali possono essere ritirate le schede per le suppienze (allegato 7), presso la sede di via Paganini 4, la cui presentazione scade il 1.o settembre.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Eloisa Vidacovich da Rita e Paola 5000 pro Domus Lucis.

In memoria dell'ing. Italo Spadiglieri da Maria Montanari 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Viola Rudes da Giordano e Giordana Rudes 10.000 pro Oratorio Salesiano - Unione ex allievi Don Bosco e 10.000 pro Oratorio Suore Salesiane M. Ausiliatrice - Unione ex allieve.

In memoria di Laura Bonora nel XVII anniv. da Pino e Anita Bonora 2.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Celestino Ceria nel VI anniv. (1/8) da N.N. 100.000 pro Associazione CAI XXX Ottobre.

In memoria di Celestino Ceria e Ruggero Merlone nel VI anniv. (1/8) da Cecilia e Duilio Durissini 20.000 pro Associazione CAI — XXX Ottobre. Ferrata Merlone-Ceria.

In memoria di Albino Artico nel II anniv. (1/8) da E.N. 3.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Vittoria Fornasari da Licia e Riccardo 3.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Zdenka Maria Minas dalla cugina Maria Rinaldi 5.000; dal dott. Dino (Rinaldo) e Mariuccia Rinaldi 5.000; dal dott. Giorgio e Lucia Rinaldi 5.000 pro Fondo prof. E. Campos; dalle famiglie Caliterna Carlini 5.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (fondo ing. Marino Caliterna).

In memoria di Giuseppina Damiani dai colleghi del figlio Egone 13.500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del nipote Andrew Baker da Olga e Elly Zeno 5.000 pro Chiesa S. Rita e 5.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Giuseppina Mantovani ved. Padoa da Gina Grisovelli 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nerina Gatti e Mario Zaratin dai colleghi dell'Economato Municipale 65.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Mario Zaratin da Mary Sitter e famiglia Logarini 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Elsa Kervischer ved. Solnar da Gisella Samani 3.000 pro U.N.I.T.A.L.S.I.

In memoria di Eugenia Gallo dalla famiglia Lican 10.000 pro Villaggio del Fanciullo e 10.000 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria di Cetty Urizio Carbucicchio da Ernesta Benedetti 2.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giuseppina Cossi dalla famiglia Zanmarchi 2.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Marchionne dalle famiglie Flora e Naverri 10.000 pro Associazione Assistenza Spastici — Bambini.

Da Enrico Moretti 10.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

Da G.M. 4.000 pro A.N.F.Fa.S. — Recupero Ragazzi Subnormali — Centro Lavoro Protetto.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Gite e soggiorni

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - — Oggi, con partenza alle ore 15 da piazza Oberdan, gita a San Martino di Castrozza con salita del Cimon de la Pala. Ritorno domenica sera.

NEGLI AUSPICI DEI COSTRUTTORI EDILI

SNELLIRE LE PROCEDURE PER LE LOTTIZZAZIONI

Aggravata la situazione del settore causa la prolungata carenza di strumenti urbanistici - Percentuali del particolare contributo

La situazione edilizia triestina, con particolare riguardo al problema delle lottizzazioni, è stata oggetto di un attento esame da parte dei costruttori edili triestini nel corso di una riunione promossa dalla commissione urbanistica del Collegio.

Il vicepresidente geom. Riccesi, a nome della commissione urbanistica ha posto l'accento sulla gravità della situazione del settore, che si è andata progressivamente deteriorando a partire dal 1969 a causa della mancanza di strumenti urbanistici attuativi. Nel 1969, infatti, le progettazioni hanno interessato soltanto 1.167 alloggi e nel 1970 1.332, facendo registrare una caduta pari al 50 per cento rispetto ai valori medi annuali rilevati nel decennio; ad aggravare questa tendenza concorrono i dati del primo trimestre del corrente anno, che fanno apparire ancora più deteriorato l'andamento delle nuove progettazioni.

In questo ambito si è sviluppata l'azione del Collegio costruttori, che in varie occasioni ha sensibilizzato l'amministrazione comunale e regionale in merito alla gravità del problema ed alla conseguente improrogabile necessità dell'avvio dei piani particolareggiati (come quello del Centro storico, che l'amministrazione civica si è impegnata a varare entro l'estate), nonché dello snellimento delle procedure concernenti le lottizzazioni convenzionate. Quest'ultimo problema è particolarmente sentito dagli operatori ed appare di viva attualità in quanto la lottizzazione costituisce oggi l'unico strumento concesso all'attività edilizia; esclusa naturalmente quella rada con indice di fabbricabilità di 3 metri cubi per metro quadro prevalentemente di tipo signorile, localizzata nella frangia collinare della città. I tempi tecnici necessari per esaurire gli iter prescritti in materia di lottizzazioni si avvicinano però ampiamente all'anno di durata, quand'anche non lo superano, provocando così dei rallentamenti considerevoli nell'attività di un settore che sta attraversando un momento particolarmente delicato: in merito allo sveltimento delle procedure sono state comunque fornite positive assicurazioni da parte dell'amministrazione comunale e della Soprintendenza alle belle arti.

Il geom. Riccesi ha anche illustrato i criteri informatori della delibera approvata la scorsa settimana dal Consiglio comunale, che regolamenta la disciplina finanziaria delle convenzioni fissando la quota parte degli oneri per le opere di urbanizzazione secondaria da accollare al lottizzante, fermo restando il principio — determinato dalla legge — che allo stesso competono in toto le spese concernenti l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria relative all'insediamento.

La crescita disordinata delle città (che, con un'espressione ormai frequente viene definita «a macchia d'olio»), senza una corrispondente previsione di infrastrutture di carattere sociale, nel mentre ha consentito agli italiani di migliorare gli indici di affollamento portandoli in alcune zone al di sotto di un abitante per vano, non ha del pari favorito una corrispondente qualificazione degli insediamenti.

In tale visione, che trova ovviamente allineati anche i costruttori triestini, va inquadrato il disposto che fa carico ai lottizzanti, cioè ai promotori privati di nuove iniziative edilizie, di un contributo per le opere di urbanizzazione secondaria.

Devono essere però valutati con la massima attenzione — è stato rilevato — i criteri diversi seguiti dagli amministratori delle più importanti città d'Italia: criteri che, apparentemente disomogenei, possono peraltro essere ricondotti alla logica delle diverse dinamiche delle città. Lo esempio più aderente alle condizioni della nostra città, per la configurazione del suo territorio, per la vocazione economica di carattere marittimo mercantile ed industriale e per coincidenti fenomeni demografici, è quello di Genova dove alcuni mesi or sono è stata adottata dal Consiglio comunale una delibera in materia che fissa tale contributo in lire 500 per metro cubo, cioè in una misura notevolmente inferiore alla media delle quote fissate recentemente a Trieste.

Nelle due città sono stati adottati, oltre che standards urbanistici non omogenei, parametri diversi nel calcolo dei costi di costruzione: per cui l'onere delle opere di urbanizzazione secondaria, che l'Amministrazione di Genova ha valutato in L. 1.093 al metro cubo, è stato indicato a Trieste — senza l'apparente sostegno di una base di calcolo approfondita — in L. 1.623 e L. 1.968 a metro cubo, rispettivamente nelle zone in serie chiusa ed in quelle in serie aperta. Il divario, più notevole, è stato ancor più accentuato con l'adozione di una percentuale del contributo a carico del lottizzante più gravosa a Trieste che a Genova.

Il considerevole aumento dei tempi necessari per l'ottenimento dei nulla-osta per la lottizzazione e delle susseguenti licenze di fabbrica, nonché le numerose incertezze sull'ottenimento delle stesse, ha comportato impegni finanziari ed esposizioni bancarie molto gravose che si sono sommate ad oneri di gestione progressivamente in aumento: fatti, questi, sufficienti da soli a non consentire l'indispensabile rinnovamento delle attrezzature e dei metodi di lavorazione che avrebbero dovuto assorbire in parte i costi derivanti dai nuovi contratti di lavoro.

Chiamata alle armi per il «terzo» del 1971

Il ministero della difesa — è detto in un comunicato — invita i giovani aventi obblighi di leva a leggere attentamente il manifesto di chiamata alle armi che sarà affisso contemporaneamente in tutti i comuni della Repubblica il prossimo 2 agosto. Tale manifesto contiene tutte le notizie utili concernenti la chiamata alle armi con il 3.o contingente 1971 per l'esercito e l'areonautica militare per i giovani nati nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre dell'anno 1951. Il ministero della difesa ricorda altresì che, come è detto nel manifesto, il termine per la presentazione delle domande per ottenere la dispensa dalla ferma di leva scade il giorno 12 agosto.

E' DA OLTRE UN ANNO CHE CAMMINANO

FANNO IL GIRO DEL MONDO DUE FRATELLI CON UN MULO

Vogliono far conoscere gli scopi benefici dell'Unicef



(«Giornalfoto»)

Due fratelli di Waseca, Minnesota, — partiti dall'America il 20 giugno '70 — stanno facendo il giro del mondo a piedi. Sarà la prima volta che un uomo ha girato il globo, fatta eccezione per i mari, a piedi.

Dave Kunst 31 anni, padre di tre figli, e John, 24 anni, laureato nel 1970 all'Università del Minnesota, sperano di far conoscere meglio gli scopi dell'UNICEF (il Fondo internazionale delle Nazioni Unite che si occupa dei bambini in condizioni disagiate). Offerte di qualsiasi importo vengono accettate dall'Associazione delle Nazioni Unite nel Minnesota, 801 Nicollet Moll, Minneapolis.

Il programma è di restare fra i 30 e i 60 gradi di latitudine e di volare sopra le acque (mari o fiumi). La passeggiata può durare più di tre anni, perché i fratelli Kunst dicono che non stanno facendo una gara. Il loro itinerario comprende gli Stati Uniti, il Portogallo, la Spagna, la Francia, l'Italia, la Jugoslavia, la Bulgaria, la Grecia, la Turchia, l'Iran, la Russia e il Giappone, e ritorno negli Stati Uniti in Minnesota. I due fratelli non hanno fondi a loro disposizione. Si avvalgono della generosità delle persone che incontrano lungo il loro cammino per avere cibo e alloggio. Dove ha riscosso il fondo pensione dalla ditta nella quale ha lavorato per 11 anni per far fronte almeno in parte alle spese.

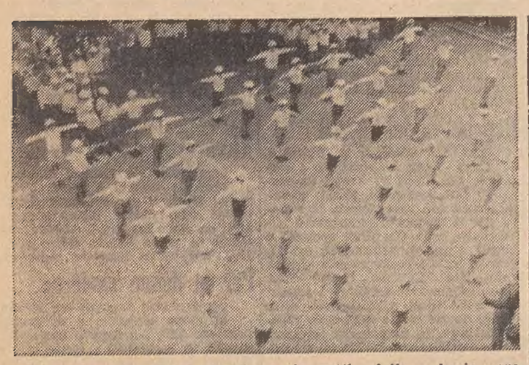
Per trasportare il loro bagaglio i due fratelli hanno un mulo, al quale è stato imposto il nome di Willie Make-it II, perché il primo mulo da loro usato in America si chiamava appunto Willie Make-it.

Oggi saranno ricevuti dal sindaco Spaccini.

RIENTRATI I BAMBINI DELLA LEGA NAZIONALE

Arrivederci a Treppo Carnico

Significativa visita del Commissario di Governo - Una lodevole attività



Sono rientrati ieri i bambini ospiti della colonia «Giorgio Pitacco» di Treppo Carnico, gestita dalla Lega Nazionale.

La lodevole attività del vecchio sodalizio è stata coronata da vivo successo, ricambiando così i notevoli sacrifici fatti dai propri dirigenti. La colonia ha ospitato 210 maschietti, parte assistiti con il contributo prefettizio e parte dalla Provincia, questi ultimi già ospiti dell'istituto «Sergio Laghi».

Quasi a voler significare questi risultati, domenica scorsa il Commissario del Governo, Cappellini, ha visitato la colonia nel corso della cerimonia per la festa della chiusura del turno. Ad accoglierlo nella località montana, oltre alla direzione della colonia stessa, c'era il presidente della Lega, ing. Giusto Muratti. Dopo la Messa officiata nella chiesa di Treppo, i bambini si sono schierati davanti al monumento ai Caduti dove è stata deposta una corona d'alloro. Successivamente nel cortile della colonia, presenti autorità e familiari dei piccoli ospiti, si è svolto il saggio. Una semplice festa, piena di calore, così come ha voluto sottolineare il Commissario del Governo, quando ha rivolto brevi parole ai presenti: un calore da cui scaturiscono quei sentimenti civili e patriottici che sono alla base dell'insegnamento sempre valido della Lega.

Bisogna dare atto e lode a tutta la direzione della colonia, dal direttore maestro Angelo Mocarini, al suo vice maestro Pietro Menia, ai diretti collaboratori Biasini, Cappelli, Oberti, alle assistenti sanitarie, alle vigilatrici, al personale di servizio di ogni ordine e grado, alla collaborazione e alla cortesia della comunità di Treppo Carnico che ha giovato non poco affinché i piccoli ospiti triestini si trovassero a loro agio. E non possiamo fare a meno di ricordare anche i genitori degli assistiti, che hanno creduto nella serietà dell'opera della Lega, e che hanno contribuito a mantenere la disciplina attenendosi alle disposizioni in precedenza impartite dalla direzione.

Treppo ospiterà in agosto le bambine; ci auguriamo che il tempo sia clemente con loro come lo è stato con i maschietti, affinché anch'esse possano acquisire nuove energie per affrontare più serene, al loro rientro, l'attività scolastica.



LA POLIZIA VI AVEVA FATTO UN'IRRUZIONE NOTTURNA

Tredici davanti al Pretore reduci da una casa da gioco

Posizioni «delicate» - Irrogate condanne e ammende

Tredici è un numero che, a detta dei più, porta male, e bene certo non ha portato ad altrettante persone che vengono giudicate ora dal Pretore dott. Losapio, P. M. dott Bidoli, cancelliere dott. Giuseppina Ricciotto. La vicenda è imperniata sulla casa da gioco scoperta dalla Squadra Volante la notte del 4 marzo scorso al secondo piano di corso Italia 7, già sede del Centro di studi istriano, e attualmente del circolo ricreativo Enal «Corso». Avuto sentore della cosa, gli inquirenti ottennero dalla magistratura l'autorizzazione a procedere, e intorno alle 2 di quella notte, nella scia di un cliente, il maggiore Saccari e i marescialli Gava e Mandarano fecero irruzione nei locali, trovandovi tredici persone, precisamente Lorenzo Cipriano, di 49 anni, abitante in via Kandler 7, che sarebbe stato, per l'Accusa, il presidente del sodalizio, Guido Bianchi, di 64 anni, abitante in via Belpoggio 11, Pietro Vizzini, di 46 anni, abitante in piazza Goldoni 11, Marcello Bazzara, di 49 anni, abitante in via Isola 13, Antonio Calabrese, di 35 anni, abitante in via del Roncheto 71/2, Luigi Castaldo, di 32 anni, abitante in Largo Barriera Vecchia 9, Antonio Dalvise, di 42 anni, abitante in via Manzoni 18, Quirino Di Bari, di 50 anni, abitante in via Foscolo 39, Duilio Gangale, di 32 anni, abitante in via Umago 3, Luigi Guerriero, di 26 anni, abitante in via San Nicolò 7, Boris Peros, di 47 anni, abitante in viale XX Settembre 16, Giuseppe Starace di 51 anni, abitante in via Bellosguardo 32, e Pietro Vigini, di 37 anni, abitante in via Zanetti 1.

L'autorità giudiziaria incriminò Cipriano, Bianchi e Vizzini per aver istituito una casa da gioco, tenuto e agevolato il gioco d'azzardo con poste rilevanti, e il Cipriano, inoltre, per aver venduto bevande superalcooliche senza autorizzazione e per non avere esposto nel locale il listino dei prezzi, e tutti gli altri per partecipazione a gioco d'azzardo.

Degli imputati, Di Bari e Vigini sono contumaci. In apertura di dibattimento, il dott. Losapio ordina lo stralcio della posizione processuale di Gangale e Guerriero, in quanto agli stessi non venne notificato il decreto di citazione. Cipriano si giustifica dicendo che il listino dei prezzi andò smarrito al momento dell'irruzione della Polizia; Calabrese sostiene di non aver partecipato al gioco; Castaldo afferma di aver cambiato in gettoni un modesto importo di denaro e avere ritenuto che i presenti giocassero a «tressette». I funzionari confermano gli atti inoltrati a suo tempo al Pretore.

Nella sua requisitoria, il P. M. mette a fuoco la «delicata posizione» di Cipriano e poi valuta le posizioni dei coimputati. Per il dott. Bidoli, la responsabilità penale di tutti è provata e propone che Cipriano venga condannato a quattro mesi di arresto e 980 mila lire di ammenda, Bianchi e Vizzini a due mesi d'arresto e 400 mila lire di ammenda ciascuno, gli altri a 200 mila lire di ammenda a testa e la pubblicazione della sentenza. La parola è ora alla Difesa, e per Cipriano parla l'avv. Frezza, per Bazzara l'avv. Pierpaolo Poillucci, Starace l'avv. Vinciguerra, Calabrese l'avv. Petracco e per tutti gli altri l'avv. Fulvio Amodeo.

Il Pretore riconosce gli imputati colpevoli dei reati loro addebitati e, concesse a tutti le attenuanti generiche ed esclusa l'aggravante contestata, condanna Cipriano a un anno di arresto e 700 mila lire d'ammenda, Bianchi e Vizzini a otto mesi d'arresto e 400 mila lire d'ammenda ciascuno, Di Bari a 120 mila lire d'ammenda e tutti gli altri a 80 mila lire d'ammenda a testa. Accorda il beneficio della condizionale a Bianchi, Vizzini, Calabrese, Castaldo, Dalvise, Peros e Vigini. Ordina che la sentenza venga pubblicata in estratto sul nostro giornale e ordina altresì la confisca del materiale in giudiziale sequestro.

BIGLIETTI FERROVIARI
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Soggiorno montano di Zovello di Ravascletto. Lunedì 2 agosto avrà termine il primo turno di femmine; il 3 agosto inizierà il secondo turno di maschi. Il soggiorno è per maschi dai 6 ai 16 anni in un ambiente particolarmente bello, accogliente e adatto.

GLI È ANDATA BENE IN APPELLO

DORMIVA NELL'AUTO FINITA FUORI STRADA

Una vicenda per lo meno curiosa quella nella quale rimase coinvolto Giuliano Cossio, di 27 anni, residente a Udine, in via Basaldella 94, che viene giudicato ora in stato di detenzione dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz, P. G. dott. Mayer, cancelliere dott. Magliacca.

Relatore del fatto è il presidente, il quale illustra che all'alba del 16 dicembre dello scorso anno un ciclista che si stava dirigendo da Reana a Udine, scorse sul margine sinistro una Giulia fuori strada con le ruote posteriori incastrate nell'adiacente cunetta. Avvertì una pattuglia di carabinieri, e i militi accorsi trovarono l'attuale imputato addormentato al volante. Venne destato e, strabuzzando gli occhi, disse di non sapere come si trovasse in quel posto. La cosa era, per lo meno, strana, e osservando la macchina gli investigatori s'accorsero che era stata messa in moto previo strappo e allacciamento dei fili, che il Cossio era sprovvisto di patente e il veicolo intestato a certo Aurelio Zuliani, il quale, proprio all'indomani, ne denunciò il furto. Il Cossio era ubriaco e, a sbornia smaltita, raccontò di aver trascorso l'intero pomeriggio con lo Zuliani con il quale, durante la sera, fece tappa in un locale.

Verso le 21, l'attuale imputato rimase solo in quanto l'amico decise di fare una scappata in Austria con la vettura di alcuni conoscenti e si allontanò, lasciando la Giulia sul posto. Cossio, ormai allegro, attaccò discorso con un carabiniere in borghese al quale propose di andare a mangiare qualcosa in un altro ritrovo. Il milite che lo conosceva di vista e lo riteneva figlio di un facoltoso imprenditore, fu senz'altro d'accordo e, insieme, salirono sulla Giulia che Cossio avrebbe detto appartenente a suo padre. Era però senza la chiavetta d'accensione e, secondo lui, il carabiniere avrebbe strappato i fili e fatto avviare il motore. Raggiunto il locale, vi sostarono per un po' e, quindi, si rimisero in viaggio per Udine ma, causa la brina, slittarono e uscirono di strada. Preoccupato, a questo punto, il carabiniere lasciò il Cossio in asso e raggiunse a piedi la propria caserma per poi presentarsi agli inquirenti e raccontare quanto sapeva del fatto.

Cossio sostenne a spada tratta che Zuliani gli aveva consentito l'uso della vettura, e Zuliani sostenne con lo stesso impegno di non avergli mai fatto concessioni del genere. Al termine delle indagini, il Cossio e il carabiniere furono deferiti all'autorità giudiziaria per concorso in furto aggravato, e il 9 marzo scorso furono processati dal Tribunale di Udine: il carabiniere andò assolto per non aver commesso il fatto, mentre Cossio si buscò due anni di reclusione e 60 mila lire di multa. Al presidente, l'attuale appellante dichiara: «Non ho assolutamente rubato l'auto. Quella sera eravamo tutti e due un po' allegri».

Il P. G. propone la conferma della prima sentenza mentre il difensore, avv. Morgera, afferma che sussistono vari e fondati dubbi sulla responsabilità penale del suo raccomandato, per il quale perora l'assoluzione per insufficienza di prove. Con tale formula, la Corte proscioglie il Cossio e ne ordina l'immediata scarcerazione.

ÖHM 71 ÖHM 71 ÖHM 71 ÖHM 71 ÖHM 71 ÖHM 71

20. Österreichische Holzmesse - Klagenfurter Messe

20.a FIERA CAMPIONARIA AUSTRIACA DEL LEGNAME - FIERA DI KLAGENFURT — Da sabato 7 a domenica 15 agosto 1971

• 1500 espositori da 30 Stati attendono la Vostra visita • Moderno luna park

ÖHM 71 ÖHM 71 ÖHM 71 ÖHM 71 ÖHM 71 ÖHM 71 ÖHM 71 ÖHM 71 ÖHM 71 ÖHM 71 ÖHM 71

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

La vigilia dell'Anello

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bayreuth, luglio

Forse fra coloro che leggono le nostre attuali cronache del festival di Bayreuth, qualcuno ricorderà quanto sono state criticate la scenografia e la regia de «L'Oro del Reno» realizzato da Wieland Wagner nella sua seconda edizione della Tetralogia, perché vi rappresentava il Walhalla nella forma di una prigione e, all'apparire dell'arcobaleno, faceva scendere gli dei verso il basso anziché salire verso la nuova dimora. Va notato che veramente nell'«Oro del Reno» il destino degli dei è già fissato: non si tratta più ormai che del momento e della ampiezza prevista per la catastrofe. Dice Loge alla fine: «Essi vanno correndo incontro alla loro rovina, quelli che si credono sicuri della loro forza». E' quello che già Erda aveva predetto e che deve essere la sorte universale: «Tutto ciò che è, passa, sta per spuntare il crepuscolo degli dei». La musica non smentisce minimamente il tragico di questa profezia, anzi la sottolinea senza equivoci. Soltanto la tonalità di mi bemolle maggiore al principio della opera evoca il candore primigenio della natura, l'armonia ideale, che non è che un ricordo di tempi lontani, un'allusione, la cui forza si è a poco a poco dissolta. Poi il tono cambia, perché l'universo ha perduto la sua integrità e la sua libertà in seguito ai patti conclusi da Wotan, e la sventura e il dramma sono incominciati.

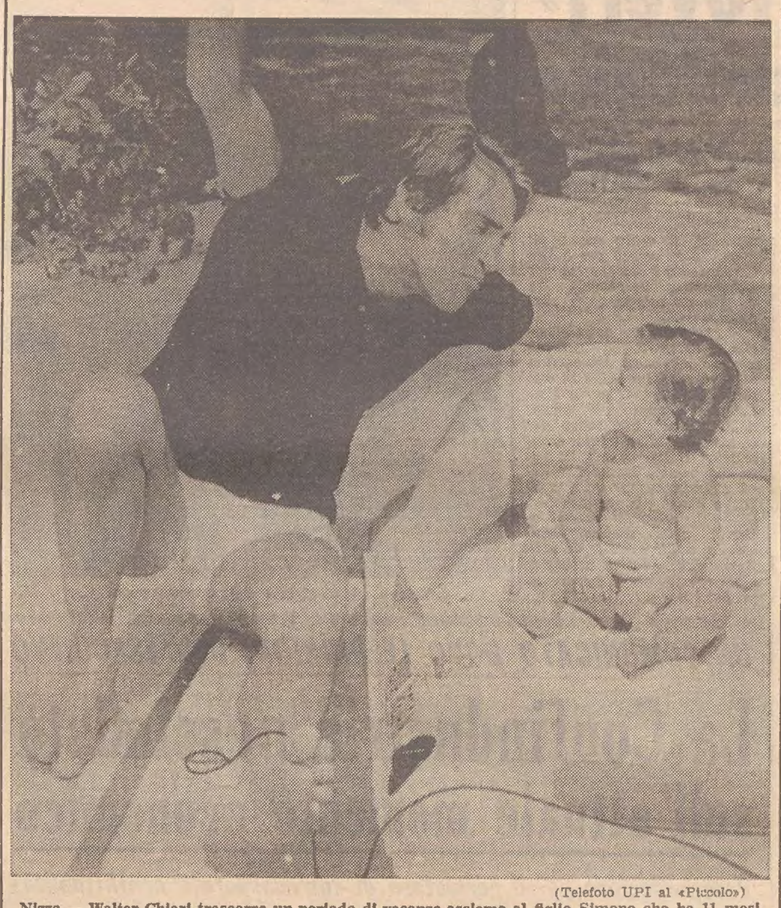
Ma a giudicare dal quadro finale de «L'Oro del Reno» che prima di Wieland veniva presentato su questo palcoscenico — e come veniva in genere rappresentato dappertutto — sembrerebbe che questa «vigilia» terminasse in una atmosfera quanto mai serena. E forse non era sbagliato: Perché pensare ai mali futuri se il presente è propizio? Bentornata, dunque, la scena che ci presenta Wolfgang Wagner nel secondo e quarto quadro di questa sua nuova sceneggiatura della Tetralogia, realizzata l'anno scorso e riproposta quest'anno, dove ricompare la piattaforma concava e scomponibile da lui adottata anche questa volta come base della sua concezione, e dove Wotan e Fricka coi loro amplissimi manti grigio-azzurri solcati da una larga striscia trasversale di un rosso vivo conferiscono al tutto una vivace nota di colore. Peccato che le luci qui non erano abbastanza vive, e che nel primo e terzo quadro i personaggi erano appena appena visibili in una ondeggiante oscurità verdastra e rossastra!

Scontata la perplessità che l'anno scorso avevano destato i problematici costumi, il nostro interesse si è puntato quest'anno maggiormente sulle voci degli interpreti. E' una caratteristica del festival bayreuthiano di vedere lo stesso artista comparire nelle vesti più disparate, perché nessuno di loro si rifiuta né si vergogna di sostenere la parte di un personaggio secondarissimo pur essendo stato magari anche protagonista in un altro lavoro. Così per esempio Janis Martin, che due sere prima nel «Parsifal» aveva grandemente sorpreso per la bravura con cui aveva impersonato Kundry, è stasta quest'anno — diremmo così — degradata ne «L'Oro del Reno»: le è stata assegnata non, come l'anno scorso, la parte di Fricka, che effettivamente, dato il passaggio della sua voce da mezzo-soprano a soprano, non le si addiceva più, ma quella assai meno impegnativa di Freia. Eppure, come sono gradevolmente emerse le sue purissime note alte, in mezzo alle altre voci, tutte splendide, anche quella del dio minore Froh: Harald Ek, una nuova promessa.

Sul palcoscenico c'erano inoltre Theo Adam (Wotan), il quale ovviamente non ha smentito la sua fama di magnifico basso; Hermin Esser (Loge) dal canto abbagliante e la declamazione raffinata in ogni sfumatura, che abbiamo apprezzato moltissimo anche questa primavera come protagonista del «Tristano» a «La Fenice» di Venezia; Gustav Neidlinger (Alberico), che ancora sa affermarsi con parità in mezzo ai giovani; Karl Ridderbusch, un gigante (Fasolt) con una rara forza di voce e intensità di espressione; Anna Reynolds (Fricka), l'inglese-romana della quale abbiamo già lodevolmente parlato nel 1970; Georg Paskuda (Mime), che avrà più modo di farsi valere, come merita, nel «Sigfrido»; Gerd Nienstedt (Donner), che i triestini hanno sentito nella parte di Johanan nella straussiana «Salome», Marga Hoeffgen, impareggiabile Erda, e un nuovo Fafner, Peter Meven. Non sono tutti nomi celeberrimi, internazionalmente noti, ma vale la pena di citarli, perché certo col tempo sopranno imporsi ovunque.

Guido Janni

Walter e Simone



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Nizza — Walter Chiari trascorre un periodo di vacanze assieme al figlio Simone che ha 11 mesi

Oggi ultima di «Fiore di Haway»

Si conclude questa sera, al Politeama Rossetti, la serie delle rappresentazioni di «Fiore di Haway» di Paul Abraham. L'inizio è fissato per le ore 21.

Con quella odierna saranno sei le rappresentazioni effettuate dell'operetta in cartellone di Abraham, come quota sei sarà raggiunta domani sera dall'altra operetta in cartellone, «La vedova allegra» di Lehar. La rappresentazione di domani inizierà, come annunciato, alle 18.

Al «Fiore di Haway» partecipano, nei ruoli principali Gloria Paul, Daniela Mazzuccato Meneghini, Sergio Tedesco, Mario Basiola, Sandro Massimini, Graziella Porta, Gianni Magni, Carlo Rizzo e Giorgio Valletta. Dirige Mario Bugamelli. La regia è di massimo Scaglione, le coreografie di Gino Landi.

Alla biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372) continua la vendita dei biglietti sia per la rappresentazione odierna che per quella di domani.

Successo messicano di Jula De Palma

Città del Messico, 30

Jula De Palma ha debuttato con successo in un ritrovo di Città del Messico, dopo aver ricevuto la notizia del furto avvenuto nella sua abitazione romana. Jula De Palma ha detto: «In nessun modo sospenderò i miei concerti in Messico. Ho firmato un contratto e lo rispetterò. I problemi personali riguardano soltanto me...».

La cantante ha aggiunto di essere tranquilla perché al momento del furto non si trovava in casa la sua figlia di sette anni. «E' l'unica cosa che mi importa», ha dichiarato.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Straordinarie dall'Apollo 15 Caterina canta senza rete

«Apollo 15» — In occasione della missione di «Apollo 15» saranno trasmesse oggi due edizioni straordinarie del telegiornale. La prima, sul programma nazionale, andrà in onda dalle 15.30 alle 16.25 con una interruzione che è prevista dalle 16.40 alle 17.30. In questo collegamento, che è anche il primo dalla Luna di questo volo, i telespettatori vedranno la discesa sul suolo lunare di Scott e Irwin, le varie operazioni di controllo e di sistemazione delle attrezzature, e, finalmente vedranno all'opera il «Lunar Rover», l'automobile lunare. La seconda trasmissione straordinaria è fissata, invece, sul secondo canale dalle 21.30 alle 22.25: ancora escursioni sul suolo lunare fino al rientro degli astronauti nel modulo lunare. Nella stessa giornata di sabato vi saranno altri due collegamenti, nel telegiornale, con il centro di Houston.

* * *

«Senza rete» (TV-1, ore 21) — La sesta puntata di questo spettacolo condotto da Paolo Villaggio ha per protagonisti Caterina Caselli e Peppino di Capri. E' questa l'ultima volta che la Caselli appare in TV prima di diventare mamma. Il suo rientro nel mondo dello spettacolo è previsto per la prossima primavera. La cantante emiliana eseguirà «Cry me a River», «La chiesa degli angeli», «Il tuo sorriso non è amore» dal celebre «adagio» di Albinoni; si esibirà quindi in una fantasia dei suoi successi («L'umanità», «Insieme a te non ci sto più», «La mia vita, la nostra vita»). Dal canto suo Peppino di Capri canterà «Passione», «Signò dint'a sta ochiesa» ed una fantasia da «Voce a notte» a «Me chiamme ammore» a «Suspiranno» e «Musica». Ospite d'onore Severino Gazzelloni che eseguirà brani di Bach e Donizetti.

* * *

«Un cappello di paglia di Firenze» (TV-1, ore 22.10) — Questo film, che René Clair realizzò nel 1927, concluderà stasera il ciclo dedicato ai «Classici del muto». Ispirato all'omonino «Vaudeville» di Eugene Labiche e Marc Michel, rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1851, il film segue la vicenda del giovane Fadinard, il quale nel giorno delle nozze si trova coinvolto in una serie di intricate, impreviste e comiche avventure, all'inseguimento di un cappello di paglia simile a quello che il suo cavallo aveva divorato, per restituirlo alla legittima proprietaria. Alla fine dei turbinosi malintesi, tutto si accomoda e Fadinard può portare all'altare la sua sposa.

(Ansa)

CATHERINE SPAAK DOPO IL GIUDICE

«Se avesse potuto mi avrebbe uccisa»

Era in tribunale con l'ex marito Capucci

Roma, 30

Catherine Spaak e Fabrizio Capucci, recentemente divorziati, sono stati ascoltati questa mattina dal giudice tutelare Reibaldi. A chiedere l'intervento del magistrato è stato Capucci, il quale ha sostenuto che la attrice belga ha violato più volte i patti firmati prima del divorzio. Nei 15 giorni in cui ha tenuto con sé la figlia Sabrina ha permesso che Johnny Dorelli e altri suoi amici la avvicinassero, e inoltre ha usato, sempre in presenza della figlia, che ha otto anni, un linguaggio poco corretto.

Effettivamente Catherine Spaak si era impegnata a non fare incontrare con Johnny Dorelli, al quale è da tempo legata, la figlia Sabrina nei periodi in cui le è consentito di vederla e di tenerla con sé. Ma Capucci ha presentato al giudice una fotografia nella quale si vede Sabrina vicino a Dorelli, che le appoggia una mano sulla testa. Inoltre, stando a quanto pubblicato da un settimanale, Catherine Spaak, nel momento in cui stava partendo per la Sardegna con la figlia, avrebbe usato parole molto pesanti e scurrili nei confronti di alcuni fotografi, naturalmente in presenza di Sabrina.

Catherine Spaak che indossava una gonna lunga e una camicetta, era accompagnata questa mattina dall'avv. Leo Leri. Nell'ufficio del giudice è rimasta circa un'ora. Uscendo era assai nervosa: «Se avesse potuto — ha detto — mi avrebbe uccisa.» Si riferiva evidentemente a Fabrizio Capucci, il quale era stato a sua volta interrogato dal giudice che era arrivato in Tribunale insieme con l'avv. Antonio Cavaleri. Il giudice tutelare non aveva la possibilità di prendere provvedimenti in contrasto con quanto stabilito nella sentenza di divorzio, poteva soltanto ammonire l'attrice a rispettare i patti.

Catherine Spaak, durante l'interrogatorio, ha presentato una controdocumentazione, sostenendo che neppure Capucci rispetta gli accordi. Così il giudice ha finito con l'ammonire i due ex coniugi a tenere un comportamento più rispettoso degli obblighi che hanno nei confronti della figlia, escludendo però che sia motivo di scandalo un breve incontro di Sabrina con Johnny Dorelli.

(Italia)

ECCEZIONALE PER UNA SOLA SERA

LUNEDÌ AL CASTELLO IL BALLETTO DI SOFIA

In programma «Il fiore di pietra» di Prokofiev

Pisa, Lecce, Trieste e Torino costituiscono altrettanti appuntamenti con il Balletto dell'Opera di Stato di Sofia per la prima parte del suo «Giro artistico 1971». Essendo in repertorio o il «Lago dei cigni», oppure «Il fiore di pietra», di Sergej Prokofiev, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, promotrice dello spettacolo, ha giustamente scelto «Il fiore di pietra», trattandosi di una novità assoluta. A causa di precedenti impegni la Compagnia danzante bulgara, di cui fanno parte un centinaio di elementi, non potrà replicare la sua attesa esecuzione di dopodomani, lunedì 2 agosto, al castello di San Giusto, con inizio alle ore 21.15.

L'arte coreografica bulgara è nata, praticamente, nel 1928, quando venne rappresentata «Coppelia». Negli ultimi dieci anni il Balletto di Sofia ha toccato un elevatissimo livello professionale e si è imposto al riconoscimento di tutto il mondo, grazie non solo a singoli esecutori, ma nella sua splendida fusione. Lo dirige da lungo tempo la famosa Nina Kiradjeva, la quale ha creato un capolavoro con la «Sacerdotessa del fuoco», di grandi qualità musicali ed appartenente al patrimionio aureo della danza classica bulgara.

«Il fiore di pietra», che i triestini e gli ospiti ammireranno sul palcoscenico del cortile delle Milizie, debuttò al «Bolshoi» di Mosca il 22 febbraio 1954, in occasione del primo anniversario della morte di Prokofiev, il magistrale compositore sovietico: egli aveva cominciato a lavorare alla partitura tra il 1949 ed il 1950. Proprio in quell'occasione il primo ballerino di carattere, e coreografo, Jurij Grigorovic ebbe a trovare la coreografia di Lavrovskij «maldestra e poco rispondente alla meravigliosa musica di Prokofiev; stabili, pertanto, di rivoluzionare il balletto e, procuratosi la partitura originale, passò ad elaborare un'altra coreografia, sfruttandone al massimo gli aspetti orchestrali. E sarà, appunto, tale oramai tradizionale versione coreografica che i virtuosi di Sofia interpreteranno lunedì sera.

Prevendita dei posti all'UTAT — Biglietteria centrale — (anche domani mattina dalle 9 alle 12.30), galleria Protti 2 (telefono 36372).

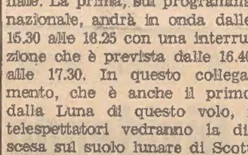
alle **20.45** si chiude il gioco della PRIMA

OGGI

DUPLICE ACCOPPIATA

sulla quale c'è un riporto di Lire

620.280



ECCO perché conviene essere per tempo

ALL'IPPODROMO

IL RISTORANTE «ALL'IPPODROMO» E' APERTO DALLE ORE 19.30

Oggi AL RITZ - Prima



VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE ALL'IPPODROMO

aperto dalle 17 alle 24. SABATO - Domenica - mercoledì - giovedì

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»

Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959.

LOCANDA MARIO

Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA. Tel. 226173.

BASTIONE FIORITO

Al suggestivo giardino pensile del Castello di S. Giusto, trascorrerete incantevoli serate con gli «Eredi».

DANCING «PARADISO»

TRIESTE - VIA FLAVIA — Questa sera dalle ore 21 in poi.

DISCOTECA «DISC JOKEY»

Trattenimento danzante. Ore 18-24. Servola (ultima fermata «29»).

SISTIANA

RISTORANTE «ALLA LAMPARA»

Pensione - Bar - Sala per ricevimenti, banchetti, specialità pesce. Telef. 209200. Strada nuova.

AQUILEIA

ALBERGO RISTORANTE ROMA (10 km DA GRADO)

Locale caratteristico con tavernetta. Specialità gastronomiche alla «Santo». Sale per ricevimenti, nozze, banchetti. Telefono 91608.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

L'E. A. Teatro Verdi in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno presenta

FESTIVAL DELL'OPERETTA «ESTATE '71»

QUESTA SERA, alle 21

ULTIMA RAPPRESENTAZIONE

IL FIORE DI HAWAY

di Paul Abraham

DOMANI ORE 18

ULTIMA RAPPRESENTAZIONE

LA VEDOVA ALLEGRA

di Franz Lehar

STREPITOSO SUCCESSO

EXCELSIOR

Paul Newman è EL BANDITO nel film l'oltraggio

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'operetta «Estate 1971». Questa sera alle ore 21 ultima rappresentazione di «Fiore di Haway», di Paul Abraham. Domani alle ore 18 ultima rappresentazione de «La vedova allegra», di Franz Lehar. Aria condizionata. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore 21.30 ed ore 22.45 due rappresentazioni di: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Grande esposizione di animali vivi d'ogni paese. Completamente rinnovata. Interessante, emozionante. Aperta tutti i giorni comprese le domeniche. Esposizione materiale scientifico per studiosi e collezionisti: minerali, conchiglie, farfalle, colleotteri, fossili. Visitatela!

EDEN. 16.30, 19.15, 22 precise. Un film prodotto da Darry F. Zanuck: «Sinuhe l'egiziano». Finalmente in edizione integrale! Gli incesti, gli amori, le crudeltà, gli sfrenati piaceri della corte faraonica. In technicolor.

EXCELSIOR. 16.30 - 22.10. El Bandito nel film «L'oltraggio», con Paul Newman, Claire Bloom, Edward G. Robinson e Lawrence Harvey.

FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30: «Le mani di Mr. Winninger, omicida sessuale». Uccideva solo le donne dopo averle barbaramente violentate. Interpreti W. Wohlfahrt, P. Loran e B. Barry. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

RITZ. 16, ult. 22: «Prendi il fucile, nascondi la tua donna, arrivano gli Scavengers». In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30: «Guntar il temerario». In technicolor. Le entusiasmanti avventure di un cavaliere dall'indomito coraggio, nel mondo esotico dell'Oriente misterioso, con Lex Barker, Fernando Sancho e Maria Versini. Per tutti.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30, 19, 22. Rassegna della contestazione giovanile. Oggi: «L'impossibilità di essere normale», di R. Rush, con E. Gould e G. Segal. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30. Una grande, straordinaria avventura: «La spina dorsale del diavolo». In technicolor, con Bekim Fehmiu. Per tutti.

CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30. Tante risate con «Un elmetto pieno di... fifa», interpretato da P. McEnery, Bourvil e S. Desmarets. Technicolor. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Il castello dalle porte di fuoco». Technicolor di eccezionale suspense! Un cavaliere misterioso uccide le giovani donne del villaggio, dopo averle brutalmente violentate! Con Erna Schurer e Charles Quinney. Vietato ai minori di 14 anni.

IMPERO. Chiuso per ferie.

MIGNON. Chiuso per ferie fino 14-8.

MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Il compromesso». Un uomo la cui vita e un compromesso con la propria coscienza. Interpreti insuperabili Kirk Douglas, Deborah Kerr e Faye Dunaway. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Rassegna film del terrore: «La pelle di Satana», con Patrick Wymark e Linda Hayden. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Il mucchio selvaggio». Uno spettacolare ed eccezionale western in technicolor, con William Holden, Ernest Borgnine, Robert Ryan ed Edmond O'Brien. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Faccia da schiaffi». Una deliziosa vicenda con Gianni Morandi, Laura Belli e un irresistibile nuovo piccolo attore: Duilio Cruciani. Technicolor.

Balletto di Strawinsky a Leningrado

Mosca, 30

Il nuovo Teatro delle miniature coreografiche di Leningrado ha messo in scena il balletto «Contrasti» di Igor Strawinsky. E' questo il terzo spettacolo su musica di Strawinsky, allestito da questa giovane compagnia. Come «L'uccello di fuoco» e «Il cane randagio», anche «Contrasti» è stato realizzato da Leonid Jacobson. Gli spettacoli del Teatro delle miniature coreografiche hanno ottenuto la «Grande stella d'onore» dell'accademia di danza di Parigi. I programmi del teatro per il futuro includono i balletti in un atto «Amleto» e «Otello».

(Ansa)

ASTRA. 16.30. Jerry Lewis in: «Jerryssimo». Un supercomico technicolor, con Peter Lawford e Anne Francis.

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16.30. Technicolor. Un capolavoro di guerra: «Rogers attacco ora X», con D. Cummings e C. Hinterman.

OPICINA. 16 sala, 21.30 estivo: «Alta infedeltà». Vietato ai minori di 18 anni.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10: «Un esercito di 5 uomini». Formidabile technicolor, con Bud Spencer, Peter Graves, Nino Castelnuovo, James Daly e Tetsuro Tamba.

ESTIVO GINNASTICA. Inizio 21.15 (cassa 20.30, si ripete il primo tempo): «L'armata Brancaleone». Technicolor, con V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volontè ed E. M. Salerno.

EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «L'uomo venuto dalla pioggia», con Charles Bronson in un capolavoro indimenticabile. Technicolor.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Il mercenario». Scope a colori, con F. Nero, T. Musante e J. Palance.

SERVOLA. 21. Un cast eccezionale in un cinemascope delizioso: «L'albero di Natale», con Virna Lisi, William Holden e Bourvil.

VALMAURA. 21: «Agente 007: Si vive solo 2 volte». Indimenticabile, con Sean Connery. Technicolor.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Isabella, duchessa dei diavoli», con Brigitte Skay e Mimmo Palamara. Le avventure fantastiche della più bella eroina del fumetto.

UDINE

ARISTON. 15: «Solo andata». A colori.

CAPITOL. 15: «Straziami, ma di baci saziami». A colori.

CENTRALE. 15: «L'amica delle 5 e mezza». A colori.

ODEON. 15: «La calata dei barbari». A colori.

PUCCINI. 15: «Angeli nella violenza». A colori.

FRIULI. 18: «I contrabbandieri del cielo». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «Solo andata», con J. Bouillon e P. Pitagora. A colori. Ultima 22.

VERDI. 17.15: «Il re delle isole», con C. Heston e G. Chaplin. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.

CENTRALE. 17.15: «Ora zero: operazione oro», con A. Hopkins e N. Delon. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «I turbamenti di una principiante», con C. Renaud e D. Quimet. Colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Riuscirà il nostro amico a impalmare la sua dolce metà», con Alberto Sordi e Sylva Koscina. A colori.

PRINCIPE. 18: «Uno spaccone chiamato Hark», con George Peppard e Diana Muldor. Scope a colori.

AZZURRO. 18: «Macho Callagan», con David Janssen, Jean Seberg e Lee J. Cobb. Scope a colori.

SAN MICHELE. 19: «I barbieri di Sicilia», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 20: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte», con George Hilton ed Ernes Borgnine. Western a colori.

RONCHI

EXCELSIOR. «Dancing estivo». Ballo dalle ore 20 alle 24 con il complesso «The new Ventures».

RIO: «I guerrieri».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Airport», con Burt Lancaster, Dean Martin e Jean Seberg. In cinemascope technicolor. Ult. 22.30.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «Si spogli infermiera». A colori.

GRADISCA

COMUNALE: «Goodbye, Mr. Chips», con Peter O'Toole e Petula Clark.

ESTIVO: «Django il bastardo», con Paolo Gazlino e Lu Komante.

CORMONS

ITALIA: «C'è Sartana... vendi la pistola e comprati la bara», con George Milton e Charles Southwdod.

COMUNALE: «Indio Black sai che ti dico: sei un gran figlio di...».

PORDENONE

VERDI. 17: «Un uomo oggi».

CRISTALLO. 17: «La notte brava del soldato Jonathan».

SUPERCINEMA. Chiuso per ferie.

CORDENONS

VERDI. 17: «Professione bigamo».

SACILE

NUOVO. 17: «Tristana».

ZANCANARO. 17: «Stanza 17 - 17».

CERVIGNANO

NUOVO: «Il trapianto».

PALMANOVA

ITALIA: «Les Mans».

GARIBALDI: «Prima ti perdono... poi t'ammazzo».

GEMONA

SOCIALE: «Io sono la legge».

TARCENTO

MARGHERITA: «L'uomo che venne dal Nord».

TRICESIMO

MODERNO: «Borsalino».

SAN DANIELE

T. CICONI. Chiuso per restauro.

CASARSA

ROMA: «Operazione Crepes Suzette».

Oggi al Cinema EDEN

UN FILM PRODOTTO DA DARRYL F. ZANUCK

SINUHE L'EGIZIANO

finalmente in edizione integrale

GLI INCESTI, GLI AMORI, LE CRUDELTA' GLI SFRENATI PIACERI DELLA CORTE FARAONICA

IN TECHNICOLOR

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io - Nell'intervallo (10) Mare oggi; 11.30: «Tosca», di G. Puccini; 12: Giornale radio; 12.10: Raccontini italiani; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: A. Lupo presenta: Teatro quiz; 15: Giornale radio; 15.10: Filo diretto Roma-Houston per la missione lunare «Apollo 15», prima escursione lunare; 16.15: Sorella radio; 16.45: Nuove vie della salute: L'igiene dell'automobilista; 17: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.10: Gran varietà; 18.30: I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso, giallo; 19: Dietro le quinte; 19.30: Musicacinema; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Panorama del jazz italiano 1971: Jazz concerto; 21.05: Concerto diretto da F. Scaglia; 22.05: Dicono di lui; 22.10: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Bollettino naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Nomadi e E. Jannacci; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Week-end con Raffaella, un programma di R. Carrà; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Saperne di più, a cura di L. Silori; 15.35: Bollettino per i naviganti; 15.40: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Alto gradimento; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.40: Fuori programma; 18: Come e perché; 18.14: Appuntamento con le nostre canzoni; 18.30: Giornale radio; 18.35: Schermo musicale; 18.50: Cara Nada, lettere aperte di G. Guardabassi; 19.15: Vetrina di un disco per l'estate; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Le femmine puntigliose, di C. Goldoni; 22.10: Chiara Fontana; 22.30: Giornale radio, 22.40: La staffetta:, ovvero «Uno sketch tira l'altro»; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione, di G. Maggiotto; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico, diretto da A. Boul; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di C. Reinecke; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Conversazione, di P. Longardi; 18.20: Musica leggera; 18.45: Musiche di J. Brahms; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.45: Gazzettino musicale, di M. Rinaldi; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico, diretto da G. Pretre; 22.45: Orsa minore: «La scatola», di L. Codignola.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Ufaton - trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30-11: Mattinata musicale; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Parata di dischi per l'estate; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 10.15: Canzoni su dischi Saar; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Marlboro music hall; 13: Notiziario; 13.05: Complessi di musica leggera; 13.30: Una pagina di giallo Mondadori; 13.35: Per la Kent; 14.05: Melodie messicane con il complesso Tommy Garrett; 14.15: Canzoni per l'estate; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 17.45: Darwill quiz; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra e coro John Dankworth; 19.15: Notiziario; 22.30: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV NAZIONALE

17.45: Gong
LA TV DEI RAGAZZI
Ariaperta. Un giro d'Italia di giochi e fantasia.
Gong
19.05: Estrazioni del lotto.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito. Conversazione religiosa.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Caterina Caselli e Peppino di Capri in: «Senza rete». Spettacolo musicale. Sesta puntata. Doremi.
22.15: A - Z: Un fatto, come e perché. Break.
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

17.30: Venezia: Tennis. Campionati mondiali femminili.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Gli eroi di cartone: «Oswald coniglio nero cambia colore». Doremi.
22.10: Classici del cinema muto: «Un cappello di paglia di Firenze».
23.35: Sette giorni al Parlamento.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

13.55: Notiziario; 14: Mondiali di canottaggio; 14.30: «Apollo 15» prima passeggiata sulla Luna; 17.30 Mondiali di canottaggio; 18.15: Telegiornale; 18.30: Festival dell'infanzia; 19.20: Gli anni 30; 20: Telegiornale; 20.35: «La canzone dell'estate»; 21.35: «Brutta giornata a Black Rock; 23.05: Telegiornale; 23.25: Pallanuoto: Jadran - Mladost.

BORSE E MERCATI

Milano: resistente

Milano, 30

Chiusura resistente con scambi poco attivi. L'ultima riunione della settimana non si è diversificata molto dall'andamento delle precedenti, caratterizzata dalla scarsa propensione degli operatori a intraprendere iniziative e da un ridotto volume di scambi. Qualche spunto del denaro e alcuni assestamenti non sono comunque mancati, come è il caso del denaro sulle Italpi e su alcune voci del mercato ristretto e le flessioni denunciate dai cementiferi, anche di riflesso all'andamento produttivo del settore. Realizzati, dopo i sensibili rialzi di ieri, i mercuriferi.

Nel «durante» si avevano solo poche contrattazioni sulle Italpi, mentre al listino di chiusura qualche intervento della domanda permetteva un risollevamento dai livelli iniziali dei valori guida e di alcuni altri valori.

Esaminando le chiusure, denunciando migliorie di rilievo le Donzelli (passate da 411 a 460), migliori anche le Reina. Risanamento, Mondadori, Terme Acqui, Sip, Rinmare, Italpi e Italcable. Flessioni di una certa entità denunciano, per contro, le Cascami, Lepetit priv., Comp. Milano, Nebiolo, Siele, Amiata e Franco Tosi. Fra i titoli guida, leggermente migliori le Fiat e ancora calme Viscosa e Generali.

Intonazione per lo più positiva nel reddito fisso; gli scambi tuttavia sono rimasti ancora ridotti.

Stamane i dipendenti della Camera di commercio hanno revocato lo sciopero che per oltre 15 giorni aveva intralciato la pubblicazione dei prezzi e la quantità dei titoli trattati.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 3.000.000; Buoni del Tesoro 58 milioni; obbligazioni 622.220.000; azioni 1.193.650.*

DOPOBORSA — Attività poco consistente con qualche interessamento isolato su La Centrale. Prezzi informativi: Generali 51.500-51.600; Snia Viscosa 2.200-2.210; Fiat 2.390-2.400; Montedison 660-665; La Centrale 5.700-5.720. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	29-7	30-7
Alimentari		
Eridania	1779	1770
Es. Molini	391	379
Motta	2800	2820
Rom. Zucc.	179.75	179.75
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	3415	3415
Assicurativi		
Generali	51950	51550
Ass. Milano	15300	15000
Ass. Mil. pr.	10480	10390
Ass. Torino	12650	12660
Ass. Torino pr.	9255	9201
L'Abeille	13799	13620
Fond. Incendio	11730	11630
Fond. Vita	24055	23970
L'Assicuratrice	92130	92830
Ras	52900	53200
S.A.I.	24570	24510
Alleanza	49400	49345
Bancari		
Comit	16330	16290
B. Roma	16380	16700
Credit	1605	1600
Mediobanca	68000	68000
Interbanca	12289	12289
Chimici		
Anic	839	850
Brioschi	16190	16190
Gas Napoli	680	680
Caffaro	335	329
Erba	8700	8700
Erba pr.	4080	4081
Italgas	937.50	937
Lepetit ord.	8201	8200
Lepetit pr.	8180	8030
Liquigas	204.25	204.25
Mira Lanza	33510	33790
Montedison	663.50	662.25
Petrolifera	2870	2870
Pibigas	—	—
Pierrel	12640	12630
Rumianca	800	795
Saffa	3500	3450
Sarom	870	860
Siossigeno	3390	3340
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1254.50	1254.50
E. Marelli	478	481
Sip	2425	2451
Tecnomasio	602	610
Terni Nuova	121	125
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1565	1570
Bastogi	2091	2080
Breda	4644	4600
Finmare	300.25	310
Finsider	421.25	421.50
Generalfin	784	773
Gim	3210	3200
IFI pr. pro rata	6090	6085
IFI pr.	21400	21250
Invest	2670	2660
Italpi	2490	2540
La Centrale	5639	5656
Pirelli & C.	2245	2259
Sme	1875	1880
Stet	2765	2770
Sviluppo	2160	3085
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2380	2379
Beni Stab.	2738	2729
Bonif. Ferraresi	1295	1295
Certosa	7850	7499
Co Ge	16200	15450
Edilcentro	801	805
Imm. Roma	315	314.75
Habitat	1500	1505
In. Edilizia	3620	3645
Milano Cen.	18950	18950
Risanamento	6401	6575
SACIE pr.	618	619.75
Silos Gen.	1211	1225
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1211	1211
Fiat	2380	2392
Fiat pr.	1750	1730
Nebiolo	321	314
Olivetti ord.	2440	2432
Olivetti pr.	2299	2302
Tosi Franco	4895	4800
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	2960	3000
Acc. Falck pr.	3035	3010
Broggi-Izar	730	730
Dalmine	407	408
Ilssa-Viola	3555	3540
Italsider	531	530
Magona	2105	2101
Metal. Italiana	3010	2980
M. Amiata	1866	1835
Pertusola	1890	1920
Siele	3199	3090
Trafilerie	775	774
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2400	2395
Centenari Zin.	264.25	266.25
Cot. Cantoni	10950	10900
Olcese	234	234
Cucirini	4573	4580
De Angeli	7490	7422
Cascami Seta	3100	3020
Fisac	411	415
Lanerossi	2395	2395
Gavardo	735	740
Scotti	129.50	129.50
Linificio	282	282
Marzotto pr.	1081	1081
Rossari & Varzi	989	989
Rotondi	22500	22500
Man. Tosi	1728	1728
Pacchetti	1006	1006
Snia Visc.	2220	2201
Snia pr.	1570	1560
Tilane	275	275
Unione Manifatt.	13100	13300
Trasporti		
Alitalia priv.	11110	11030
Nord Milano	3645	3688
L'Ausiliare	2430	2414
Mittel	1760	1775
Diversi		
De Ferrari	1117	1117
Autostr. TO-MI	27200	27220
Cartiere Binda	29950	29950
» Burgo	9000	8950
» Donzelli	411	460
Cementir	1401	1385
Cer. Pozzi	151.50	153
Cer. Pozzi pr.	230.25	230.25
Cer. Ginori	502	499.50
Ciga	5260	5260
Acque Pot.	790	790
Eternit	1880	1895
Italcable	2930	2978
Italcementi	20490	20300
Cond. Acqua	618	620.50
Rinascente	243	243
Rinascente pr.	200.25	200.75
Mondadori pr.	2690	2745
Pirelli S.p.A.	2201	2195
Rejna	980	1020
Snieriglio	164	164.75
SES	4160	4190
SGES	1780	1790
Terme Acqui	1076	1110

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	30-7	TITOLI	30-7
Rendita 5%	91.30	M.P di Siena 5%	95.—
Redimibile 1934 3,50%	98.80	» » » 6%	95.—
Ricostruzione 3,50%	83.60	» » » O.P. 5%	85.—
» 5%	91.10	Miglioramento C 5%	81.70
Redim. Trieste 5%	91.50	» D 5%	78.20
Rif. Fondiaria 5%	91.55	» E 5%	78.40
Redimibile 1954 5%	89.—	» F 5%	82.—
Edilizia scol. 5,50%	88.50	» G 6%	93.80
» » 68 5,50%	89.—	Comune di Milano 4%	92.50
» » 69 5,50%	97.—	San Giorgio 4%	83.—
Cert. Cr. Tes 76 5%	97.70	Genova 5,50%	86.20
» » » 76 5,50%	99.—	» 1959 6%	92.60
» » » 77 5%	99.60	» 1961 5,50%	80.90
» » » 77 5,50%	99.95	Torino Az. El. 60 5,50%	82.50
» » » 78 5,50%	99.35	» » » 62 5,50%	82.40
» » » 79 5,50%	99.—	Opere Pubbliche 5%	78.40
Buoni Tesoro 1973 5%	98.40	» » 5,50%	79.50
» » 1974 5%	96.—	» » 6%	84.—
» » 1975 I 5%	93.90	» » 7%	90.70
» » 1975 II 5%	93.90	Op.Pubb. ss.I 6%	86.60
» » 1977 5%	93.30	» » ss.II 6%	85.30
» » 1978 5%	93.55	» » ss.III 6%	84.90
» » 1979 5,50%	100.—	» » ss. Anas 6%	83.35
Amm.FFSS. 67/87 6%	86.70	» » Dotaz. I 6%	86.50
» » 68/88 6%	84.90	» » » II 6%	84.50
» » 69/89 6%	93.50	» » Int.St.ss. I 6%	85.—
» » 1970 7%	96.30	» » » » » II 6%	84.10
Op. Pubbl. SS.A 6%	84.70	» » » » » III 6%	84.50
» » SS.B I 6%	84.60	» » » » » IV 6%	84.05
» » SS.B II 6%	84.70	» Int. Stat. V 6%	84.50
» » SS.B. III 6%	88.—	» » » VI 6%	84.50
» » SS.B. IV 6%	88.40	» » » VII 7%	92.60
» » SS.B V 6%	92.50	Elfer 5%	97.40
» » SS.B 7%	99.20	FF. SS. 1952 5,50%	99.40
» » SS.C I 6%	89.90	» » 1953 5,50%	98.10
» » SS.C II 6%	83.10	» » 1955 5,50%	95.25
» » SS.C III 6%	83.30	» » 1959 5,50%	91.30
» » SS.aut.I 6%	83.70	» » 1960 5%	85.40
» » » 7%	91.30	» » 1961 5%	83.80
E.N.E.L. 1965 I 6%	86.80	» » 1965 I 6%	85.45
» 1965 II 6%	86.65	» » 1965 II 6%	85.45
» 1966 I 6%	86.—	» » 1966 I 6%	85.50
» 1966 II 6%	85.20	» » 1966 II 6%	85.—
» 1967 6%	84.90	» » 1967 6%	84.30
» 1968 I 6%	84.40	» » 1968 6%	84.15
» 1968 II 6%	84.25	» » 1969 I 6%	99.—
» 1969 89 6%	84.40	» » 1969 6%	97.40
» 1969 II 6%	84.90	» » 1970 6%	94.75
» 1970 7%	96.50	Piano Verde 1 cm 5%	84.50
ENEL Europa '55 6%	93.40	» » 2 » 5%	91.—
E.N.I. 1965 II 6%	92.10	» » 3 » 5%	86.—
IMI Fin.Ind.Man. 6%	91.80	» » 1 » 6%	85.50
IMI Autostr SS.I 6%	83.90	» » 2 » 6%	85.70
IRI Sider 1953 5,50%	98.25	» » 3 » 6%	84.80
Isveimer 1961-III 5,50%	94.40	» » 4 » 6%	84.95
» 1962-IV 5,50%	92.20	» » 5 » 6%	84.15
» 1962/77-V 5,50%	90.20	» » 6 » 6%	84.21
» 1962-VI 5,50%	90.20	» » 7 » 6%	84.10
» 1963-VII 5,50%	87.80	» » 8 » 6%	84.20
» 1963-VIII 5,50%	87.70	Roma I 5%	76.80
» 1964-IX 6%	89.60	Milano II 5%	86.90
» 1964-X 6%	89.25	Publ. Util (vent.) 5,50%	94.90
» 1965-XI 6%	89.20	» » (trent) 6%	84.40
» 1966-XII 6%	86.20	» » (vent.) 6%	95.—
» 1967-XIII 6%	85.85	» » XV.le 7%	—.—
» 1967-XIV 6%	85.20	Pub.Ut.Edison 46 5,50%	97.60
» 1968-XV 6%	85.30	» » » 1951 6%	95.65
» 1969-XVI 6%	84.45	» » » 1955 6%	96.—
» 1970-XVII 7%	94.50	» » » 1956 6%	99.—
Autostr. CC. 63 5,50%	79.75	» » Montec. 6%	96.50
» CC. 65 6%	86.80	I. M. I. XVIII 6%	96.85
» CC. 67 6%	84.10	» XX 6%	90.—
» CC. 68 6%	84.20	» XXI 5%	83.85
» CC. 68 II 6%	84.10	» XXII 5%	84.90
» CC. 69 6%	84.40	» XXIII 5%	88.90
S.A.T.A.P. 65 5,50%	83.10	» XXIV 5,50%	85.30
» 67 5,50%	83.60	» XXV 6%	84.35
BEI 1962 5%	85.45	» XXVI 6%	85.10
» 1965 6%	87.40	» XXVII 6%	93.50
» 1966 6%	88.30	» XXVIII 7%	93.60
» 1967 6%	88.—	» XXIX 7%	95.—
» 1968 6%	87.—	» 1964 6,25%	89.50
BIRS 5%	88.60	» Finan 68 6%	93.70
CECA 63/83 5,50%	84.70	Credito Nav 63 6%	88.30
» 66/86 6%	87.60	» » 67 6%	—.—
» 68/88 6%	87.—	E.N.I. 1956 6%	89.10
» 68 II 6%	86.90	» GELA 5,50%	100.10
Banca Lavoro 5%	83.25	» 1957 6%	99.40
» » A.T. 5%	77.—	» 1958 6%	97.50
B.ca M. Cred 6%	83.—	» 1958/78 6%	96.90
» » » 69 I 6%	83.—	» 1964 6%	87.10
» » » 69 II 6%	83.10	» 1966 6%	97.30
» » » 70 7%	93.30	» Sud-1959 6%	92.10
Banco Napoli 5%	84.50	» Sud-1960 5,50%	90.45
Banco Sicilia 5%	95.—	» Sud-1961 5,50%	87.30
» » O.P. 5%	95.—	» Sud-IV 5,50%	86.90
C.R. Bologna 5%	95.20	» Sud-V 5,50%	86.60
» » O.P. 5%	95.20	» Sud-VI 5,50%	90.40
C.R. Milano 5%	95.—	» Sud-VII 5,50%	94.80
» » O.P. 5%	95.—	» Sud-VIII 5,50%	94.20
» » » » 5%	95.—	» Sud-IX 6%	99.—
C.R. Roma X.le 5%	95.—	I.R.I. 1956/74 6%	98.50
» » XV.le 5%	82.50	» 1957/75 6%	99.—
» » » 6%	84.—	» 1958/74 6%	95.30
» » XX.le 5%	85.—	» 1957/77(vent) 6%	97.90
» » » 6%	83.50	» 1958/78 6%	90.60
Trentino A.A. 5%	91.50	» 1959/79 5,50%	89.30
» » O.P. 5%	91.50	» 1960/80 5,50%	82.40
C.F. delle Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5,50%	85.75
» » » O.P. 5%	95.—	» 1963/83 5,50%	88.80
» » » S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	87.50
Ist.It. C.F. Roma 4%	70.10	» 1965/83 6%	97.—
» » » 5%	81.—	» Elet. opt. 5,50%	96.50
» » IX 5%	99.90	Cart. Binda 3,50%	85.20
» » XI 5%	99.90	» » 6%	80.10
» » XIII 5%	99.90	» » 1961 5,50%	83.55
» » XIV 5%	99.90	» » 1962 5,50%	98.—
Mediob. Cent. 67 6%	94.—	» Ital. 1949 7%	99.20
» » 68 6%	99.—	» » 1962 5,50%	
		» Rimavo 7%	

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	85.20	ENEL 70/85	7,50% 95.—
»	67/82 feb.	6,50%	86.50	ENI 66/81	6% 88.35
»	67/82 set.	6,50%	88.—	» 66/81	6,50% 88.80
»	68/80 mar.	6,75%	94.30	» 67/82	6,50% 89.60
»	69/84 nov.	7,50%	95.50	» 67/87	6,50% 87.50
CECA	66/86 giug.	6,50%	86.—	» 68/88	6,75% 93.60
»	66/86 dic.	6,50%	85.80	» 68/88 II	6,75% 89.70
»	67/87	6,50%	88.70	» 69/81	7% 93.30
»	67/87	6,625%	88.25	IMI 1970/81	7,25% 94.10

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 622,30; lira sterlina 1509; franco svizzero 152,55; franco francese 112,95; franco belga 12,43; marco tedesco 179,85; scellino austriaco 25,07; peseta spagnola 9,03; escudo portoghese 22,80; dollaro canadese 602; fiorino olandese 175,05; corona danese 83,15; corona svedese 120,30; corona norvegese 87,65; dinaro jugoslavo t.g. 40,70, t.p. 41; dracma greca t.g. 20,90, t.p. 22.

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,975; dollaro canadese 611,225; corona danese 83,095; corona norvegese 87,692; corona svedese 120,775; fiorino olandese 175,407; franco belga 12,554; franco francese 113,015; franco svizzero 152,465; lira sterlina 1506,712; marco tedesco 180,055; scellino austriaco 24,988; escudo portoghese 21,883; peseta spagnola 8,963.

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 7800-8200; sterlina oro (n.c.) 6500-6900; marengo svizzero 7400-7800; oro fino 850-870; platino 2500-3000; argento 31250-35250.

TRIESTE

Prosegue la flessione per Bastogi, Generali e le due Viscosa. Migliorie per il resto del listino. Tra i locali, le Tripcovich acquistano ancora 450 punti. Buono il reddito fisso. Titoli trattati: 11.075 azioni.

Bastogi 2030; Finmare 310; Finsider 421; Sip 2453; Sme 1880; Stet 2770; Ass. Generali 51520; Ass. Italiana 92300; Ras 53200; Gerolimich 7500; Premuda 41500; Tripcovich 37000; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2200; Viscosa priv. 1560; Dalmine 407; Italsider 530; Cantieri 60; Fiat ord. 2392; Fiat priv. 1750; Terni 120; Anic 850; Liquigas 204; Montedison 663; Beni Stabili 2730; Immobiliare 315; Pirelli S.p.A. 2200; Rinascente 243; Rinascente priv. 201.

NEW YORK

Chiusura al ribasso dopo una giornata di scarse contrattazioni. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha perso 2,99 punti rispetto a ieri, collocandosi a quota 858,43. Debole il volume dei titoli trattati, diminuiti a 12.790.000 rispetto ai 14.570.000 di giovedì. Sulla perdita hanno influito le continue allarmanti previsioni sulla situazione economica generale del paese.

LONDRA

Chiusura al ribasso, in conseguenza delle crescenti difficoltà nei cantieri navali Upper Clyde e della debolezza della Borsa di New York. In tutti i settori si sono avute perdite. Indice «Financial Times» a quota 401,5, con una variazione del —0,66 p.c.

A ZURIGO — Chiusura irregolare dopo una seduta caratterizzata da un moderato volume di scambi, che ha visto perdite e rialzi anch'essi assai moderati. Indice a quota 229,2, con una variazione del —0,69 p.c.

A FRANCOFORTE — Chiusura generalmente al rialzo, con attività alquanto vivace. Tra i chimici, la Bayer ha guadagnato 1,8 punti e la Hoechst 1,5. Tra i meccanici, la Deutsche Babcock ha perso 1,5 punti, mentre Linde e Demag hanno guadagnato rispettivamente 3 e 2,5 punti. Indice a quota 706,9, con una variazione del +0,28 p.c.

A PARIGI — Leggera tendenza al rialzo, con chiusura irregolare. Indice invariato a quota 103,6.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,01	13,16
Fidelity C.	»	11,71	12,80
Fidelity F.	»	15,84	17,31
Fidelity T.	»	23,57	25,76
Itac	fr. sv.	175.—	179.—
Robeco	fior. ol.	245,50	—
Rolinco	»	179,50	—
Amitalia	doll.	9,07	—
Capitalitalia	»	9,29	—
Equitalia	»	8,96	—
Europrogr.	fr. sv.	146,12	—
Fonditalia	»	10,14	—
Fund Nations	»	10,21	—
Interfund	»	9,75	10,37
Interitalia	lire	320.—	—
Intern. S. F.	fr. bg.	7204	7873
Intertrust	»	10,53	11,45
Italamerica	doll.	8,80	9,40
Mediolanum S.	»	9,54	10,37
Rominvest	»	10,01	10,81
3-R Management	lire	8278,94	—

SE VIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede tel. 37941	Monfalcone tel. 40400
	Trieste Borsa » 24609	Udine tel. 56045
		Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN NUOVO PROCESSO SIDERURGICO PER LA CONVERSIONE DEI ROTTAMI

L'asso del «Rotovert» contro il «gap» tecnologico

Esso consentirà la produzione di acciai più pregiati al costo attuale di quelli comuni - Esiti brillanti

E' un po' la faccia nascosta della produzione industriale che ci assiste giorno per giorno. Automobili, frigoriferi, costruzioni, grandi opere infrastrutturali. Diamo un'occhiata a questa faccia nascosta: ci accorgiamo che dietro gli oggetti grandi e piccoli di uso comune c'è un consumo insaziabile di acciaio, ci sono i giganteschi altiforni delle acciaierie; c'è, in una parola, l'industria siderurgica.

Ed ecco le cifre: nel 1970 la richiesta interna di acciaio è stata di 20 milioni e mezzo di tonnellate, circa 385 chilogrammi pro capite; per il 1980 si prevede di raggiungere i 30 milioni di tonnellate, vale a dire 530 chilogrammi per abitante. Questa fame crescente di acciaio non impone soltanto un aumento continuo della produzione, che pure i nuovi programmi d'investimento dell'industria pubblica cercano d'assicurare; ma richiede anche un affinamento dei processi di fabbricazione. Infatti, se è vero che la nostra metallurgia, pur avendo raddoppiato la produzione nell'ultimo decennio, non è in grado di coprire il fabbisogno interno, è anche vero che importiamo soprattutto acciai di qualità, per circa 3 milioni e mezzo di tonnellate l'anno.

E' un passivo pesante nella nostra bilancia commerciale, che viene aggravato da un altro passivo, meno evidente ma più importante, che si riferisce all'acquisto di brevetti tecnologici. Basta dire che i processi di fabbricazione dell'acciaio dipendono da brevetti stranieri, e che questo ritardo tecnologico ci costa parecchio. Nel '70 l'Italia ha registrato un passivo di 100 miliardi per l'acquisto di brevetti, di cui 20 riguardano il settore metalmeccanico; e data l'espansione continua dell'industria siderurgica il deficit aumenterà di molto nei prossimi anni. A meno che i programmi d'investimento nella ricerca industriale e di base, erodendo a poco a poco la distanza che ci separa dai paesi più progrediti, non diano dei frutti da limitare considerevolmente il danno. In poche parole sarebbe necessaria un'inversione di tendenza.

I segni di una tale possibilità si possono già intravvedere in un asse ideale che va da Castel Romano al circolo polare. A Castel Romano, nel comprensorio pontino, opera da alcuni anni il Centro sperimentale metallurgico (C.S.M.). E' qui che è stato ideato un nuovo processo siderurgico, il «Rotovert». Non lontano dal circolo polare artico, nella stazione di Lulea, un'«équipe» di tecnici italiani sta completando la sperimentazione del «Rotovert» in collaborazione con i tecnici della «Statsforetag AB», la nuova «holding» pubblica costituita in Svezia sul modello dell'IRI. Il nuovo processo verrà presto adottato nello stabilimento di Aosta della Società Cogne, in un nuovo impianto che avrà una capacità di 50 tonnellate.

Ma cos'è il «Rotovert»? Esso si caratterizza per la possibilità che offre di utilizzare in proporzione altissima, addirittura rivoluzionaria, i rottami metallici, che rappresentano il materiale più economico per la fabbricazione dell'acciaio. E' evidente infatti che il rottame, che deriva dall'usura di un qualunque oggetto di acciaio e dalle demolizioni navali, automobilistiche e in genere di impianti e strumenti industriali, costa solo il lavoro necessario a comprimerlo, tagliarlo, trasportarlo. L'altro materiale di partenza per la produzione dell'acciaio, la ghisa, è naturalmente più caro. Il segreto del taglio dei costi sta dunque nella possibilità di caricare i forni con la maggiore quantità possibile di rottame, e per questo occorre inventare dei forni particolari, molto più funzionali di quelli tradizionali.

Prendiamo il forno più antico, il convertitore Besner. In un forno cilindrico si introduce la «carica», in grandissima parte ghisa liquida, in minima parte rottame; in fondo alla carica s'insuffla aria attraverso una rete di tubiere; l'aria reagisce con il bagno metallico dando vita al processo di affinazione, cioè di combustione del carbonio e del silicio presenti nel bagno; finita l'operazione il convertitore s'inclina e cola il metallo. Vediamo adesso come funziona il sistema più moderno e, fino ad oggi, più economico: il convertitore LD. La differenza sostanziale rispetto al forno Besner è che al posto delle tubiere d'insufflazione dell'aria usa una lancia raffreddata ad acqua attraverso la quale si immette ossigeno puro. In tal modo il rendimento termico del convertitore è molto più elevato e consente di usare una quantità maggiore di rottame. Anche il «Rotovert», come il convertitore LD, usa ossigeno come agente di affinazione; ma in questo caso il convertitore non è fisso, ruota attorno a un asse verticale (di qui la sigla «Rotovert», cioè rotazione verticale).

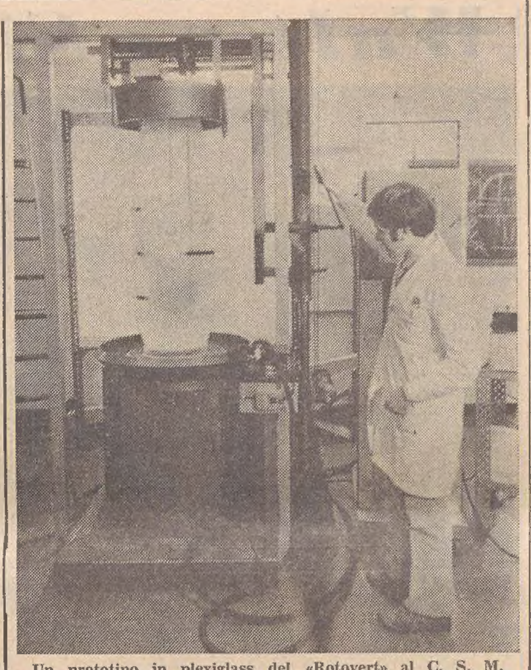
Con la rotazione, il bagno metallico acquista una forma paraboloide e presenta così una notevole superficie all'azione della fiamma; consente cioè di aumentare anche la quantità di rottame fino al 50 per cento della carica. Inoltre il «Rotovert» consente di utilizzare la metà del volume del convertitore, mentre l'LD ne occupa appena un settimo, e aumenta quindi notevolmente la produttività degli impianti.

Si prevede che con il nuovo procedimento, a parte i vantaggi già chiariti, si potranno fabbricare acciai di qualità al costo attuale di quelli di massa. E' facile intuire che il «Rotovert» rappresenta il primo atto di un processo destinato a limitare la dipendenza tecnologica della Italia dall'estero, il che, tradotto in cifre, significa dare un primo colpo al deficit di 100 miliardi per l'acquisto all'estero di brevetti.

Ma tutto questo è nato per caso? Evidentemente no, perché in industria anche le «geniali intuizioni» si pagano sempre, richiedono investimenti, programmi, strutture. E anche nel caso del «Rotovert» ci sono queste premesse necessarie: c'è, in particolare, il Centro sperimentale metallurgico.

Costituito nel '63 con la forma di una società per azioni, entrato in funzione nel '68, il Centro conta oggi più di cinquecento tra ricercatori e tecnici e ha dimensioni e attrezzature di livello internazionale. Partito per iniziativa dell'IRI - Finsider, conta tra i suoi azionisti la intera metallurgia e larghi settori dell'industria meccanica italiana (Finsider, Finmeccanica, Fiat, Snam Progetti, Falck, Cogne e Redaelli) ed è stato definito il punto d'incontro di produttori e consumatori di metalli. La sua realizzazione è costata 14 miliardi, il costo annuo di esercizio si aggira sui 5 miliardi: tanto è necessario per un'iniziativa che segue quelle in atto da tempo negli altri paesi.

Il «portafoglio» delle ricerche, del Centro, già ricchissimo a pochi mesi dall'entrata in funzione, si articola in due direzioni: da una parte i temi che nascono all'interno, dalla ricerca autonoma dei tecnici; dall'altra i temi commissionati dai clienti, in base alla pratica industriale degli stabilimenti. E' un doppio flusso d'idee che permette al CSM di inserirsi concretamente nella pratica industriale, e alle aziende di verificare nella pratica necessità della ricerca per il progresso produttivo. **I. I.**



Un prototipo in plexiglass del «Rotovert» al C. S. M.

UN COMUNICATO DOPO LE RIUNIONI DELL'ESECUTIVO

La Confindustria pessimista sull'attuale momento economico

Preoccupazione per il persistere di «un'esasperata conflittualità» nel campo sindacale - La situazione aggravata da difficoltà politiche

Roma, 30

Il consiglio direttivo e la giunta della Confindustria, riunitisi sotto la presidenza dell'ing. Lombardi, hanno esaminato la situazione economica e sociale del paese.

Durante le riunioni sono stati analizzati non solo gli indici economici globali, ma anche i dati settoriali e territoriali pervenuti direttamente dalle varie province e settori di industria. Essi — afferma la Confindustria in un comunicato — integrano e confermano gli aspetti e gli elementi negativi che caratterizzano l'attuale congiuntura, «purtroppo già prevista e denunciata».

In particolare, il consiglio direttivo e la giunta della confederazione dell'industria hanno rilevato «con viva preoccupazione» — prosegue il comunicato — che il persistere di una esasperata conflittualità sindacale va «accumulando elementi di obiettivo deterioramento della situazione economica, certamente non risolvibile in breve tempo. Essi possono riassumersi nella progressiva contrazione dei consumi, della produzione e quindi dell'occupazione, mentre condizionano negativamente qualsiasi possibilità di valorizzazione delle positive occasioni offerte alla nostra economia dallo allargamento del Mercato europeo e dalle nuove prospettive di pacifica competizione su tutti i mercati mondiali».

«Tale situazione — aggiunge la Confindustria — è certamente aggravata dalle note tensioni e difficoltà in atto nell'ambito più propriamente politico, che impediscono agli organi esecutivi e legislativi di assolvere correttamente le proprie incombenze istituzionali».

Sollecitata poi, d'impostazione di una politica organica che, con mezzi e soluzioni nuove, superi le limitate possibilità di provvedimenti congiunturali», il consiglio direttivo e la giunta della Confederazione dell'industria hanno infine rilevato che l'impossibilità di instaurare un «costruttivo rapporto con le rappresentanze sindacali concorre a creare nel paese un clima di tensione, che impedisce di fatto agli imprenditori di rendere operativa la loro precisa volontà di assicurare al sistema economico italiano quei ritmi di sviluppo che nel recente passato hanno costituito elemento insostituibile del positivo e imponente progresso economico del paese».

Successivamente, la presidenza confederale «ha potuto registrare indicazioni recentissime, che consentono di guardare, sia pure con cautela, alla possibilità di una prossima positiva evoluzione di una tale deprecata situazione di contrapposizione e di incomunicabilità tra le forze imprenditoriali e sindacali». *(Ansa)*

Il prezzo dell'oro. L'incertezza monetaria, in particolare per l'indebolimento del dollaro e per la diminuzione delle riserve di divise in oro degli Stati Uniti, ha fatto registrare questa settimana sul mercato dell'oro di Zurigo una forte domanda speculativa. Questa mattina i prezzi hanno registrato il livello più alto dell'anno, cioè 42,50-42,70 dollari l'oncia pura.

GIUBILEO DI UNA MOSTRA TRADIZIONALE

Prossima a Klagenfurt la 20.a Fiera del legno

La 20.a Fiera austriaca del legname in Klagenfurt aprirà i battenti il 7 agosto come manifestazione giubilare con una forte partecipazione internazionale. Accanto ai rappresentanti diplomatici di altri Stati in Austria, prendono parte il ministro federale dell'alimentazione, agricoltura e foreste della Repubblica federale della Germania Ertel, il ministro dell'industria del legname della Romania, dipl. ing. Suder, il ministro della industria del legname della Polonia Popko, il ministro ungherese delle foreste, Dimeny, il segretario di Stato italiano dell'economia dott. Berzanti, presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia e il ministro jugoslavo.

Circa 1500 espositori si presenteranno a 250 mila visitatori. In esposizioni speciali, il WIFI illustra, in collaborazione con la Iega dell'industria della lavorazione del legname, lo sviluppo dell'industria del legname austriaca, il consigliere economico federale del legname mostra l'uso del legno nell'edilizia, la Repubblica federale della Germania la meccanizzazione dell'economia del legname e forestale e la Camera dell'economia forestale e agraria la produzione del legname sulle montagne. L'Italia, la Jugoslavia, la Polonia e la Romania si presentano con esposizioni speciali della loro produzione del legname.

Il villaggio delle case prefabbricate sarà un centro di attrazione per molti visitatori, poiché vi saranno esposte non solo produzioni locali, ma anche case prefabbricate dalla Cecoslovacchia e, per la prima volta, dalla Romania e dalla Russia.

La Fiera austriaca del legname espone una segheria e una falegnameria in funzione, attrazione assoluta nel campo fieristico. Più di una dozzina di ditte collaborano ai singoli padiglioni collettivi.

Una serie di conferenze completa il programma della Fiera giubilare. Una di esse, destinata a «Case di legno oggi e domani» riunirà circa 50 giornalisti provenienti da 12 Stati europei dal 6 all'8 agosto. Per la Giornata italo-austriaca del commercio del legname, che ha luogo per la terza volta il 9 agosto, si aspettano non soltanto i più importanti rappresentanti delle leghe dei commercianti di legname di Vienna e di Roma, ma anche molti commercianti di legname dei due paesi.

La Fiera austriaca del legname quale manifestazione nel campo del legname, della sua elaborazione e lavorazione è riconosciuta internazionalmente e offrirà ai visitatori.

MERCATO DELLE EURODIVISE

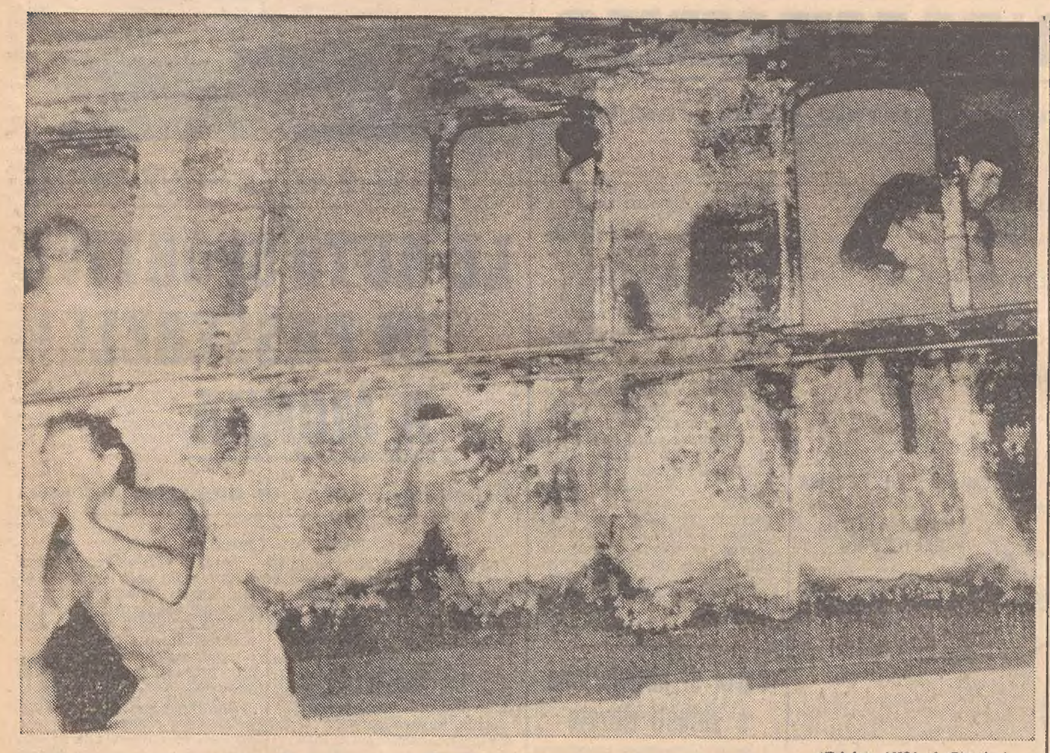
Tassi indicativi (in %) del 30 luglio 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	6 - 3/4	6 - 3/4	7

L'INCENDIO SCOPPIATO SOTTO LA GALLERIA A FINALE LIGURE IN CODA AL CONVOGLIO PER LOURDES

I due macchinisti hanno salvato 600 pellegrini del treno in fiamme

Staccate prontamente le due ultime vetture, hanno portato le altre all'aperto evitando sicuri decessi per soffocamento - Sangue freddo e abnegazione esemplari nel personale di assistenza: non un ferito



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Vigili del fuoco e volontari accorrono nel vagone in fiamme sotto la galleria: la carrozza è ormai devastata dal fuoco, ma suore e infermiere hanno già portato in salvo tutti gli infermi che vi si trovavano: nessuno è rimasto ustionato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Finale Ligure, 30

«Se siamo ancora vivi, lo dobbiamo a loro, ai due macchinisti del treno. Scrivetelo pure: senza la loro presenza di spirito, chissà quanti di noi sarebbero morti soffocati nella galleria». Sono le 3 di stanotte, e siamo nella stazione di Finale Ligure. I pellegrini di Lourdes ci raccontano la drammatica avventura del loro treno (21 vagoni, 600 passeggeri, convoglio partito ieri pomeriggio da Roma Ostiense, contrassegnato col n. 13044, transitato da Genova Principe alle 22,19 di ieri sera).

Alle 23.45 è scoppiato un incendio sul penultimo vagone. Qualcuno ha tirato il segnale d'allarme. Il treno si è arrestato sotto la galleria San Donato (lunga 625 metri), tra le stazioni di Varigotti e Finale. La carrozza in fiamme si è trovata all'imboccatura della galleria, l'ultimo vagone, appena fuori. I due macchinisti, Curarino e Costigliolo, del deposito locomotive di Livorno, sono scesi dal locomotore. Di corsa, hanno «risalito» il treno, vagone per vagone, per rendersi conto di ciò che era successo. Sono arrivati in coda, hanno visto gente che scendeva precipitosamente dal vagone, hanno udito le loro grida, hanno visto le fiamme e il fumo.

Soprattutto il fumo. «Presto — si sono detti — togliamo via i due vagoni e ripartiamo, sennò tutti gli altri muoiono soffocati». Hanno staccato la carrozza col fuoco a bordo, poi, sempre di corsa, sono tornati al locomotore, il treno è ripartito, un minuto dopo entrava nella stazione di Finale e veniva dato l'allarme.

In pochi minuti si è messo in moto un imponente dispositivo di soccorso. Ma quando i vigili del fuoco, carabinieri e guardie di polizia sono giunti all'imbocco della galleria San Donato, il grosso dei pellegrini (una cinquantina di persone) si era già messo in salvo, con l'aiuto del personale del treno (due controllori e 15 tra suore e infermiere). Restavano da soccorrere una diecina di barellati. Sono stati portati fuori, mentre i vigili del fuoco spegnevano le fiamme con gli estintori. Non c'è stato neppure un ferito, neppure un ustionato. Soltanto sette anziane signore ammalate hanno dovuto essere trasportate all'ospedale di Finale (e una al «Santa Corona») per lo choc e lievi sintomi di soffocamento. Ma sono state subito dimesse. Il treno per Lourdes alle 4.07 di stamane è potuto ripartire.

Graziella Della Guarda, 25 anni, di Pavia, infermiera volontaria sul treno di Lourdes, ci ha raccontato com'è andata: «Ero sul penultimo vagone e avevo messo a bollire il tè su un fornello alimentato da una bombola di liquigas. Aspettavo che l'acqua bollisse e mi sono avvicinata al finestrino, per guardare fuori. Ad un tratto, ho sentito un sibilo, come una staffilata. Mi sono girata e subito ho visto il fuoco. Il tubo di gomma si era staccato dalla bombola, forse per effetto delle vibrazioni del vagone, e ne fuoriusciva una gran fiammata. Non ho potuto neppure avvicinarmi, perché in breve lo scompartimento (dove non c'era nessuno, perché lo avevamo attrezzato a cucina di fortuna) si era trasformato in un rogo. Allora ho gridato con quanto fiato avevo in corpo: "Attenti, brucia, brucia". Le mie colleghe sono accorse. Deve essere stata qualcuna di esse che ha tirato il segnale d'allarme. Il convoglio si è fermato con una gran frenata.

«Non so ancora come sia stato possibile evitare vittime. Ad un tratto, sul vagone, non si capiva più nulla. Chi gridava, chi piangeva, chi invocava la Madonna. Io e le mie colleghe abbiamo cercato di lavorare a mente fredda. Più volte abbiamo attraversato il corridoio di corsa, passando in mezzo alle fiamme, e trascinandoci dietro gli ammalati. Dovevamo assolutamente portarli fuori da quel vagone, portarli in salvo. Grazie al Cielo ce l'abbiamo fatta. Sono stati minuti terribili. L'ultima ammalata che ho portato in salvo, la signora Agnese Salomoni, di Roma, non la vedevo neanche più, a causa del fumo che aveva invaso tutta la carrozza. Sono stata guidata dalle sue invocazioni d'aiuto. Poi, quando sono riuscita a portarla fuori della galleria, all'aria aperta, ho sentito i vigili del fuoco e i carabinieri che dicevano: "Non c'è più nessuno". Ma per quasi un'ora ho vissuto nel terrore che qualcuno potesse essere rimasto nel vagone, carbonizzato o soffocato».

La paura di Graziella Della Guarda è finita soltanto verso le 2, quando i dirigenti del pellegrinaggio hanno ultimato lo appello dei 600 ammalati, accertando così che non mancava nessuno.

«Per me — racconta un'altra superstite del penultimo vagone, Elisa Parzani, di Viterbo — c'è la mano della Madonna di Lourdes. Creda, è stato un miracolo se non è successo nulla di grave». Un'altra passeggera del treno, Rosa Marchinon, racconta a tutti quello che è successo. «Quando mi hanno portata via dal vagone — dice — volevo prendere con me almeno l'immagine della Madonna che porto sempre nella borsetta. Ma non c'era tempo da perdere e non me lo hanno consentito. Più tardi un'infermiera si è offerta di andare a cercare la mia borsetta nel vagone, quando ormai l'incendio era stato spento. Ebbene, l'ha trovata intatta, con l'immagine benedetta. Sia ringraziata la Madonna».

Bruno Cressotti

IL PAZIENTE DI BARNARD continua a migliorare

Città del Capo, 30

Le condizioni di salute di Adrian Herbert, il meticcio di 43 anni sul quale domenica scorsa il dottor Christian Barnard ha trapiantato il cuore e i polmoni, continuano a migliorare. Lo rende noto un bollettino medico pubblicato stamani all'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo. Il bollettino non fornisce altri particolari, ma si deduce che le difficoltà respiratorie che mercoledì avevano reso necessaria una tracheotomia siano ormai scomparse.

(Ansa)

BOMBA A MILANO contro un negozio

Milano, 30

Una bomba è stata lanciata la notte scorsa contro un negozio di lampadari alla periferia di Milano. L'ordigno, di modesto potenziale, ha provocato la rottura di alcune vetrate del negozio di Antonio Ceriani di 33 anni.

Un vigile notturno, Gervasio Fiorante, che stava facendo il normale giro di controllo, ha visto da lontano giungere una automobile con a bordo alcune persone. Dalla vettura, che si è fermata davanti al negozio, è sceso un giovane dall'apparente età di 25 anni, che ha lanciato un pacco contro l'edificio. Dopo qualche istante si è avuta l'esplosione.

La vettura si è poi allontanata a forte velocità, ed il Fiorante ha potuto soltanto avvertire la «Volante». Una battuta nella zona non ha dato alcun risultato.

(Ansa)

NORMALE IN SPAGNA la situazione sanitaria

Ginevra, 30

La provincia di Saragozza, dove negli scorsi giorni erano stati registrati sette casi di colera clinicamente benigni, è da considerare nuovamente come «zona non infetta». Lo ha dichiarato oggi a Ginevra un portavoce dell'Organizzazione mondiale di sanità (OMS). Questa misura, ha precisato la citata fonte, è valida per tutto il territorio spagnolo; la situazione sanitaria della Spagna è, quindi, normale e la vaccinazione anticolera non è necessaria, né obbligatoria.

(Ansa)

L'INCHIESTA VIENE SVOLTA DAL CAPO DELL'UFFICIO ISTRUTTORIO DI PALERMO

Si scandaglia nel passato degli 85 presunti mafiosi

Tre condanne emesse dalla sezione antimafia del tribunale - Alla corte d'appello i ricorsi dei confinati nell'isola di Asinara - I sequestri di Guercio e di Vassallo

Palermo, 30

Il capo dell'ufficio istruttorio del tribunale di Palermo dott. Giuseppe De Blasi ha proseguito oggi l'esame degli atti concernenti l'accusa di associazione per delinquere contro 85 presunti mafiosi, tutti incriminati ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Aldo Rizzo. E' quasi certo che il consigliere istruttore svolgerà personalmente la inchiesta che non verrebbe pertanto affidata a uno dei giudici istruttori. Il dott. De Blasi si occuperebbe direttamente della complessa vicenda data la gravità dei delitti che secondo carabinieri e pubblica sicurezza sono stati commessi da alcuni degli 85 imputati.

Da parte sua, il procuratore capo dott. Giovanni Pizzillo stamane ha nuovamente convocato il sostituto Rizzo che gli ha riferito sugli ultimi sviluppi dell'operazione antimafia. Ieri il dott. Pizzillo aveva incontrato il col. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ufficiale di polizia giudiziaria più elevato in grado nell'ambito del distretto della procura di Palermo, altri ufficiali dell'Arma, il vice questore vicario di Palermo dott. Emanuele De Francesco.

In particolare, il sostituto Rizzo ha riferito al procuratore, che ha sostituito l'assassinato Pietro Scaglione, sui sequestri di Vincenzo Guercio e Giuseppe Vassallo. Il primo, il gestore del «Bar del Massimo» di 35 anni, sposato e padre di tre figli, fu rapito nel primo pomeriggio del 10 luglio, cioè venti giorni fa. Informatore dei carabinieri, si suppone che il Guercio avesse rivelato importanti retroscena sull'attività del «clan dei siciliani» capeggiato a Milano dal latitante Gerlando Alberti. Forse per intascare i 20 milioni di taglia promessi dal ministero dell'interno a chi fornisse notizie utili per identificare i mandanti e gli esecutori materiali del duplice delitto Scaglione - Lo Russo (questi era l'autista dell'alto magistrato, anch'egli ucciso il 5 maggio scorso in via dei cipressi a Palermo), Guercio si sarebbe tradito e la mafia l'avrebbe ucciso.

Il giovane Vassallo, di 27 anni, sposato e padre di due figli, fu sequestrato la sera dell'8 giugno scorso (52 giorni fa) sotto la propria abitazione. «Cinquantadue giorni in effetti sono un po' troppi per un normale sequestro» ha ammesso oggi un magistrato a Palazzo di Giustizia. Ciò conferma i dubbi che si nutrono sulla sopravvivenza del figlio minore del più ricco costruttore di Palermo, Francesco Vassallo, primo contribuente della città e proposto dalla questura per l'invio in soggiorno obbligato quale presunto mafioso.

La speciale sezione antimafia del tribunale di Palermo ha inflitto tre anni di soggiorno obbligato, da scontare nel comune di Macherio, presso Milano, a Lorenzo Sciarrino di 56 anni, di Carini, sospettato di collusioni con gli ambienti mafiosi del suo paese e dell'entroterra occidentale di Palermo. In particolare, secondo il rapporto degli investigatori, Lorenzo Sciarrino avrebbe agevolato l'espatrio clandestino verso gli Stati Uniti, attraverso il Canada, di alcuni presunti mafiosi.

Nella stessa udienza la sezione antimafia ha inflitto una analoga pena, da scontare nel comune di Tramutola, presso Potenza, a Salvatore di Maggio di 42 anni, che però si trova nelle carceri dell'Ucciardone perché sospettato di associazione per delinquere anche in relazione alla strage di viale Lazio, avvenuta il 10 dicembre 1969.

Infine la sezione antimafia ha inflitto tre anni di sorveglianza speciale, con divieto di soggiorno nell'Italia meridionale, a Simone Lo Manto di 40 anni, di San Cipirello, indicato come presunto mafioso collegato alle cosche di San Cipirello e San Giuseppe Iato.

La sezione antimafia della corte d'appello di Palermo ha cominciato invece a discutere i ricorsi presentati dai presunti mafiosi inviati in soggiorno nell'isola Asinara, in Sardegna. Come è noto questo gruppo, che si trovava già in soggiorno obbligato in vari comuni d'Italia, venne «rastrellato» all'indomani dell'assassinio del procuratore capo della repubblica di Palermo e trasferito nell'isola di Filicudi, nel gruppo delle Eolie. Le manifestazioni di protesta degli isolani, che si ritennero lesi nei loro interessi turistici, indussero la magistratura a rivedere il provvedimento e a disporre un altro trasferimento dei presunti mafiosi.

I difensori di questi ultimi hanno impugnato il provvedimento affermando che il soggiorno in un'isola praticamente disabitata non costituisce una misura di prevenzione ma si configura come un provvedimento di polizia, peggiorativo rispetto a quello previsto dalla legge antimafia. I difensori aggiungono anche che la sentenza di condanna al soggiorno obbligato, non essendo stata impugnata, doveva ritenersi definitiva per decorrenza di vincoli e pertanto sarebbe stato impossibile, a loro giudizio, procedere ad una sua modifica.

Inoltre sono state prospettate alla corte d'appello le condizioni in cui sono costretti a vivere i presunti mafiosi, privi di assistenza medica, impossibilitati a convivere con le loro famiglie per mancanza di alloggi.

(Ansa)

SECONDO L'INDAGINE SVOLTA DA MEDICI AMERICANI E GIAPPONESI

UCCIDE ANCORA LA BOMBA CHE FU SGANCIATA A HIROSHIMA

In continuo aumento fra i sopravvissuti al bombardamento atomico del 1945 i casi di leucemia e di tumori maligni - Alcune statistiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hiroshima, 30

I casi di leucemia e di cancro aumentano in modo preoccupante fra i sopravvissuti al bombardamento atomico di Hiroshima, che nel 1945 erano ancora bambini, e aumenta anche, in modo significativo rispetto alla media nazionale, il tasso di mortalità, mentre nulla ancora indica che sia stato raggiunto il tetto di questi aumenti. Sono questi i dati raccolti nello studio pubblicato da medici americani e giapponesi distaccati presso la commissione per le vittime della bomba atomica.

Gli studi degli specialisti americani e giapponesi sono stati effettuati su un campione di 15.584 sopravvissuti alle radiazioni atomiche, e su un campione di controllo composto da 5.025 persone che alle radiazioni atomiche non sono state esposte, e che fungono da elemento di paragone per accertare quali dati debbano essere imputati agli effetti della bomba atomica. Tutti i componenti i due campioni erano sotto i dieci anni nel 1945, quando il micidiale ordigno fu sganciato su Hiroschima, il 6 agosto.

Il rapporto sottolinea come in un primo tempo la leucemia sia stata indicata come un importante effetto delle radiazioni fra i sopravvissuti, e a essa fino al 1955 furono attribuiti in grande maggioranza i decessi.

I casi di cancro inoltre sono più frequenti fra i soggetti che furono sottoposti ad alte dosi di radiazioni (superiori al 100 rad, la misura scientifica della radiazione). Di questi sopravvissuti colpiti da alte dosi radioattive nel gruppo studiato se ne contavano 1.109 fino a due anni fa, quando otto di essi morirono di leucemia. Il tasso nazionale di mortalità per l'eucemia è di 0,42, e i medici americani e giapponesi non vedono significative differenze fra i due indici di mortalità.

Diverso invece il caso dei morti per cancro: altri otto sono morti per cancro e leucemia, quando secondo i dati nazionali non avrebbero dovuto essere più di di uno o due. Cinque sono morti per carcinoma alla tiroide, quando i decessi a questo male imputabili avrebbero dovuto essere non più di due o tre, e altri sei sono deceduti per altre forme di cancro maligno, quando secondo i dati nazionali solo uno o due avrebbero dovuto morire per questa ragione.

Fra i sopravvissuti poi, afferma lo studio, si riscontrano altri diciannove casi di tumore maligno, su un gruppo di appena 1.109 persone, la pi anziana delle quali ha appena 35 anni. Secondo le statistiche nazionali su un gruppo così limitato i casi registrati non dovrebbero essere più di uno o due.

Il rapporto conclude affermando la necessità di tenere sotto costante controllo il campione preso in esame, o per meglio dire tutti i soggetti che si sono trovati esposti a radiazioni in dose cospicua. Nei prossimi dieci anni, infatti, quando cioè i bambini del 1945 saranno giunti a età nelle quali i tassi normali dei casi di cancro sono in aumento, per loro il cancro potrà costituire un problema di enorme portata.

U. P. I.

SOTTO ACCUSA DI TENTATA CONCUSSIONE

IN ARRESTO A FIRENZE UN COMMISSARIO DI ESAMI

Per «qualche foglio da centomila» prometteva ad alcuni candidati geometri la promozione sicura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 30

Il professore di Estimo Faetano Laudisa, di 55 anni, residente a Roma, in via Antonio Meucci 3, commissario di esami per l'abilitazione a geometra presso l'istituto tecnico «Galilei» di Firenze, è stato arrestato dai carabinieri per tentata concussione: dietro compenso avrebbe promesso promozioni sicure ad alcuni diplomandi.

Il prof. Laudisa — secondo l'accusa — avrebbe avvicinato alcuni studenti e avrebbe accennato alla possibilità di superare l'esame facilmente: sarebbe bastato che i candidati avessero offerto «qualche biglietto da centomila» e le cose si sarebbero sistemate nel migliore dei modi. Qualcuno avrebbe ritenuto i discorsi del prof. Laudisa quasi uno scherzo, altri invece hanno preso la cosa sul serio, e la voce che un membro della commissione era disposto a dare la promozione dietro compenso si è diffusa fra molti candidati al diploma di geometra. Nessuno comunque avrebbe accolto la proposta, se veramente fu fatta, di raggiungere il diploma con esami fasulli. I candidati che sarebbero stati avvicinati dal prof. Laudisa avrebbero riconosciuto subito e senza troppa difficoltà, la irregolarità della proposta.

La voce è arrivata al provveditorato agli studi che ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria. Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Bellagamba, a conclusione di una inchiesta ha spiccato un ordine di cattura nei confronti del prof. Laudisa.

L'ordine di cattura è stato eseguito stamattina dai carabinieri del nucleo investigativo. Il professore è stato sorpreso di buon'ora nella sua camera da letto in un albergo fiorentino. Quando gli hanno notificato il provvedimento del magistrato, il prof. Laudisa è stato colto quasi da malore; non solo non si aspettava il provvedimento, ma avrebbe respinto l'accusa dicendosi vittima di un equivoco. Nonostante le sue proteste di innocenza, il prof. Laudisa è stato arrestato e trasferito al carcere delle Murate.

Fulvio Apollonio

INCIDENTI STRADALI

Muoiono presso Cagliari un operaio e un bimbo

Cagliari, 30

Un operaio di 18 anni e un bambino di 10 sono rimasti vittime di due incidenti stradali avvenuti quest'oggi nel Cagliaritano.

L'operaio Sergio Fanni, da S. Giovanni Suergiu, è deceduto poco dopo il ricovero presso lo ospedale civile di Carbonia, per la frattura della base cranica riportata nello scontro frontale con un'auto mentre in moto percorreva la via Lubiana a Carbonia. Soccorso dal conducente dell'auto investitrice, Giovanni Tiddia di 22 anni, da Carbonia, Sergio Fanni è morto appena giunto al nosocomio.

L'altro incidente si è verificato nell'abitato di Sant'Antioco. Il piccolo Paolo Mulas, mentre giocava con alcuni coetanei in una strada del paese, è stato travolto da un motofurgone e schiantato contro il muro. Il conducente del mezzo, l'operaio Bruno Marreddu di 34 anni, da Sant'Antioco, era intento ad una manovra di retromarcia quando ha investito, per cause non ancora precisate, Paolo Mulas schiacciandolo contro il muro di un'abitazione e provocandogli lo sfondamento delle regioni frontali e costali.

MUORE PRIGIONIERO dell'auto in mare

Napoli, 30

Un'«Anglia-Ford» è precipitata in mare dalla banchina «Cristoforo Colombo» del porto di Pozzuoli: il conducente, Cosimo Viola di 26 anni, è riuscito a salvarsi; un altro uomo che era seduto sui sedili posteriori dell'autovettura, Luigi Biondi di 63 anni, è annegato. La disgrazia è accaduta all'alba.

L'automobile, che è stata recuperata dai vigili del fuoco, è di Francesco Viola, fratello di Cosimo che, come tutte le mattine, aveva preso a bordo il congiunto e il Biondi. Giunti sul molo, Francesco Viola ha fermato la vettura ed è sceso per comperare le sigarette. Cosimo ha fatto la manovra in retromarcia per parcheggiare l'«Anglia» sulla banchina vicino a un motopeschereccio dal quale avrebbe dovuto scaricare alcune cassette di pesce, ma la vettura è finita in mare, in quel tratto profondo qualche metro. Alcuni pescatori si sono subito tuffati riuscendo dopo una decina di minuti ad estrarre il corpo del Biondi che è morto mentre veniva trasportato verso l'ospedale civile. Il conducente della vettura, che era riuscito ad uscire attraverso il finestrino, ha avuto solo una lieve asfissia.

(Ansa)

A UNA SETTIMANA DALL'UCCISIONE DELLA DOTTORESSA

PER L'OMICIDIO DELLA FERRERO SI STA CERCANDO UN QUARANTENNE

Nuovamente interrogato dal magistrato uno dei quattro muratori Ristretta fra le 11.30 e le 12 l'ora in cui fu compiuto il delitto

Milano, 30

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Paolillo ha interrogato nuovamente oggi Alessandro Sonzoni, uno dei quattro muratori che sabato scorso, quando fu uccisa in una «toilette» dell'Università Cattolica la dottoressa Simonetta Ferrero, lavoravano in un locale sottostante i bagni nei quali venne compiuto il delitto. L'interrogatorio tendeva a chiarire alcune circostanze sulle quali i quattro muratori avevano già ampiamente riferito ieri al magistrato e che hanno permesso di restringere a una mezza ora, dalle 11.30 alle 12, il tempo nel quale venne uccisa la giovane laureata. Il dott. Paolillo non ha detto su quali elementi si basi questa delimitazione del tempo che l'assassino ha avuto per uccidere Simonetta Ferrero.

Egli ha ascoltato brevemente anche un chierico che sembrava si fosse allontanato da Milano dopo il delitto: avendo saputo che la magistratura era interessata a sentirlo, il chierico si è presentato stamani ai carabinieri, i quali lo hanno accompagnato nell'ufficio del dott. Paolillo. La deposizione del giovane non ha fornito alcun elemento utile all'inchiesta, ed egli ha lasciato il palazzo di giustizia dopo un colloquio di soli venti minuti con il magistrato.

Polizia e carabinieri, i quali stanno vagliando la posizione di numerosi studenti che sabato scorso ebbero occasione di frequentare alcuni ambienti dell'università del Sacro Cuore, hanno intanto messo a fuoco una figura sulla quale si appunta ora — senza che venga trascurata nessun'altra pista — l'attenzione degli investigatori. Si tratta di un uomo di circa 40 anni, alto un metro e 75 centimetri, abitualmente vestito di scuro, il quale più volte ha seguito e molestato studentesse della «Cattolica», alle quali si era presentato come «ingegnere navale».

Proprio un abito scuro potrebbe avere agevolato la fuga dell'assassino dall'università, in quanto i suoi indumenti, a giudizio degli investigatori, dovevano essere vistosamente macchiati di sangue e, se fossero stati chiari, non avrebbero mancato di attirare l'attenzione del custode Mario Bacci, il quale ricorda di avere osservato tutte le persone entrate e uscite sabato mattina dall'università, i cui cancelli vennero chiusi alle 13.

(Ansa)

Rubano una cassaforte alla FIOM di Marghera

Mestre, 30

Quattro uomini che stavano cercando di aprire una cassaforte rubata negli uffici della FIOM-CGIL di Marghera, sono stati visti la scorsa notte in via Morosini da un camionista che ha subito avvertito il commissariato di polizia. Sul posto si è recata una pattuglia, e i ladri sono fuggiti. Gli agenti sono riusciti comunque a fermare una persona. Nel corso della mattinata è stato accertato che il forziere — che conteneva soltanto documenti — era stato rubato, come si è detto, negli uffici del sindacato dei metalmeccanici della CGIL.

(Ansa)

«FERMANO IL TRAFFICO loro: lo fermo anch'io»

Genova, 30

Antonio Piras, di 45, abitante a Genova, si trovava stamane ad una fermata d'autobus, ma i mezzi pubblici erano ancora una volta in sciopero. Dopo aver atteso invano per parecchio tempo il mezzo d'emergenza, il Piras ha deciso di fare un suo «sciopero»: ha preso un cartone, vi ha scritto sopra a grossi caratteri: «Alt Questo è il mio sciopero» e si è coricato in mezzo alla strada all'incrocio tra corso Buenos Ayres e via Casaregis, bloccando il traffico.

Si è creato un ingorgo notevole ed il Piras non ha desistito dalla sua protesta fino a che non è stato invitato in questura dagli agenti della polizia. In questura, il Piras è stato denunciato per blocco stradale. Egli dopo la denuncia ha osservato: «Tutti questi scioperi non fanno che danneggiare i cittadini onesti, volevo fare uno sciopero anch'io. Quello che è consentito a più persone non lo è a uno solo. I risultati erano però gli stessi: fermano il traffico loro e l'ho fermato anch'io. Ma io sono stato denunciato».

(Italia)

Occorrono quattrini per «salvare il Tiziano»

Londra, 30

Il governo britannico ha deciso di non concedere per ora una licenza per l'esportazione negli Stati Uniti del dipinto di Tiziano «La morte di Atteone» acquistato ad un'asta di «Christie» lo scorso giugno, per la somma «record» di un milione e 680 mila sterline (2 miliardi e mezzo di lire).

Lord Eccles, il «paymaster generale», che è responsabile del settore delle arti, è stato consigliato dallo speciale comitato che sovraintende all'esportazione delle opere di arte, di procrastinare per 12 mesi il rilascio della speciale licenza relativa al dipinto, in modo da consentire all'amministrazione della «National Gallery» di raccogliere i fondi necessari per acquistare l'opera e mantenerla così fra i tesori d'arte del Regno Unito.

Il dipinto, acquistato da un mercante d'arte americano, Julius Weizner, per la citata, esorbitante somma, è stato rivenduto dopo tre giorni al «Museo Paul Getty» di Malibu, in California con un profitto di 50.000 sterline. Il museo californiano ha quindi avviato la pratica per ottenere una regolare licenza di esportazione, restando convenuto che il dipinto verrebbe esposto per sei mesi all'anno nel museo californiano e per altri sei mesi alla National Gallery. Questo progetto verrebbe però annullato se l'amministrazione del museo londinese, che ha lanciato una campagna per raccogliere fondi, riuscisse a riacquistare il dipinto.

La somma di cui può disporre finora il museo per divenire proprietario del Tiziano è di 600.000 sterline ed una richiesta di un prestito per altre 600 mila sterline è stata inviata al governo: il resto dovrebbe venir raccolto attraverso la campagna del «Save the Titian» («Salvare il Tiziano»).

(Ansa)

LA PIETOSA VICENDA d'una giovane donna

Roma, 30

Una donna, Rosella Isaia di 20 anni, che dopo aver frequentato case di prostituzione si era rifatta una vita, ha tentato di uccidersi stamane. Ha compiuto il tentativo di suicidio mentre era in auto con l'uomo con il quale convive e con i suoi quattro figlioletti. La donna aveva comprato un settimanale nel chiosco di giornali in Piazza Ottavilla, richiamata da un titolo in copertina. Nell'interno ha trovato una sua fotografia e un articolo nel quale si raccontavano gli scabrosi episodi del periodo in cui frequentava le case «squillo». Subito dopo aver dato uno sguardo alle pagine che la riguardavano, la donna ha ingoiato il contenuto di un tubetto di barbiturici, una decina di pillole.

Erano in auto con lei — oltre all'uomo al quale è legata, un elettricista — i suoi quattro figli, Sandra di 8 anni, Simona di 4, Fabio di 5 e l'ultimo di soli cinque mesi, Mario. Questo ultimo l'ha avuto dopo che si era rifatta la vita, unendosi all'elettricista. Lui l'ha trasportata all'ospedale S. Camillo, dove i medici l'hanno curata giudicandola guaribile in pochi giorni.

Della giovane donna già le cronache si erano occupate un mese fa, dopo che i carabinieri avevano fatto irruzione in una elegante casa di prostituzione nel quartiere Parioli ed avevano scoperto tra l'altro, che molto tempo prima anche Rosella Isaia l'aveva frequentata. La Isaia era stata costretta a spiegare che aveva fatto la prostituta dopo il fallimento del suo matrimonio. Lavorava in un laboratorio di parrucche dove aveva conosciuto un uomo che l'aveva irretita con bevande e violenze per indurla a prostituirsi. La donna rivelò — tra lo altro — che nella casa di prostituzione che aveva frequentato, qualche volta erano state scattate fotografie pornografiche per ricattare i clienti. Una delle persone che, secondo la Isaia, aveva sfruttato la sua prostituzione, Antonio Palumbo, smentì poi le accuse che gli erano costate anche una denuncia dei carabinieri.

Uscita dal «giro», Rosella Isaia era andata a vivere con l'elettricista e i suoi quattro bambini nel quartiere gianicolense. Dopo la breve apparizione nelle cronache di un mese fa, sulla giovane donna era di nuovo calato il silenzio. «Volevo morire — ha detto agli agenti dell'ospedale San Camillo — perché ho capito che non potrò mai essere una donna come le altre. I settimanali pubblicano le mie fotografie, raccontano particolari della mia vita di prostituta. Il passato ormai mi perseguita e mi rende la vita impossibile».

(Ansa)

PER STANARLO LA POLIZIA HA DOVUTO FARE USO DELLE BOMBE LACRIMOGENE

Un giovane indiano a Londra ammazza padre, fratello e sorella

Compiuto il triplice delitto, l'assassino si è asserragliato nella propria abitazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 30

Sanguinoso dramma, questa notte a Cricklewood, nella zona nordoccidentale di Londra: un giovane emigrato delle Indie occidentali si è barricato in casa, tenendo in scacco la polizia per due ore, dopo avere selvaggiamente ucciso a coltellate tre congiunti. Per sloggiarlo dalla casa in cui era avvenuto il triplice delitto e in cui l'uomo si era asserragliato, la polizia ha fatto ricorso alle bombe lacrimogene.

L'assedio è cominciato poco dopo la mezzanotte, quando una ragazza di 18 anni, che si ritiene fosse sorella dell'emigrato, è uscita barcollando in strada. Invocava disperatamente aiuto e perdeva sangue da varie ferite d'arma da taglio. I vicini la soccorrevano e provvedevano ad avvertire la polizia che sopraggiungeva in forze di lì a poco.

Agli agenti penetrati nella casa si offriva uno spettacolo allucinante: nel giardinetto antistante il fabbricato giaceva il corpo crivellato di coltellate di una giovane donna. Dentro la casa, al pianoterra, i poliziotti rinvenivano altri due cadaveri. Si trattava di un uomo anziano e di un giovane, accoltellati anch'essi. Le indagini sono ancora in fase preliminare, ma, si ritiene, sulla base di quanto riferito da alcuni vicini, che le vittime siano il padre, un fratello e una sorella dell'emigrato.

Intanto, l'uomo si era portato al piano di sopra chiudendosi nel bagno e appoggiando contro la porta un armadio e due reti. Inutilmente gli agenti tentavano di sfondare a spallate la porta. Alle intimazioni di uscire e consegnarsi alla polizia, l'uomo rispondeva urlando parole irriferibili. Si decideva così di ricorrere alle bombe lacrimogene. Era la prima volta che si prospettava lo impiego del gas nella zona metropolitana di Londra, e allo scopo si rendeva necessario chiedere l'autorizzazione al vice commissario di polizia John Gerrard, che stante la situazione, non esitava ad accordarla.

Passavano così due ore, con gli agenti che, protetti da scudi di fiberglass e affiancati da cani poliziotto, tenevano sotto assedio la casa. Sull'edificio venivano puntati i fari di quattro fotoelettriche per evitare che l'uomo tentasse la fuga approfittando dell'oscurità. Nella zona, si erano intanto radunati decine di curiosi che seguivano in un'atmosfera di ovvia eccitazione gli sviluppi della vicenda. L'azione decisiva si aveva intorno alle 2 della notte, quando un poliziotto si arrampicava sul tetto e in corrispondenza del bagno in cui stava asserragliato l'uomo praticava un foro abbastanza largo da consentire il passaggio di una bomba.

Dopo aver ripetuto nuovamente l'intimazione a uscire e visto il rifiuto ostinato dell'uomo, l'agente lanciava la bomba. L'emigrato si decideva allora a lasciare la stanza ed irrompeva in giardino brandendo un coltello per mano. Un agente gli si lanciava addosso e veniva ferito a una mano prima che i colleghi riuscissero a immobilizzare l'energumeno.

L'emigrato veniva prima portato in ospedale per curare alcune escoriazioni e quindi al comando di polizia. La ragazza ferita è stata data dai medici per fuori pericolo. Adesso Scotland Yard indaga per accertare le circostanze in cui è avvenuto il triplice delitto. L'identità dell'emigrato non è stata resa nota. Si sa soltanto che ha 23 anni.

A. P.

★ la pagina dei motori ★

UN POSITIVO RICHIAMO TURISTICO

Nuove autostrade per il traffico estivo

E' sempre più facile per i turisti italiani e stranieri muoversi attraverso l'Italia. Nel corso del 1971 sono stati, infatti, aperti al traffico nuovi tratti autostradali di particolare importanza dal punto di vista del traffico turistico. Si tratta di tronchi dell'autostrada del Brennero, via maestra del flusso turistico proveniente dall'Europa centrale; della Sestri Levante - Livorno, destinata a collegare la costa ligure con quella tirrenica, con particolare vantaggio per i turisti provenienti dalla Francia, e di alcune autostrade siciliane, con cui viene posto rimedio allo stato scadente della rete stradale dell'isola.

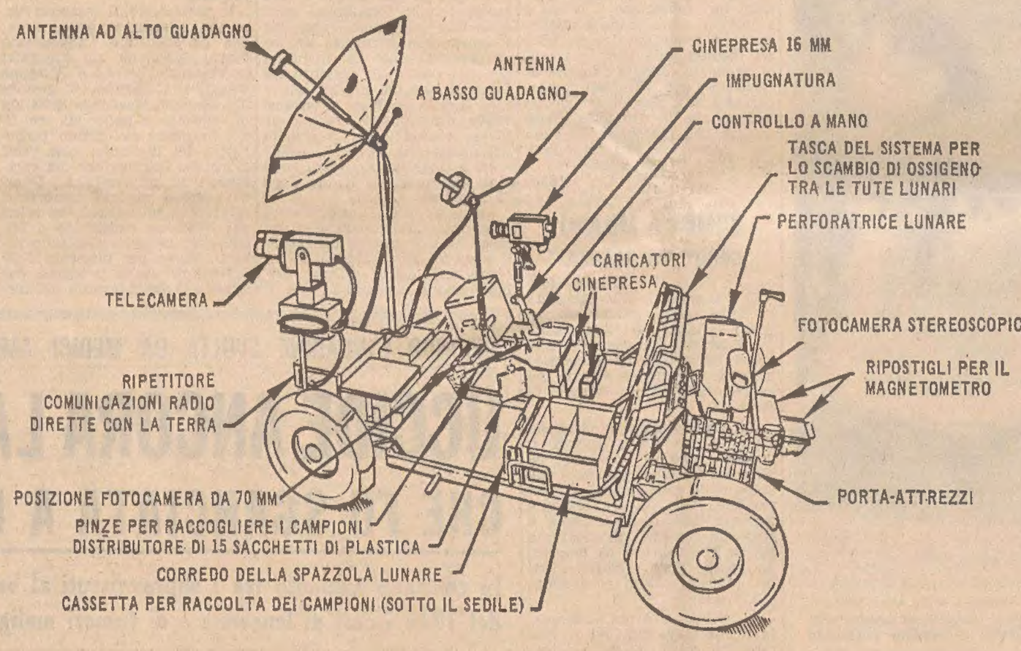
Nuove aperture sono previste entro agosto, ancora sull'autostrada del Brennero (che entro la fine dell'anno sarà completata al 90 per cento), sulla Sestri Levante - Livorno, e sull'autostrada dei Fiori, che sarà ultimata entro l'anno e collegherà la Costa Azzurra con Savona, già pienamente inserita nel sistema autostradale italiano. La Sestri Levante - Livorno, che alcuni mesi fa, con l'apertura del tratto Sestri Levante - Ramello, aveva permesso di scavalcare la tradizionale «spina» del Bracco, arriverà entro il prossimo mese fino a Viareggio e alla costa della Versilia. Inoltre entro agosto è prevista l'apertura completa della Messina - Catania, i cui primi due tronchi erano stati aperti nei mesi scorsi.

Entro l'estate, infine, dovrebbero essere aperti nuovi tratti di due punti di snodo del traffico come la tangenziale di Milano e quella di Torino, e l'intero tronco Como - Chiasso, di particolare importanza per il traffico proveniente dalla Svizzera. Sull'autostrada del Brennero, oltre ai 175 chilometri già in esercizio alla fine del '70, sono stati aperti nel '71 i tratti Brennero - Terme di Brennero, Rovereto - Garda e Pecognaga - Carpi. Progressi sono stati ottenuti anche sulla Palermo - Catania, con l'apertura del tratto Motta - S. Anastasia. I nuovi tronchi si vanno ad aggiungere a quelli realizzati nel corso del 1970, cioè il completamento delle autostrade Trieste - Venezia, Torino - Aosta, Torino - Savona, Bologna - Padova, Roma - L'Aquila e l'apertura di nuovi tronchi per 90 chilometri su un'altra autostrada destinata a rappresentare, soprattutto in futuro, una spina dorsale del traffico turistico, la Salerno - Reggio Calabria, ultimata per il 92 per cento. *(Italia)*

HA INIZIO OGGI SUL NOSTRO SATELLITE L'ERA DELL'AUTOMOBILE

DALL'ARIZONA ALLA LUNA IL «FUORISTRADA» D'ALLUMINIO

Nell'ampia capacità di manovra pure il movimento laterale «alla granchio»



SISTEMAZIONE DEI CARICHI SULLA "JEEP" LUNARE

A due anni di distanza dal primo sbarco sulla Luna, ha inizio sul satellite l'era dell'automobile. Il primo veicolo terrestre a percorrere le desolate lande lunari guidato direttamente dall'uomo — e non un «robot» automatico come il Lunakhod sovietico — sarà una vetturetta chiamata LRV («Lunar rover vehicle», qualcosa come «fuoristrada lunare») portata lassù dall'Apollo 15 e affidata a David Scott e a James Irwin. Costituita da un telaio in tubi di leghe di alluminio, priva di carrozzeria e pesante sulla Terra 204 chili — che sulla Luna si riducono, per effetto della minore gravità, a circa 34 — essa è in grado di trasportare un carico leggermente superiore al proprio peso, mentre la maggior parte delle vetture terrestri può trasportare circa metà del proprio peso a vuoto.

Consideriamo ad esempio le quattro ruote, che hanno un diametro di 81 centimetri. Prive di pneumatici, sono costituite da una «carcassa» in fili d'acciaio intrecciati che possono affrontare agevolmente il movimento su sassi di 30 centimetri o su crepacci larghi 70 centimetri, superare salite con pendenze di 25 gradi e discese di 36 gradi. Il centro di gravità è molto basso per assicurare al veicolo la maggiore stabilità possibile sullo scosceso terreno lunare.

Ad ogni ruota è collegato un motore elettrico indipendente, della potenza di 0,25 cavalli (sulla Luna, priva di atmosfera, un motore a combustione non potrebbe ovviamente funzionare), che fa capo a due batterie di accumulatori a zinco-argento non ricaricabili, uno dei quali è di riserva in omaggio alla «filosofia» della ridonanza che prevede la duplicazione — e talvolta anche la triplicazione — delle apparecchiature principali. Il veicolo — che potrebbe continuare a procedere anche nel caso i motori di due ruote si arrestassero — ha un'ampia capacità di manovra: le coppie di ruote anteriori e posteriori possono infatti venire sterzate completamente in direzione opposta o nella stessa direzione, permettendo così un movimento laterale che gli ingegneri chiamano «alla granchio». Nel complesso, la potenza della vettura è circa venti volte inferiore a quella di una «500». Essa sviluppa infatti una velocità massima di 16 chilometri orari ed ha un'autonomia di una novantina di chilometri, corrispondenti a quasi 80 ore di funzionamento delle batterie: ma Scott e Irwin non dovrebbero superare per prudenza gli 8 km-h e spingersi a non più di 6 chilometri di distanza dal modulo lunare per potervi far ritorno a piedi con relativa facilità in caso di incidenti.

Assai semplice è il sistema di comando. Tra i due sedili c'è una barra di controllo simile alla «cloche» degli aerei: spingendola in avanti l'auto si muove a velocità regolabile, spingendola indietro lentamente si va in retromarcia; per frenare bisogna portare la barra indietro di colpo, mentre per sterzare la si deve muovere lateralmente.

Sulla Luna è piuttosto facile perdere l'orientamento, in quanto non vi sono dei punti di riferimento precisi. Sulla «rover» è quindi installato un complesso sistema di navigazione che indicherà in ogni istante agli astronauti la direzione verso cui si muovono, a quale distanza si trovano dal modulo di discesa e quale strada devono percorrere per ritornarvi. Alla peggio, comunque — come hanno commentato gli stessi astronauti — per tornare al punto di partenza basterà seguire le tracce lasciate sul terreno, che lassù non vengono cancellate da agenti atmosferici.

L'LRV — lunga 3,10 metri, larga 1,80 e alta 1,10 — è sistemata in un compartimento alla base del modulo lunare, ripiegata in modo da occupare uno spazio di metri 1,65 x 1,50 x 1,20. Per poterla utilizzare, gli astronauti dovranno tirare una serie di anelli che la faranno uscire dal suo «ripostiglio» e calare al suolo mediante dei cavi: quindi le cerniere si apriranno automaticamente dando al veicolo la configurazione finale.

Anteriormente essa presenta una grande antenna «a ombrello» per la trasmissione a Terra delle immagini a colori riprese dalla telecamera e in grado di comunicare direttamente col Centro di controllo di Houston quando gli astronauti non potranno utilizzare come ponte-radio il modulo di discesa perché fuori vista. Sotto i sedili vi sono dei contenitori dove Scott e Irwin deporranno i sassi e la polvere raccolta nel corso delle loro esplorazioni: in tal modo essi dovrebbero portare a Terra un carico di materiale lunare di circa un quintale, pari cioè a quanto raccolto finora in totale dalle tre missioni precedenti. Sulle spalliere dei sedili vi è installato un sistema per lo scambio di ossigeno e di acqua fra le tute dei due astronauti in caso di necessità; dietro i sedili vi è uno scomparto per gli attrezzi scientifici.

In totale, la «jeep» lunare consentirà a Scott e a Irwin di esplorare una superficie di circa 73 chilometri quadrati, il doppio di ciò che sarebbe possibile fare a piedi nello stesso periodo di tempo. La vettura — prima di essere mandata sulla Luna — è stata lungamente collaudata su un terreno simile a quello lunare, a Flagstaff, nel deserto dell'Arizona. Il «fuoristrada» lunare è uscito dalle officine della Boeing Co. a Santa Barbara in California, dove è stato realizzato in collaborazione con una ditta sussidiaria della General Motors sotto la direzione del Centro spaziale Marshall di Huntsville (Alabama). Altre due automobili dello stesso tipo dovranno essere costruite per gli astronauti di Apollo 16 e 17, ma prima bisognerà attendere il prezioso collaudo che da oggi pomeriggio Scott e Irwin compiranno nella regione degli Appennini lunari.

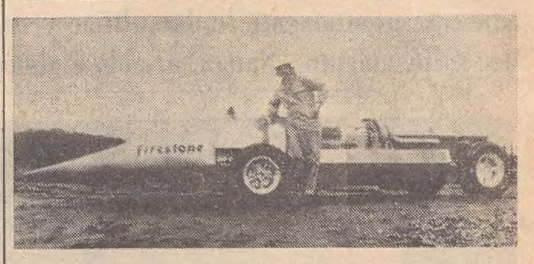
Fabio Pagan

Carta di circolazione e patenti ritirate

I veicoli coinvolti in incidenti ai quali i competenti organi della motorizzazione civile hanno ritirato nel 1970 la carta di circolazione sono stati 1.151; i conducenti cui, nello stesso anno, è stata ritirata in via definitiva, la patente di guida, per mancanza dei necessari requisiti psicofisici sono stati 3.786. I provvedimenti sono stati adottati nell'ambito dell'opera di prevenzione degli incidenti stradali, che ha suggerito l'adozione di opportune misure atte ad accertare la sussistenza di garanzie di sicurezza, sia per i conducenti che per i veicoli.

«Sono queste — rileva un comunicato del Ministero dei trasporti — le due componenti che assumono sempre maggior peso nell'attuale situazione della circolazione stradale, di giorno in giorno più complessa e delicata a causa della progressiva e costante espansione della motorizzazione sia privata che pubblica. L'opera di revisione straordinaria attuata dalla Direzione generale della motorizzazione, che si appunta in modo particolare su conducenti e veicoli coinvolti in sinistri, è — conclude il comunicato — solo una tra le molte azioni di prevenzione degli incidenti stradali. *(Ansa)*

Il mostro verde



DAL 2 AL 12 SETTEMBRE

LE AUTO SPORTIVE IN PASSERELLA A MONZA

Esposizione anche di numerosi accessori

Monza, 30

La mostra delle automobili e degli accessori sportivi, giunta alla settima edizione, si terrà a Monza dal 2 al 12 settembre in concomitanza con i due grandi appuntamenti motoristici tradizionali: il Gran Premio automobilistico d'Italia e il Gran Premio motociclistico delle Nazioni.

Nella mostra saranno esposte praticamente tutte le auto che, durante la stagione, hanno dato vita alle competizioni, sia di serie turismo e gran turismo sia da corsa vere e proprie, sport e prototipi. Il polo di attrazione della mostra è rappresentato dal primo esempio europeo di autovettura da primato assoluto, lo «Swedish Green Monster», progettato e costruito da un giovane ingegnere-pilota, Arnold Sundqvist.

Il «Green Monster» svedese è la prima auto europea costruita coi criteri impiegati nella messa a punto delle vetture americane che, negli ultimi anni, hanno portato al superamento del limite dei 1000 chilometri orari. Lungo sei metri e mezzo, largo metri 1,85 e alto metri 1,20, il «Green Monster» svedese pesa soltanto 1300 chilogrammi, pur essendo azionato da un motore a turbina Westinghouse J-46, che sviluppa il corrispettivo di 17.000 cavalli vapore di potenza, un motore quindi che, da solo riunisce la potenza che hanno tutte insieme le vetture di F. 1 che parteciparono a due Grandi Premi.

Accanto allo «Sweden Green Monster» vi sarà anche un'altra famosa vettura a turbina, la prima che ha partecipato alle gare di durata e che è stata successivamente trasformata e alleggerita, conquistando quattro primati internazionali di velocità.

Una larga scelta di accessori a carattere prettamente sportivo farà da cornice alla mostra monzese. *(Ansa)*

Via Trieste da Parigi a Persepolis

Oggi, da mezzogiorno alle 15, viene dato il via a Rungis (Parigi) ad oltre 1300 giovani partecipanti al raid Parigi - Persepolis - Parigi. Questo raid, organizzato dalla Citroën, dalla Total, dalla Radio Televisione di Lussemburgo e dalla Casa dell'Iran, attraverserà la Francia, l'Italia, la Jugoslavia, la Bulgaria, la Turchia e l'Iran per un percorso totale di oltre 13.500 chilometri.

I partecipanti, tutti giovani dai diciotto ai trent'anni, provenienti da ogni paese d'Europa, saranno a bordo di vetture Citroën 2 CV, Dyane e Mehari. Il ritorno a Parigi è previsto per il 30 agosto.

Il raid toccherà anche Trieste, in una giornata che verrà resa nota a suo tempo.

LA VETTURA E' INDISPENSABILE PER UNA VACANZA TRANQUILLA

A contatto con la natura

Nel rimorchietto un campionario vastissimo per tutti gli usi
Mare e montagna: ciò che si rende necessario - Consigli e prezzi

La possibilità di evadere, di allontanarsi dalla città e di poter godere di un meritato periodo di riposo, è un appuntamento quasi d'obbligo durante la estate. Gli automobilisti, approfittando di questa loro autonomia, ricercano sempre più luoghi isolati, o per lo meno poco frequentati, dove si possa godere un periodo tranquillo, anche senza le solite comodità alberghiere: l'importante è evadere, abbandonare il ritmo frenetico di una città per accostarsi alla natura, al silenzio, allo svago preferito.

Non è difficile, quindi, in questo periodo, vedere automobili con il portabagagli stracarico, oppure con un piccolo rimorchio, avviarsi verso la villeggiatura. Ci si chiede, vedendo questo trasferimento, quale sia la meta preferita: e la risposta viene facile, almeno per la maggioranza, visto che i negozi sportivi della città riforniscono sempre più gli appassionati del mare e della montagna.

La pesca subacquea va sempre più di moda e l'attrezzatura ha oggi raggiunto proporzioni tali da consentire soddisfazione anche al più provetto pescatore. L'equipaggiamento, a seconda della completezza, parte da un minimo di 50 mila lire. Abbiamo i fucili ad aria compressa, tutti molto leggeri e maneggevoli, e il tipo economico elastico o a molla, tutti di diversi prezzi. Ce ne sono quelli di 3, 4 mila lire, quelli più venduti il cui prezzo oscilla intorno alle 18 mila lire e quelli per caccia grossa, o meglio per i provetti, di 45 mila lire.

Indispensabile per cimentarsi sott'acqua è la maschera, fornita in vari disegni, quasi tutte in gomma antiallergica e panoramiche. Il suo prezzo, parlando sempre di prodotto buono, è di 2300 lire. Le pinne oscillano intorno alle 4 mila lire. Vari, poi, i tipi di tuta. Una completa (giacca e calzone) va dalle 40 alle 60 mila lire. Sono indispensabili per le immersioni prolungate, per la pesca in acque fredde, per lo sci nautico.

A questa attrezzatura si aggiungono gli accessori che, per quanto non necessari, sono molto utili per i subacquei. Cominciamo con la boa, che sta ad indicare la presenza in acqua di un sub, il cui prezzo è di circa 3 mila lire. Poi il coltello, la lampada, la bussola e il profondimetro, attrezzi questi che vanno dalle 2 mila alle 15 mila lire.

Inoltre per la pesca prolungata e le riprese cinematografiche il sub deve premunirsi delle bombole che gli permettono di scendere anche a 40 metri senza pericolo. Hanno generalmente un'autonomia di un'ora e mezzo - due ore e costano intorno alle 120 mila, a seconda dei tanti e vari pregi che i diversi tipi presentano.

Il campeggio, al quale si può benissimo abbinare l'hobby della pesca, è sempre di moda. Le «tendopoli» vanno aumentando e gli automobilisti le cercano sempre più lontano dalla città, in posti tranquilli, dove i comfort non sono ancora arrivati. Esiste il campeggio mobile e quello fisso: il primo riservato al nomade, il secondo alla famiglia che si reca in una zona stabilita oppure in una vicina alla zona di residenza e vi rimane per lungo periodo.

Per il campeggio mobile indicatissima è la tenda di tipo canadese, poco ingombrante (tanto che si può trasportare anche in moto) e che può ospitare da due a cinque persone. E' facile da montare, pesa intorno ai 5 kg e costa dalle 10 alle 45 mila lire. Per questo tipo di campeggio, poi, necessitano i sacchi piuma (da 4.500 lire a 30 mila per i tipi d'alta montagna), eventualmente materassi pneumatici (3.500 -12.000 lire) anche a due piazze; poi fornelli con cartucce a gas ad una fiamma (3 mila), pentolame (2-3 mila), uno zaino (da 6 a 20 mila lire) nonché una o più lampade.

Per il campeggio fisso si usa generalmente la tenda tipo casetta dalla superficie media di 15-20 mq. Si tratta di un tipo molto confortevole che può ospitare 2-3 e anche 8-9 persone, facile da montare (circa mezza ora) in quanto l'armatura è quasi tutta «legata»; il prezzo varia dalle 40 alle 250 mila lire, a seconda dell'ampiezza. Per trasportare tutto questo complesso, logicamente, necessita un portapacchi, oppure un piccolo rimorchio, o eventualmente una macchina del tipo familiare.

Tra gli accessori necessitano dei lettini, sacchi piuma ed eventualmente sedie o poltroncine (1.500 - 5000 lire), tavoli (3.500-8000), una cucina mobile a due fiamme, smontabile con zanzariera (da 15 a 35 mila). Quindi, volendo rendere maggiormente confortevole la vacanza in tenda, si possono avere delle docce smontabili, delle taniche in plastica con lavandino e rubinetto a pompa, ghiacciaie, frigoriferi e altra attrezzatura tutta più o meno utile.

Per un campeggio mobile di due persone (calcolando l'attrezzatura indispensabile) la spesa può oscillare dalle 35 alle 100 mila lire, mentre per un campeggio fisso per quattro persone si possono spendere dalle 120 mila lire alle 300 mila. Tutto sommato, visto che si tratta di attrezzatura destinata a soddisfare le esigenze di più persone per molti anni, la spesa non è esagerata, specialmente se si pensa che, più il tempo passa, più si sentirà la necessità di una tenda per potersi conquistare un posto... nella natura.

Anche la
«PAGINA DEI MOTORI»
va in ferie nel mese di agosto
Arrivederci a settembre

SI PARTE PER LE FERIE DI AGOSTO

Un terzo degli italiani si accinge a vivere i giorni più attesi dell'anno: si tratta delle vacanze di agosto che, tra l'altro, coincidono con la temporanea chiusura di industrie, con l'abbandono intensivo degli uffici da parte dei dipendenti della pubblica amministrazione e delle banche, con la sospensione dell'attività di non meno di 10.000 esercizi commerciali. Tenendo conto di questi ed altri settori delle attività economiche, la maggior parte della popolazione attiva e quindi quella con nuclei familiari più numerosi si sta recando in ferie.

Il panorama delle vacanze è completato dai 9 milioni della «popolazione studentesca» e dai numerosi professionisti di tutti i settori.

Le previsioni del tempo, per il grande esodo che inizia domani, sono eccellenti: tempo buono dappertutto e temperatura in genere non inferiore ai 30 gradi. Per quanto concerne la circolazione stradale, sin da giovedì è stato registrato un aumento della media. Le partenze sono iniziate, ma più scaglionate rispetto al passato. (Italia)



Aria di vacanze: e anche in questo caso l'automobile è una preziosa alleata

Partite per le vacanze?

Non dimenticate di acquistare il necessario per intraprendere un viaggio sicuro, tranquillo e felice!

PER TUTTE LE AUTOVETTURE, IN GRANDIOSO ASSORTIMENO:

ASTUCCI con lampadine di riserva
CINTURE di sicurezza
ANTIFURTO al volante
CORDE traino
ESTINTORE in «Fluobrene»
FRESCHI per sedili e schienali
POGGIATESTA regolabili
PORTABARCHE, Portabagagli e portacanotti
SPECCHI retrovisivi
SPECCHI per traino ROULOTTES

E TANTI ALTRI ARTICOLI UTILI E NECESSARI

ZANCHI - AUTOFORNITURE
TRIESTE - Via del Coroneo 4 - Telefono n. 29684

PER L'AUTOFFICINA E LA CARROZZERIA

— sollevatori a 2 e 4 colonne
— estrattori - chiavi dinamometriche
— spianatrici testate - rettifiche sedi valvole
— torni freni tamburi e dischi
— smontagomme - vulcanizzatrici
— compressori - puntatrici - saldatrici
— cricchi idraulici su carrello, presse idrauliche
— attrezzi di tiraggio Porto Power
— filetti riportati HELI-COIL

PRIMA DI OGNI ACQUISTO, VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE E INTERPELLATECI

GUSELLA & co. - Reparto auto
TRIESTE - VIA GAMBINI 26 - TELEFONO 766300

Fiat 691 N
il nuovo "tre assi" pesante per impiego stradale su lunghe percorrenze

Potenza 225 CV (DIN) a 2200 giri/min
Coppia max 84 kgm a 1000 giri/min
Peso totale legale 18 tonn
Autotreno 40/44 tonn
Nuova cabina "confortizzata"
Disponibile in due passi e nelle versioni: autotelaio cabinato e autocarro

FIAT 691 N

Autocarro (passo 3742 mm) prezzo L. 9.150.000 i.G.E. compresa (franco Fabbrica)

Presso Filiali e Concessionarie Fiat anche con acquisto rateale SAVA.



CRONACHE SPORTIVE

BASKET JUNIORES: TORNEO INTERNAZIONALE DI MONFALCONE

Supera di slancio i cechi la giovane squadra italiana

Nel primo incontro facile esordio della Jugoslavia con l'Austria

Italia - Cecoslovacchia 88-58 (44-28)

ITALIA: Sacco 14, Villalta 7, Savio, Borlenghi, Beretta 2, Benelli 6, Gergati 15, Antonelli 4, Zaccarelli 9, Bianchi 14, Giroldi 6, Sgarzi 11. CECOSLOVACCHIA: Hagara 5, Berka 6, Petr 2, Majercak 9, Zuzamek 12, Kanturek 2, Gabera, Bojanovsky 2, Brezina 13, Kovacick, Sitanyi, Heaska 7. ARBITRI: Keats (Inghilterra) e Reimbache (Austria). NOTE: tiri liberi realizzati Cecoslovacchia 14 su 24, Italia 12 su 20. Usciti per cinque falli nel secondo tempo Zuzamek e Savio.

Monfalcone, 30

Partita veloce e piacevole: gli italiani elaboravano i loro schemi praticando un gioco che appariva più ragionato, più sicuro e anche più redditizio, ma erano lenti. Gli azzurri sono stati superiori sia nel tiro dalla media che dalla lunga distanza e hanno dominato le azioni nei rimbalzi, sia difensivi che offensivi. I cecoslovacchi, nonostante fossero inferiori di statura, hanno messo in pratica un gioco veloce, manovrato, e trovavano il modo di poter entrare nelle maglie della difesa azzurra.

Nelle file cecoslovacche si sono notate alcune buone individualità. Il loro gioco era fatto di schemi veloci, ma la loro preparazione atletica non è sembrata completa ed hanno accusato lo sforzo alla distanza.

Nella seconda parte della gara si sono fidati del contropiede, ma la difesa a zona azzurra riusciva a fermarli. Gli italiani hanno realizzato bene e in questa parte della gara, dopo il quarto d'ora hanno preso molto bene il largo, consolidando il vantaggio già in precedenza acquisito.

Jugoslavia - Austria 80-51 (44-19)

JUGOSLAVIA: Milovanovic 10, Volaj 8, Zaloker 4, Kicanovic 7, Macura 6, Milicevic 12, Beraus 8, Kalievic 9, Delibasic 8, Ciokic 2, Kacarevic, Grgin 6. AUSTRIA: Hauzenberg 8, Kauner 2, Klaubauf 4, Poiger 14, Austaller, Seidel 12, Palify, Soukup 6, Hilpert 2, Hütthaler 3, Fellner. ARBITRI: Zambelli (Italia) e Klen (Cecoslovacchia). NOTE: tiri liberi realizzati Jugoslavia 8 su 16, Austria 5 su 16. Usciti per cinque falli nel secondo tempo Volaj, Grgin e Poiger.

La Jugoslavia non si è impegnata per superare la generosa Austria ed ha colto la vittoria con sicurezza, praticando un gioco metodico e senza fronzoli. Gli austriaci hanno avuto qualche buona individualità particolarmente con Poiger e nel gioco manovrato hanno messo in luce spunti pregevoli. Alla distanza però hanno accusato la fatica.

Mafaldo Cechet

NUOTO PRIMATO

Donata Govoni: 1000 m in 2'47"1

Padova, 30

Nel corso di una riunione di atletica leggera a carattere regionale, organizzata dal Comitato regionale veneto della FIDal allo stadio Arcella di Padova, Donata Govoni della Unipol di Reggio Emilia ha stabilito il nuovo record italiano dei 1000 metri coprendo la distanza in 2'47"1.

Il primato precedente apparteneva alla stessa atleta ed era di 2'47"8. Tempo ottenuto in apertura di stagione allo stadio bolognese. La Govoni ha percorso i primi 200 metri in 28"7, i 400 metri in 61" e i 600 metri in 1'35"8. La Govoni partirà per Helsinki fra una settimana dove parteciperà ai campionati europei.

TUFFI

Klaus Dibiasi vince a Bolzano

Bolzano, 30

Se è mancato il confronto con il tedesco orientale Lothar Matthes, il pubblico accorso oggi alla piscina olimpica di Bolzano non è rimasto certamente deluso dalla prima giornata del meeting internazionale, che vedeva in lizza quasi tutti i più forti specialisti europei. Appassionante è stata, infatti, la lotta fra gli azzurri Cagnotto e Dibiasi, ambedue bravissimi e spettacolari. Il torinese, primo dopo la serie dei tuffi obbligatori, è stato raggiunto da Dibiasi nei liberi, per essere poi superato proprio nei due esercizi di chiusura di poco più di due punti. In campo femminile, scontato il successo di Milena Duchkova, la campionessa cecoslovacca che ha praticamente fatto gara a parte.

Le classifiche:

FESTA ALLA REDI

■ Nel corso di una simpatica manifestazione sono stati premiati ieri sera dai dirigenti della società i giocatori della Redi, che, diretta da Brombara ha vinto il Torneo dell'Enal.

IN PROVA LO SCOZZESE HA STABILITO IL NUOVO PRIMATO DEL NUERBURGRING

Favorito Stewart al G.P. di Germania

Superiori i tempi delle tre Ferrari

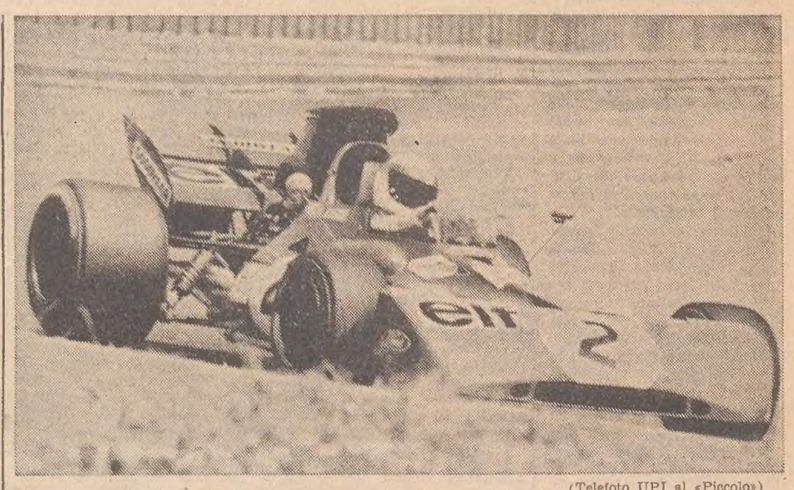
Nuerburgring, 30

Lo scozzese Jackie Stewart ha confermato di essere il grande favorito del Gran Premio automobilistico di Germania, settima prova del campionato mondiale conduttori in programma domenica, stabilendo oggi in prova il nuovo record ufficiale del circuito del Nuerburgring. Al volante della sua «Tyrell Ford», Stewart ha realizzato, sulla distanza di km 22,800, il tempo di 7' e 19" alla media oraria di km 187,300. Questo tempo è inferiore di circa 19" al record ufficiale della pista che il belga Jacky Ickx ha stabilito al volante del prototipo Ferrari 312PB il mese scorso durante la 1000 chilometri.

Nelle prove di oggi le Ferrari non sono state pari all'attesa. Ickx, il principale avversario di Stewart, ha girato in 7'22"9, lo svizzero Clay Regazzoni, su Ferrari è stato protagonista di uno spettacolare incidente che per fortuna si è concluso senza gravi conseguenze per lui, mentre la macchina è andata semidistrutta. La macchina di Regazzoni ha compiuto uno spettacolare testa-coda ed è andata a sbattere contro il guardrail. Il pilota non è riuscito a controllare la planata della sua macchina dopo uno dei numerosi salti previsti dal circuito. Anche se il pilota è uscito illeso dall'incidente, tuttavia la macchina ha riportato gravi danni e forse è irreparabile.

Questi i risultati della prima serie ufficiale di prove:

1) J. Stewart (G.B.) Tyrrel-Ford 7'19" media km 187,300; 2) J. Siffert (Svizz.) BRM 7'22"4; 3) J. Ickx (Bel.) Ferrari 7'22"9; 4) F. Cevert (Fr.) Tyrrell-Ford 7'24"; 5) H. Pescarolo (Fr.) March 7'30"3; 6) D. Hulme (N.Z.) McLaren-Ford 7'31"2; 7) M. Andretti (USA) Ferrari e C. Regazzoni (Svizz.) Ferrari-Both 7'31"8; 9) R. Petterson (Svizz.) March-Ford 7'32"3; 10) E. Fittipaldi (Br.) Lotus-Ford 7'32"7.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Lo scozzese Jackie Stewart al volante della sua Tyrrel - Ford in piena velocità sul circuito

CANOTTAGGIO: DUE ARMI AZZURRE PASSANO IL TURNO

Doppio e singolo in finale ai mondiali junior di Bled

Sfortunato il «due senza» bloccato da un attacco febbrile En-plein dei tedeschi dell'Est presenti in tutte le prove

Bled, 30

Il «due senza» dei Vigili del fuoco di Trieste non ha avuto fortuna nella sua avventura mondiale a Bled. Susa e Ivancich, che ieri notizie di agenzia avevano dato per esclusi dalle semifinali, avrebbero invece dovuto partecipare oggi alla semifinale del gruppo due. Un malaugurato attacco febbrile ha purtroppo tolto di mezzo il capovoga Susa, sicché il «due senza» azzurro mancava oggi sulla linea dello start. Era nelle possibilità dell'allenatore Bosdachin di accoppiare ad Ivancich la riserva Gordini, della Timavo di Monfalcone, ma il tentativo era apparso arduo al trainer biancorosso, vista la mancanza dei necessario affiatamento in una imbarcazione così sensibile.

Peccato perché non mancavano le possibilità di entrare nella finale, poiché i due vigili avrebbero avuto di fronte, oltre all'URSS, la Francia, la Svizzera, la Danimarca e la Bulgaria.

Sono invece partiti regolarmente gli altri equipaggi azzurri ammessi al penultimo turno eliminatorio, ossia il «singolo», il «doppio», il «due con» e l'«otto». Di questi si sono qualificati per le finali solo le due imbarcazioni di coppia, ossia il singolo e il «doppio».

Il «due con», che pure era arrivato alla penultima giornata senza passare per i recuperi, ha mancato per un secondo lo accesso alla finale.

«Singolo» e «doppio» si presentano domani con buone possibilità, essendo giunti entrambi secondi nella propria manche. Il muranese Ragazzi della Virtus Lagunare ha dovuto cedere per quattro secondi al superfavorito della Germania Est, fermando però i cronometri su un tempo inferiore a quello del vincitore del secondo gruppo, il rappresentante dell'Olanda. Nel «doppio» sono stati i sovietici a precedere gli italiani, mentre nel primo gruppo i tedeschi occidentali avevano la meglio sui compatrioti dell'Est.

Anche in questa edizione dei mondiali sono i tedeschi orientali gli equipaggi da battere. Essi sono entrati in finale in tutte le sette specialità, vincendone addirittura in cinque la propria semifinale.

E. R.

QUATTRO CON

Gruppo uno: 1) Germania Est 4.59.05; 2) Bulgaria 5.02.60; 3) Germania Ovest; 4) Polonia; 5) Svizzera; 6) Jugoslavia. *Gruppo due:* 1) USA 5.04.78; 2) URSS 5.07.00; 3) Olanda; 4) Francia; 5) Canada; 6) Grecia.



Susa e Ivancich i due sfortunati triestini del «2 senza»

DUE SENZA

Gruppo uno: 1) Germania Est 5.17.88; 2) Jugoslavia 5.22.14; 3) Germania Ovest; 4) Cecoslovacchia; 5) Inghilterra; 6) Belgio. *Gruppo due:* 1) URSS 5.21.42; 2) Bulgaria 5.23.87; 3) Danimarca; 4) Francia; 5) Svizzera; l'Italia si è ritirata.

SINGOLO

Gruppo uno: 1) Germania Est 5.32.86; 2) Italia 5.36.33; 3) Germania Ovest; 4) Cecoslovacchia; 5) Bulgaria; 6) Danimarca. *Gruppo due:* 1) Olanda 5.36.53; 2) Jugoslavia 5.37.31; 3) Polonia; 4) Norvegia; 5) Svezia; 6) USA.

DUE CON

Gruppo uno: 1) Canada 5.40.49; 2) URSS; 3) Polonia; 4) Jugoslavia; 5) USA; 6) Norvegia. *Gruppo due:* 1) Germania Est 5.32.44; 2) Gran Bretagna; 3) Danimarca; 4) Italia; 5) Grecia; 6) Germania Ovest.

QUATTRO SENZA

Gruppo uno: 1) Germania Est 4.45.45; 2) Germania Ovest; 3) Bulgaria; 4) Svizzera; 5) Norvegia; 6) Cecoslovacchia. *Gruppo due:* 1) URSS 4.53.68; 2) Jugoslavia; 3) Francia; 4) Austria; 5) USA; 6) Gran Bretagna.

DOPPIO

Gruppo uno: 1) Germania Ovest 5.04.03; 2) Germania Est; 3) Danimarca; 4) Belgio; 5) Bulgaria; 6) Finlandia. *Gruppo due:* 1) URSS 5.04.49; 2) Italia; 3) Francia; 4) Polonia; 5) Jugoslavia; 6) Svizzera.

OTTO

Gruppo uno: 1) Germania Ovest 4.28.36; 2) Austria; 3) Francia 4) USA; 5) Gran Bretagna; 6) Italia. *Gruppo due:* 1) URSS 4.23.81; 2) Germania Est; 3) Jugoslavia; 4) Bulgaria; 5) Polonia; 6) Svizzera.

BARBUTO E NEODIPLOMATO IL PORTIERE DELL'U.S.T.

Ha trovato l'accordo il «rag.» Cantagallo

Cantagallo, barbuto portiere, anzi portierone, vista la... stazza dei suoi centottantatré centimetri per ottanta chilogrammi e qualcosa, è giunto nella nostra città dove ha sostenuto le visite mediche. Successivamente ha affrontato con i dirigenti alabardati l'argomento ingaggio, trovando presto l'accordo. Alle domande di rito il nuovo guardiano della Triestina ha detto scherzosamente: «Di solito uno la carriera la fa verso l'alto, si vede che il destino ha voluto che la mia debba decidersi alla rovescia. Dalla Serie A, infatti, sono sceso un po' per volta fino a ritrovarmi in Serie D. Scherzi a parte — ha aggiunto il simpatico giocatore — spero di trovare nella mia nuova società l'occasione del rilancio e farò di tutto per accontentare il pubblico.

Questi i «precedenti» di Gabriele Cantagallo, abruzzese, classe '43: una settantina di partite in Serie A con la Spal, sempre con la compagine ferrarese in B e infine col Rovereto in C nel '69-'70 e '70-'71. Nell'ultima stagione ha disputato ventisei partite. Ancora una curiosità sull'estremo difensore neoalabardato: in questi giorni a Rovereto ha conseguito il diploma di ragioniere. I tifosi triestini si augurano naturalmente che la pratica cominci con la... contabilità delle numerose reti dei compagni.

Ieri la società di via Machiavelli ha definito la cessione del difensore Di Bert, che andrà alla Manzanese. Da quest'ultima la Triestina ha acquistato il terzino diciottenne Mansutti. Si sta predisponendo in questi giorni anche il programma dei giovani alabardati. Ai primi di settembre la squadra ragazzi parteciperà a un torneo internazionale che avrà luogo a Lubiana e Belgrado.

S. B.

TENNIS: UNA GROSSA SORPRESA AL «FORD CAPRI OPEN»

La Chanfreau elimina la Durr Senza preoccupazioni la King

Fuori la Bassi - Semifinali con due dilettanti e due professioniste

Venezia, 30

Grossa sorpresa, dopo due giornate di risultati regolari, al torneo «Ford Capri Open», in corso di svolgimento sui campi del T.C. Venezia al Lido. A provocarla è stata la francese Gail Chanfreau, settima testa di serie, numero due nella classifica di Francia per il 1971, che ha battuto al termine di tre sets condotti a ritmo sostenutissimo la connazionale Françoise Durr, «professionista» e testa di serie numero due. La vittoria sulla Durr è stata per la Chanfreau una vittoria di «volontà»: d'altro canto la Durr comincia a pensare seriamente che la connazionale dalla quale è già stata battuta anche in precedenti tornei, stia diventando la sua bestia nera. Perso il primo set per 4-6, la Chanfreau ha vinto il successivo gioco e nel terzo si è trovata a condurre prima per 4-1, poi per 5-3 e con la Durr al servizio con un match ball a disposizione, sprecato malamente. Sul 5-5 la Chanfreau strappava il servizio alla Durr e concludeva, con il primo match ball a disposizione (palla cacciata malamente in rete dalla Durr), il set e con esso l'incontro.

E' stata questa la partita più interessante e agonisticamente più valida dei quarti di finale. Negli altri incontri, la «professionista» americana Rosemarie Casals, testa di serie numero tre, si è imposta sull'australiana Dalton-Tegart in due set, dei quali solo il primo combattuto. Nel secondo la Casals strappava il servizio alla Dalton al secondo e al quarto game. Per la Dalton, ancora dolorante per un infortunio alla caviglia accadutole nel primo turno di gare, non c'è stato più nulla da fare. La tedesca Mastoff ha battuto in due sets, il primo dei quali grazie al «tie break», l'americana Heldman. L'unica italiana rimasta in gara, la sorprendente Lucia Bassi, non ha avuto alcuna possibilità contro l'americana Billie King, testa di serie numero uno. Notoriamente lenta a mettersi in azione (la Bassi si è trovata in vantaggio per 3-0 nel primo set), la professionista americana ha via via rafforzato il proprio gioco, contrapponendo al tentativo di rallentarlo da parte della Bassi, efficaci e precise smorzate sulle quali la italiana, poco mobile, nulla poteva.

Si sono disputati anche i quarti di finale del doppio. La coppia formata dalla King-Dalton ha battuto Hunt-Pigeon per 6-1, 6-2; Mustoff-Orth hanno battuto Truman-Buding per 6-7, 6-4, 6-1. La Casals con la Ziegenfuss ha battuto la Heldman con la Bentzer; le due francesi Durr e Chanfreau hanno battuto infine la cilena Rodriguez in coppia con la peruviana Bonicelli per 7-6-6-1. Erano presenti alle gare il presidente della Ford 7-6, 6-1. Erano presenti alle gare il presidente della Ford italiana, Nicola Da Vinci.

Per le semifinali del singolare domani saranno impegnate due giocatrici «professioniste» e due giocatrici «dilettanti»: la Casals incontrerà la Chanfreau e la King se la vedrà con la Mastoff-Niessen.

Bruno Lazzarini

I RISULTATI

Singolare: Chanfreau (Francia) batte Durr (Francia) 4-6, 6-3, 7-5; Casals (USA) batte Dalton (Australia) 6-4, 6-0; Mastoff (Germania) batte Heldman (USA) 7-6, 6-2; King (USA) batte Bassi (It) 6-3, 6-2.

Doppio: King-Dalton (USA-Australia) battono Hunt-Pigeon (Australia-USA) 6-1, 6-2; Mastoff-Orth (Germania) battono Truman-Buding (Inghilterra-Germania) 6-7, 6-4, 6-1; Casals-Ziegenfuss (USA) battono Heldman-Bentzer (USA-Svezia) 6-0, 6-2; Durr-Chanfreau (Francia) battono Rodriguez-Bonicelli (Cile-Perù) 7-6, 6-1.

La scuderia «4R» alla Bressanone-S. Andrea

La Scuderia «4R - Lloyd Adriatico» ha in programma per domani, domenica, una nutrita partecipazione alla gara di velocità in salita Bressanone - S. Andrea. Alla prova, valevole per il Campionato triveneto, la Scuderia ha inviato i seguenti piloti:

1) Alessandro Moncini su Porsche 911 STR, che potrà lottare per la vittoria assoluta in quanto alla gara non prendono parte le vetture appartenenti alla categoria sport-prototipi; 2) Paolo Friso su Fiat Abarth 1000 OTS, attualmente in testa al Campionato italiano e triveneto; 3) «Maximilian» su Fiat 128, altro pilota che conduce la classifica triveneta; 4) Umberto Biasutti su Fiat 124 Spider Sport, recente vincitore di classe al Rally Nazionale di Pordenone; 5) Guglielmo Vallisneri, su Fiat 500, vincitore di classe del Campionato triveneto dello scorso anno; ed inoltre: 6) Lucio Kisvarday su Alpine Renault 1600 S gruppo 3; 7) «RA» su Fiat 124 Coupé; 8) Umberto Porcu su Fiat 124 Coupé; 9) Franco C. Lutman su Fiat 500 Giannini Montecarlo.

U. B.

CONGO: ALLENATORE

■ Il portiere jugoslavo Blagoje Vidinic, sarà il nuovo allenatore della nazionale juniores del Congo - Kinshasa. Lo scorso anno Vidinic, trainer della nazionale del Marocco, portò la squadra nordafricana al girone finale dei campionati del mondo in Messico.

HOCKEY SU PISTA: UNA RIVINCITA PER GLI ALABARDATI

NON VA SNOBBATO IL VIAREGGIO

Gli hockeisti dell'UST affronteranno questa sera sulla pista di viale Miramare la compagine del Viareggio, una delle quattro formazioni, che quest'anno hanno fatto la loro comparsa in Serie A, provenendo dalla serie cadetta. Benché il quintetto viareggino debba essere considerato a tutti gli effetti un neo promosso, la sua classifica, dopo quattordici settimane di gare, è più che onorevole. La compagine toscana occupa il quart'ultimo posto e non corre affatto alcun pericolo di retrocessione coi suoi dieci punti conquistati. Le candidate al ritorno in «B» sono, infatti, Vercelli e Grosseto, abbondantemente staccate e relegate coi loro due punti a testa, in coda.

Gli ospiti di questa sera hanno colto le quattro vittorie a spese del Grosseto — successi sia nell'andata che nel ritorno — del Bassano e sul campo del Vercelli. Due vittorie in casa quindi e due in trasferta. Il Viareggio ha compiuto però durante il girone d'andata due imprese davvero eccezionali per una squadra proveniente dalla categoria inferiore. Ha imposto due pareggi che hanno inorgoglito sia i dirigenti che i giocatori.

Gli episodi risalgono alla quarta giornata del girone di andata quando a Viareggio venne imposta la spartizione della posta proprio alla Triestina, che questa sera appunto cercherà la rivincita. L'altro exploit, ancor più sensazionale del primo, si chiama Novara; infatti, i campioni d'Italia, guidati da Panagini, vennero fermati proprio sulla pista viareggina nell'ultimo turno dell'andata col punteggio di 5 a 5. Fu un risultato inaspettato e che ora gli alabardati, pur partendo favoriti nell'odierno confronto, dovranno tener in debita considerazione.

Per l'incontro di questa sera, che avrà inizio alle ore 21.30, la Triestina preannuncia il miglior schieramento del momento. Rientrerà l'attaccante Bissoli, dopo aver scontato una settimana di squalifica; incerta invece la posizione dell'altro attaccante Gregori, non allineatosi al fianco dei compagni nella trasferta di Bassano. Nel caso che Gregori risultasse ancora assente al suo posto giocherà Pecorari, che farà così il suo debutto casalingo in maglia rossoalabardata. In precedenza, con inizio alle ore 20.15, avremo la partita di Serie C tra il Ferroviario e l'Arena Sandrigo.

B. I.

BASEBALL

Con onore il Cus nella «C»

Il Cus Trieste, matricola di lusso della serie C di baseball, si sta facendo onore. Gli universitari, nella nona giornata di campionato, sono apparsi in gran forma e hanno surclassato il Cus Verona, che non è poi l'ultimo arrivato. Il nove giallobl u è sempre al secondo posto in classifica e spera nel passo falso della battistrada Arcella, che domenica scorsa, però, si è imposta agevolmente sul contestato Ronchi.

Domani le «mazze» triestine disputeranno il terzo incontro consecutivo in casa. L'avversario di turno sarà il Monfalcone, una compagine che all'inizio della stagione aveva propositi ambiziosi. Nelle file dei triestini rientrerà Machnich, la volta scorsa assente ingiustificato, mentre non giocherà Maraspin. Il forte esterno, per un fastidioso malanno alla spalla, sembra intenzionato a non calcare più i «diamanti», almeno nelle vesti di giocatore. La partita tra Cus Trieste e Monfalcone avrà luogo sul campo di Villa Opicina con inizio alle 10.30.

ATLETICA LEGGERA

Decathlon al Grezar

L'U. S. Bor di Trieste organizza nei giorni di oggi e domani una riunione interregionale di decathlon. Alla manifestazione oltre ad atleti della nostra regione è prevista anche una schiera di atleti provenienti dal Veneto e dall'Emilia.

Questo l'orario della manifestazione, che si terrà al «Grezar»: oggi: ore 8.15 - ritrovo giurie e concorrenti; ore 9 - 100 m, cui seguiranno il salto in lungo, e il getto del peso; ore 17 - salto in alto cui seguirà la corsa m 400.

Domani: ore 9 - 110 m ad ostacoli cui seguirà il lancio del disco e il salto con l'asta; ore 17 - lancio del giavellotto e 1500 m; ore 19 - premiazione.

PALLANUOTO - SERIE B

La Triestina riposa

A riposo la Triestina, l'odierna giornata pallanotistica della serie «B» appare articolata sui seguenti incontri: Sturla-Salerno, Fanfulla-FF.OO., Lerici-Quinto e Camogli-Mameli. Di rilievo appare lo scontro fra la capolista Camogli e la Mameli.

Nella serie «C» sono previsti due incontri casalinghi dell'Edera. Alle ore 18.30 gli ederini affronteranno il Como e domani il CUS Milano. Da oggi la formazione rossonera sarà priva di Dante Stoini che in questi giorni ha iniziato un viaggio all'estero; farà invece la ricomparsa in squadra Zolia che però non è ancora in condizione avendo ripreso gli allenamenti da poco. Contro il Como e il CUS ci si attende dall'Edera un comportamento volitivo; è augurabile che i vari Giacomini, Silvestri, Motka e soci vadano in aqqua convinti di poter conseguire due risultati positivi. Se i quattro punti in palio verranno conquistati, l'Edera potrebbe portarsi a ridosso della Mestrina, prima con 12 punti.

Subito dopo l'incontro Edera-Como, il CUS Trieste, desolatamente relegato in fondo alla classifica del campionato promozione con zero punti all'attivo, giocherà contro il Nuoto Scaligero.

Un torneo di basket come precampionato

Il Comitato regionale della Federazione italiana pallacanestro ha indetto un torneo denominato Coppa Friuli - Venezia Giulia riservato alle squadre regionali partecipanti ai campionati nazionali con sola esclusione per la Serie A e quindi della Snaidero Udine. A questa manifestazione potranno quindi iscriversi Splügen Gorizia, Patriarca Udine, Italsider, Lloyd, Marchi Pordenone che sono state inserite nel giorne A mentre quello B è riservato a Bor Trieste, Friulana Udine, Dukcevich Gorizia, Italcantieri Monfalcone e Cianocolori Trieste. Il torneo avrà svolgimento nel mese di settembre e servirà praticamente da precampionato per le varie formazioni maschili.

Torneo S. Lorenzo

ARABIA - BELLA TRIESTE 95-42

ARABIA: Gimona, Lorenzoni L. 2, Pascon 20, Sivini P. 2, Verzi, Plschianz 51, Helmersen 18, Paulettich 2, Zaccaria. BELLA TRIESTE: Capello, Corossi, Sardo 4, Sivini A. 15, Pandolfini 10, Valentini 2, Salvador 10, Pellan 1. ARBITRO: Ponga.

DINO CONTI - TREVISAN 68-67

DINO CONTI: Barbotti 10, Borgnolo, Calcich 14, Corsi, Fermeglia 5, Sardos 6, Sergi, Spazzali 18, Zurch 15, Gherzelli. TREVISAN: Bassi 2, Cecchetti 4, Colli, Dreossi, Mazzini 2, Perentin 6, Tomadin 19, Vecchiatto 14, Sidari 14, Purga 6. ARBITRI: Cian e Cozzolino.

SIDERTECNICA - DEMARCHI 80-61

SIDERTECNICA: Bratti 4, Dalla Costa 19, Dazzara 4, Marzi 4, Porcelli N. 6, Simsig 23, Zini 4, Zovatto 14, Francolla 2. DEMARCHI: Bertoncelli 13, Fortunati 14, Franceschini 5, Mocenigo 5, Stigli 3, Pellegrini 12, Masè 1, Nicolini, Weis 8. ARBITRI: Fabbri e Allegretto.

FARMACIA - BUZZI 49-41

FARMACIA: Babini, Barone, Calcina, Comici F. 18, Druzina 2, Marsilli, Neppi 14, Sancin 15, Scharf, Tessaris. BUZZI: Baldassi, Bianchi 4, Ceccotti 5, Corosez, Gotti 13, Prodi, Riosa 3, Tremul, Zulich 12, Cipolat 4. ARBITRO: Ponga.

KRAINER - DINO CONTI 54-53

KRAINER: Apollonio F. 12, Bertetti 4, Bocchini 19, Cavallaro, Sciolis 4, Scucato, Svigeli, Umlauf, Cadel 11, Flora 4. DINO CONTI: Barbotti 11, Borgnolo, Calcich 8, Corsi, Fermeglia, Sardos 12, Sergi, Spazzali 14, Zurch 8, Gherzelli. ARBITRI: Cozzolino - Violin.

HUGIN URSINO - PLET 71-69

HUGIN URSINO: Di Gioia 21, Gerebizza 17, Goina 4, Orlandini 2, Ponton 11, Prelz, Quarantotto 6, Marini, Giacca 10. PLET: Castronovo 19, D'Angieri 8, Furlan 14, Lena 6, Poloniato 8, Forcelli S. 14, Volsi, Usiak, Marconi. ARBITRI: Brunelli - Siderini.

GIRO DELL'ISTRIA

■ Una squadra di dilettanti veneti parteciperà al Giro dell'Istria, gara internazionale a tappe, per dilettanti, che si svolgerà dal 24 al 26 settembre. Il comitato regionale veneto della FCI ha preselezionato 23 corridori, fra i quali, dopo quattro gare indicative, verranno designati gli otto componenti la formazione ufficiale.

L'ADUNATA DELLA FIORENTINA



L'ora dell'adunata è suonata ieri per i «viola» della Fiorentina, che si sono riuniti nella sede sociale. Da sinistra: Scala, Chiarugi, Cavatorti, Favaro, il presidente Ugolini, Orlandini, Mazzola II e De Sisti. I giocatori viola — dopo aver definito gli ingaggi — dovranno mettersi subito al lavoro per essere pronti e in forma all'inizio del campionato, che per la Fiorentina sarà particolarmente difficile e impegnativo (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

TROTTO: QUESTA SERA A MONTEBELLO DOPPIA ACCOPPIATA ESPLOSIVA

Fiorino ed Eudossio nel Premio Rigel

Convegno animato sin dall'inizio quello di stasera all'ippodromo di Montebello (inizio ore 20.45). Infatti, sulla prima duplice dell'accoppiata saranno aggiunte, di punto in bianco, 600.000 lire che compongono la cifra non vinta mercoledì scorso. Grosso incentivo per gli scommettitori che daranno la scalata ad un monte premi che riteniamo non sarà inferiore ai due milioni. Valide per la doppia accoppiata, due corse se non troppo difficili, alquanto incerte, che dovrebbero far scaturire una quota abbastanza soddisfacente.

I 4 anni avranno a disposizione la corsa dalla maggiore dotazione, il Premio Rigel sul doppio chilometro allungato. Carbiola e Labrador d'Ausa a metri 2100, Eudossio e Fiorino a metri 2120 saranno i protagonisti. Due rientri importanti per l'occasione, quello di Fiorino, che a Montebello ha spesso maramaldeggiato, e quello di Eudossio, che invece sulla pista triestina non ha avuto spesso fortuna. Per la qualità, questi due concorrenti sono stimabili nell'ordine (ed Eudossio potrebbe anche vincere senza rotture), mentre non vanno ignorate le possibilità di Garbiola, che sta correndo in progresso, e di Labrador d'Ausa che rimane su una bella vittoria, colta però sul miglio.

Anche per la... tradizione favorevole, che lo vuole sempre in bella evidenza sul nostro tracciato, siamo per Fiorino (fra l'altro Ezio Bezzecchi si trova in un momento di grazia), ma siamo certi che Eudossio a percorso netto potrebbe capovolgere la situazione. Per l'adattamento alla distanza, Garbiola ci piace più di Labrador d'Ausa e per tanto la crediamo in grado di destreggiarsi con profitto pur nell'impegnativo consesso.

Antalya ha corso bene mercoledì e dovrebbe affermarsi nel Premio Bellatrix (2100 metri) anche perché stavolta non ci sarà Cacito, sostituito dal compagno di scuderia Parato. Più problematico il pronostico del Premio Alcione dove alla pari sui 1660 metri Gallego Epagneul, Gran Gala, Ieffren e Cinqualino sono difficilmente separabili. Comunque crediamo che sia Gallego Epagneul il soggetto da seguire maggiormente.

In campo gentlemen, Nab vuole una certa stima, ma anche Bloody Mary, Frampul e Dubbio sono bene in corsa. Più difficile invece il compito di Dakotino e dei due penalizzati Meco e Opi.

Nell'handicap riservato ai professionisti, Cotale pur penalizzata appare in evidenza al pari di Giunone e Fregana. Nel Premio Antares, Forlimpopoli dovrebbe ritornare in evidenza al pari di Giunone e Fregana. Nel Premio Antares, Forlimpopoli dovrebbe ritornare in evidenza nei confronti di Tafuro e Ataturk, mentre nel Premio Arturo, l'ottima Odessa e il corlaceo Birilizzi promettono un duello di accentuato interesse.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DELLE FAVILLE: Missionario, Uckiura, Edera. PREMIO ALCIONE: Gallego Epagneul, Gran Gala. PREMIO OFIUCO I div.: Nab, Bloody Mary, Frampul. PREMIO BELLATRIX: Antalya, Parato. PREMIO OFIUCO II div.: Giunone, Cotale, Fergana. PREMIO RIGEL: Fiorino, Garbiola. PREMIO ANTARES: Forlimpopoli, Tafuro, Ataturk. PREMIO ARTURO: Odessa, Birilizzi, Nottegaia.

M. G.

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato 1 2

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1 x 1
2.o arrivato 2 2 x

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 2 x
2.o arrivato x 2

(Trotto CESENA)
1.o arrivato x 1
2.o arrivato 1 x

(Trotto MONTECATINI)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 1

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. PRESTASERVIZI ore 7-11 per persona sola cerco. Telef. 35032. 76518 B

A. STABILE con referenze buono stipendio cerco. Tel. 35032. 76516 B

CERCASI domestica capace per lavoro 8-19 75.000 mensili via Parini 6 negozio elettricità.

CERCO domestica mese agosto per Grado mare 100.000 mensile. Telefono 93510 orario negozio. 26291 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

OFFRESI impiegata mezza giornata. Tel. 768583. 50392 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, via Marco Polo n. 35. Tel. 753492. 50378 CC

A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telefonare 732054. 48973 CC

A. PITTORI artigiani eseguiscono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Telef. 767975. 49055 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834, ininterrottamente. 48880 CC

TRASLOCHI in garanzia eseguonsi prontamente telefonando 414244. Preventivi gratuiti. 76478 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. PASTICCERE cercasi pratico finito buono stipendio presentarsi bar Eugen Carducci 32. 50382 D

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere ORAC, 20099 Sesto, Milano. 6377 D

AFFIDASI ovunque lavoro a domicilio. Ottimo guadagno. Scrivere a: Guida - Casella Postale 520 - 36100 Vicenza. c/476. 6155 D

AIUTO commesso cercasi salumeria Amadei via delle Torri n. 1. 26275 D

ALBERGO cerca cameriere sala pratiche urgentemente. Telef. 224162. 76496 D

ALTA retribuzione a domicilio. Scrivere a Ceruti Remonda, Casella postale 1494 20123 Milano. 49476 D

ALTO guadagno a domicilio ovunque. Scrivere E. Pfaffstaller, via Piacenza 84, 39100 Bolzano. 6312 D

AMMINISTRAZIONE stabili assume signorina 25-35 anni referenziata seria per impiego duraturo offerte manoscritte. Cassetta 49191 D SPI.

APPRENDISTA bandaio installatore cerca officina Ideale, via Settefonane 3-C. 50384 D

BANCONIERE e cameriere cercansi. Telefonare 29589 dalle 10 alle 13. 76488 D

CAMERIERE o cameriera cerca albergo-ristorante zona mare Trieste. Telefonare 224130. 49199 D

CERCANSI apprendiste per laboratorio modellistico. Presentarsi negozio giocattoli via Crispi 14. 49041 D

CERCANSI operai per impianto di riscaldamento e idrica ottimo trattamento. Telefonare lunedì dalle 8 alle 14 231149. 76474 D

CERCANSI internista e banconiera. Buona retribuzione. Gelateria Viti. Via R. Gessi 18, tel. 68151. 50402 D

CERCASI ragazzo o ragazza bar Scagnol via d'Azeglio 2, tel. 94664. 8318 D

CERCASI commessa bella presenza conoscenza serbo-croato negozio Giovani via Roma 18. 76464 D

CERCASI fresatore alesatore specializzato. Presentarsi Saldanavi Porto industriale. 76432 D

CERCASI volonteroso capace per ricevitoria «Totocalcio». Bar alla Stazione, piazza Libertà 3. 49177 D

CERCASI ragazzo per negozio alimentari e delicatezze via Combi n. 18. Possibilmente pratico. Presentarsi non telefonare. 49151 D

CERCASI ragazzo 15-18 anni apprendista magazziniere anche primo impiego. Telefonare ore ufficio 762778. 69 D

CERCASI urgente aiuto bar pratica/o. Telef. 411952. 49129 D

CERCASI operaio mercato ortofrutticolo Campo Marzio ditta Longo ore 8-10. 26283 D

CERCASI internista capace alta paga. Telefonare 31984. 76490 D

CERCASI commessa giovane bella presenza negozio abbigliamento via Galatti 18. 76446 D

COMMESSA praticissima lana ed indumenti bambini assumesi prontamente. Tel. 35990 ore negozio. 76492 D

BAR cerca giovane ragazza apprendista domenica libera ottima paga. Telefonare 90342. 26273 D

DITTA di montaggio cerca prontamente operai ottima retribuzione. Telefonare 33304. 76440 D

GIOVANE istruzione superiore azienda commerciale ricerca, interessanti prospettive. Cassetta 26295 D SPI.

IMPIEGATA dattilografa stenografa conoscenza sloveno e serbo-croato cerca ditta import-export. Presentarsi lunedì alla Contex via del Ronco 3 orario ufficio. 49131 D

IMPIEGATA contabile referenziata assumesi prontamente presentarsi Radiobacchelli via Pascoli 24. 76512 D

IMPIEGATA d'ufficio cerca Brunnschweiler S.p.A. Gorizia. Presentarsi via della Campagnuzza 52. 300 D

MONTATORE elettricista cerca importante ditta elettromeccanica lavoro interno. Retribuzione commisurata ad effettiva capacità inizio lavoro dopo 20 agosto. Telefonare per appuntamento al numero 410962. 76480 D

Le foto dell'estate

a colori e in bianco e nero fatele stampare da

giornalfoto

Piazza della Borsa n. 8

ACCURATISSIME ripetizioni qualsiasi materia presso Istituto Fermi, via Rossetti 7, tel. 766952. Aperte iscrizioni corsi recupero licenza media e maturità. 75962 G

CERCASI universitario preparazione esami chimica liceo scientifico 10 30 agosto soggiorno Trentino Tel. 724212. 8317 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta 1300 ora. Telefonare 757398 pomeriggio. 50386 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI centro storico Udine palazzo per uffici con 30 stanze sale riunioni rappresentanza parcheggio privato. Scrivere rag. Cavallaro, via Reni 5, Padova. 6413 I

INDUSTRIALE SENZA FAMIGLIA ASSUMEREBBE GOVERNANTE

sola, bella presenza, pratica conduzione casa signorile, disposta trasferirsi ovunque in Italia o all'estero.

SI RICHIEDE: età 40/45 anni, titolo di studio scuola media, patente auto.

SI OFFRE: vitto, alloggio, stipendio adeguato da concordare.

Scrivere: CASELLA POSTALE 520 - 60100 ANCONA

OPERAIO montatore riscaldamento cercasi via degli Artisti 11. 76444 D

PAGA e trattamento buono cerca negozio Sergio via Roma 8 ragazza o commessa conoscenza sloveno. Tel. 31817. 76472 D

PELLICCIAIA macchinista stabile cerca pellicceria Milio via Dante 7. Tel. 38151. 76494 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza lingua inglese azienda commerciale ricerca. Cassetta 26295 D SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A. CENTRALISSIMA comforts affittasi anche brevi soggiorni. Tel. 29802. 76514 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ACCURATISSIMA preparazione estiva per qualsiasi materia. Corsi accelerati di dattilografia. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 50008 G

LIGNANO PINETA Immersi nel verde della pineta, con vista sul mare, vendiamo appartamenti panoramici di ogni dimensione, con rifiniture signorili, dotati di ogni comforts, moquette, riscaldamento, triplici ascensori. Pronta consegna. Esempio:
Soggiorno, cucinotta, 1 camera da letto, 1 bagno più balcone da L. 4.500.000 Soggiorno, cucinotta, 2 camere letto, 1 bagno più balcone da L. 6.600.000. 40% mutuo fondiario.
Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi: **Impresa L.E.I.S. S.p.A. Piazza Rosa dei venti, telef. 0431/72543 - oppure Treviso 0422/61656 - 61897.**

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCANSI in affitto appartamenti vuoti mobiliati ville casette. Telefonare 61309. 49229 L

CERCASI affitto appartamento mobiliato 3-4 letti comforts moderni libero soltanto per agosto. Tel. 750110. 76500 L

CERCASI affitto modesto appartamentino stanza stanzetta cucina wc. Telefonare 761196. 76520 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ZILIOTTO pellicceria. Ultimi giorni della grande vendita estiva modelli 1971-72. Occasione che aspettavate prima delle vacanze. Visitate la Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. Non vi pentirete. Fate presto. 49183 M

ARREDAMENTO alimentari seminuovo frigorifero bilancia vendonsi. Telefono 748918 ore 13-15. 49227 M

CONDIZIONATORE Blowtherm lucidatrice Ford, compressore, registratore, vende parroco di Borgnano (GO). 350 M

CUCCIOLI pastori tedeschi vendonsi. Rivolgersi piazza Transalpina 2, Gorizia. 200 M

CUCCIOLI pastori tedeschi alta genealogia vendo lire 60 mila. Telefonare 767571 lunedì ore 18. 49223 M

OCCASIONISSIMA vendonsi macchina caffè «San Giorgio» e 5 tavoli rotondi uso trattoria seminuovi. Rivolgersi piazza Transalpina 2, Gorizia. 150 M

TELEVISORE primo secondo canale funzionamento perfetto vendesi anche ratealmente negozio via dell'Istria 13.

VENDONSI carrozzina seminuova e poltroncina Chicco a prezzo conveniente. Telef. 823311. 50360 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

LIBRI enciclopedie dizionari, eventualmente intere biblioteche, acquistiamo pagando in contanti. Massima riservatezza. Telefonare 68525. 26265 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso 12 mila, grandioso assortimento carrozzine passeggini seggioloni box girellini armadietti fasciatoi guancialini antisoffoco, tutto per il bambino. Tarabocchia 6, telefono 93840 47686 NN

CUCINE veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia - viale XX Settembre 53. 25889 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40 130 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A. TICINO carrelli elevatori esclusivista primaria industria europea cerca rappresentanti. Scrivere Ticino, viale Molise n. 32, Milano. 6359 P

GRANDE azienda nazionale ricerca agenti ambosessi vendite rateali privati consumatori biancheria arredamento pellicceria confezioni province Trieste Gorizia Udine. Offresi alte provvigioni premi «Enasarco» assicurasi deposito merce assistenza funzionario zona. Richiedesi dinamicità facilità contatto pubblico automezzo proprio. Scrivere a Cassetta 21 SPI, 35100 Padova.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

AFFARE 850 coupé 67 vendo permuto con garanzia. Telef. 730771. 49217 Q

BARCA vendo duecentomila, altra vela motore due letti anche cambio con auto, Grignano, Buffet alla Baia. 49139 Q

CZ - JAWA CONCESSIONARIA ESCLUSIVA TRIESTE - GORIZIA - MONFALCONE, ditta MOSCHION, via XXX Ottobre 11, Trieste, tel. 68600. 49201 Q

DUCATI - FANTIC - PEUGEOT, pronta consegna. Concessionaria ditta MOSCHION, via XXX Ottobre 11, Trieste, telefono 68600. 49201 Q

E' ARRIVATA la meravigliosa Alpa 5,50, il piccolo cabinato a vela che costa soltanto lire 990.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 109 Q

LA Concessionaria Renault, Rotonda Boschetto 3/1 vi offre il più vasto mercato dell'occasione ai prezzi e alle condizioni più vantaggiose. R 4 69; R 8 63 64; R 10 66 69; R 12 70; R 16 67 69 70; R 16 TS 70 tutte ottimo stato meccanica e carrozzeria. 69 Q

FIAT 590 Giannini '70 vendo D'alviano 86/2. 49233 Q

FORD Anglia familiare vende parroco Borgnano (GO). 400 Q

MOTO Gilera 125 e Morini 50, perfetti privati vendono presso Racing Store, S. Michele 8. 50400 Q

MOTOSCAFI diverse occasioni fuoribordo, entrobordo, cabinati. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 109 Q

OCCASIONISSIMA R 8 Gordini 68 vendesi con facilitazioni di pagamento e garanzia. Renault Service, Rotonda Boschetto 3/1. 69 Q

PRIVATO vende 1100 R familiare 1967. Telefonare 71011, feriali 13-17, festivi 8-17. 49143 Q

VENDESI con facilitazioni di pagamento e garanzia 124 67; 124 S 69; 850 coupé 65 66; 850 S 68; Bianchina 63. Renault Service, Rotonda Boschetto 3/1. 69 Q

VENDO Fiat 500 1966 autofficina via Lamarmora 7, 9-13. 26279 Q

125 SPECIAL 1970 km 20.000; Spyder 850 occasione, Artisti n. 9. 49197 Q

500 VENDE privato, telefonare 726324, 13-15. 49149 Q

500 64 revisionata occasione vendo 100.000. Tel. 730771. 49217 Q

APPARTAMENTI 1-2 stanze soggiorno terrazze soleggiati via Grimani capolinea 18 vende Impresa. Tel. 61451. 50352 S

APPARTAMENTO centrale stanza cucina poggiolo gabinetto-doccia ripostiglio quarto piano riscaldamento autonomo vendesi lire 3.800.000. Telef. 93896. 49127 S

CHIESETTA, parco e casa zona tranquilla colle Medea vende parroco Borgnano (GO). 450 S

GRADISCA due ville nuove vendonsi, telefonare 9761. 500 S

LIGNANO riviera villini nuovi pineta vendonsi. Ottimo investimento. Trieste, telefono 730290. 50396 S

MONFALCONE vendesi stabile Corso del Popolo, 2 negozi, 2 appartamenti. Telefonare 74332. 100 S

PER contanti acquisto appartamento 1-2-3 stanze possibilmente vuoto. Tel. 93896.

VENDO appartamento 2 stanze doppi servizi soggiorno cucinino poggiolo seminuovo lire 7.500.000, tel. 93896. 49113 S

Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno. Complesso residenziale prossima consegna APPARTAMENTI da mq 53-150. Impresa PETRA già Bani, tel. 90821. Prenotazioni in cantiere 14-17 giorni festivi 10-13. 49015 S

richiedete la copia

omaggio

di

AP

ARRIVI E PARTENZE

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

DAREI in gestione osteria buffet coniugi istriani. Tel. 93525. 26297 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ATTENZIONE APPARTAMENTI MQ 160-190 IN VILLETTE ZONA FARO VITTORIA RIPOSO E PANORAMA ASSOLUTO CITOVIDEO PANORAMICO APERTURA CANCELLO CON MICROTRASMETTITORE ILLUMINAZIONE INTERNA AUTOMATICA ECC. AGLI INTERESSATI SI PREGA DI TELEFONARE ALL'IMPRESA G MAYER TELEFONO 37973 ORE 10-12 17-19. 49211 S

A.A. ZONA Università eccezionale vista panoramica appartamenti rifiniture signorili 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze soffitte box ascensore acqua calda centralizzata vendesi telefon. 38827. 26281 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

RIMINI - Marebello - Pensione Lieta, tel. 32481, vicina mare, camere con-senza servizi agosto 3000-3200 complessive. 5507 T

VISERBA - Hotel Jet - Tel. 38231 nuovo, direttamente mare, camere servizi, trattamento eccellente. Bassa 2.000-2.200. Agosto convenienti. 5699 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CONOSCERSI Agenzia. Informazioni prematrimoniali. Pellicceria 6 Udine. Mercoledì pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5969 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

VENDESI cutter mogano m. 6,70, ottimo stato accessoriatissimo entrobordo Diesel nuovissimo. presso signor Andrea Villaggio Pescatore. Telefono Gorizia 87061. 6372 V

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD **(Direct Orient)** Venezia - Milano - Genova Ventimiglia Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD **(Lombardie Express)** Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD **(Simplon Express)** Venezia - Roma - Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD **(Simplon Express)** Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD **(Lombardie Express)** Parigi - Milano Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD **(Direct Orient)** Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia Istanbul)
20.57 R Milano Roma Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino Milano Genova - Roma Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine Tarvisio Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D **(Italien-Oesterreich Express)** Udine - Tarvisio Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D **(Oesterreich-Italien Express)** Stuttgart - Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina Lubiana
11.14 DD **(Simplon Express)** Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado Fiume Bucuresti (WL Roma Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D **(Direct Orient)** Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Sofia (WL Parigi Atene - Sofia Istanbul) e (WL e cuccette Trieste Belgrado)

ARRIVI

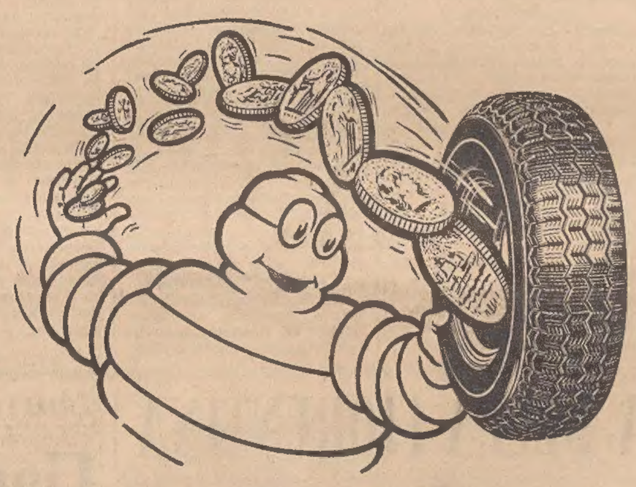
5.48 D Sarajevo Zagabria Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D **(Direct Orient)** Sofia Istanbul Atene Belgrado - Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana Villa Opicina (1)
14.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
19.44 DD **(Simplon Express)** Bucuresti Fiume Belgrado - Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì martedì mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste via S. Pellico 4, telef. 55255 e 55955

MICHELIN

radiale ZX



Si paga da sè

MICHELIN, da sempre, studia e lavora per produrre il miglior pneumatico, al miglior prezzo.

Oggi, il nuovo radiale "ZX" MICHELIN, appaga le esigenze del più moderno automobilista: sicurezza in ogni circostanza, viaggi sul velluto ed economia.

Il nuovo radiale "ZX" MICHELIN, infatti, richiede minor sforzo al motore e ne riduce il logorio, risparmia carburante, fa molti più chilometri e.... **alla fin dei conti, si paga da sè!**

MICHELIN è oggi il "primo" produttore al mondo nel campo del "radiale".

PROP.MICHELIN 3/71

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL COLONNELLO LIBICO SI DIMOSTRA IL PIU' DURO DEI CAPI ARABI RIUNITI A TRIPOLI

Gheddafi vuole la guerra contro Hussein di Giordania

Ma probabilmente troverà opposizione da parte di Sadat e Assad, propensi a sanzioni di carattere economico «Ringraziamento» del Re hascemita per l'invito non pervenuto - Amman pronta ad affrontare il boicottaggio

Beirut, 30

Senza il Presidente sudanese Numeiri, rimasto a Kartum, si è iniziata stamane a Tripoli la conferenza al vertice dei Paesi arabi, con una drastica proposta del leader libico Mohammed Gheddafi. Il colonnello ha chiesto un intervento militare collettivo dei Paesi arabi in Giordania per por fine allo sterminio dei guerriglieri palestinesi da parte dei beduini dell'esercito giordano.

Al vertice sono presenti i capi di Stato di Egitto, Siria, Yemen settentrionale, Yemen meridionale. In rappresentanza del Sudan è arrivato un alto funzionario nominato dal Presidente Numeiri, ancora alle prese con la repressione dopo il suo ritorno al potere. Si ritiene che la richiesta di intervento militare avanzata da Gheddafi troverà ferma opposizione da parte del Presidente egiziano Anwar Sadat e del Presidente siriano Hafez Assad, con la motivazione che l'iniziativa permetterebbe ad Israele il superamento della linea di tregua lungo il Giordano. Israele ha già avvertito, infatti, che non starà a guardare se gli eserciti degli altri Paesi arabi entreranno in Giordania, contro Re Hussein. Sadat e Assad dovrebbero, invece, fare pressioni per un blocco economico punitivo nei confronti della Giordania e per la rottura delle relazioni diplomatiche. Siria e Irak, come è noto, hanno già chiuso i loro confini con la Giordania.

Il vertice è stato convocato su iniziativa dello stesso Gheddafi dopo le prime notizie sulla dura operazione dell'esercito giordano contro i guerriglieri palestinesi. Arabia Saudita, Kuwait, Libano e Irak hanno rifiutato l'invito. Tunisia e Algeria non hanno risposto affatto, mentre Giordania e Marocco non sono stati invitati. All'apertura del vertice, ha preso la parola anche il leader dell'organizzazione per la liberazione della Palestina, Yasser Arafat, il quale ha fatto tre precise richieste: rottura di ogni rapporto politico ed economico con la Giordania da parte di tutti i Paesi arabi e espulsione della Giordania dalla Lega araba. Estensione del riconoscimento ufficiale da parte di tutti i governi arabi ai dirigenti del movimento della guerriglia come «unici legittimi rappresentanti del popolo palestinese»; creazione di un governo democratico nazionale che sostituisca il governo del primo ministro giordano Wasfi Tell, per assicurare libertà al movimento dei guerriglieri, anche per la lotta contro Israele.

Re Hussein ha inviato a Gheddafi un messaggio pubblicato iersera ad Amman, nel quale dice: «Vi ringrazio per l'invito — a me non pervenuto — che mi è stato fatto per la partecipazione alla conferenza che si tiene nel vostro paese fratello. Chiedo scusa per la mia mancata partecipazione al convegno, che discuterà questioni concernenti soprattutto la Giordania e il suo ruolo nella comune marcia araba».

Hussein ricorda che la Giordania ha tenuto pie' fermo di fronte alle minacce fatte alla nazione araba ed ha avuto più a lungo di chiunque altro contrasto con Israele: «La Giordania fu il primo paese a propugnare l'unità delle linee di conflitto contro il nemico, nella sua persuasione dell'unità della nazione araba. E questo atteggiamento ebbe la miglior dimostrazione nel 1967, quando la Giordania partecipo' alla guerra nonostante si rendesse conto della debole preparazione araba».

Hussein dice che dopo il conflitto la Giordania si convinse della necessità di resistere all'occupazione e aprì le sue porte alla resistenza. Ma i guerriglieri, afferma il sovrano hascemita, hanno creato problemi, sin da quando fu firmato l'accordo del Cairo, che regolava i rapporti fra loro e Amman, facendo ricorso a linguaggio demagogico e offensivo e hanno accumulato nelle città giordane, violando l'accordo, migliaia di tonnellate di armi pesanti.

Re Hussein dice anche che i guerriglieri hanno istituito organizzazioni segrete «per l'assassinio d'innocenti cittadini», sabotato l'economia giordana, hanno insistito per restare nelle zone di Jerash e Ailoun che «non hanno a che fare con Israele o con la liberazione dei territori usurpati», ignorato gli accordi del Cairo e quelli successivi: «Se lo avessero fatto avrebbero epurato le loro file degli elementi che il Presidente Sadat ha recentemente definito deviazionisti e prezzolati».

La Giordania, conclude Hussein, crede nelle «due principali basi dell'accordo»: libertà d'azione dei fedain e sovranità dello stato, e appoggia quelle azioni dei guerriglieri che non mirano alla conquista del potere; il popolo palestinese ha bisogno di gente che li aiuti a liberare la sua terra e non di persone che parlino a suo nome contro la sua volontà.

Comunque, qualunque cosa decidano al vertice, il governo giordano fa mostra di sapere già di cosa si tratti. Il quotidiano ufficiale «Al Rai» prevede la formazione di un governo palestinese in esilio e un boicottaggio economico e politico. Ma ad Amman, il ministero dei trasporti ha già riferito che noleggerà navi per trasportare le merci che si stanno ammassando a Beirut, cosicché possano raggiungere la Giordania con il periplo dell'Africa fino al porto meridionale di Aqaba, rendendo così vana la chiusura dei confini arabi, da cui la Giordania dipendeva fino a ieri. Il 90 per cento delle importazioni giordane arrivano infatti a Beirut e da qui ad Amman, attraverso la Siria.

(Condensato Ap-Ansa-Upi)

L'ALGERIA ROMPE con la Giordania

Algeri, 30

Il governo algerino ha annunciato nelle prime ore di oggi, di avere interrotto «le correnti relazioni» con la Giordania. Nel comunicato diramato dal consiglio della rivoluzione (governo) si afferma che l'Algeria continuerà a fornire ogni aiuto finanziario e militare al movimento palestinese della guerriglia, esortandolo a continuare nella lotta contro Israele.

Ieri sera, radio Algeri aveva detto che l'Algeria non prenderà parte al vertice dei capi di stato arabi in programma a Tripoli.

(Ap)

E' ACCADUTO IN SVEZIA

BIMBA PRECIPITA da 60 metri e rimane in vita

Hoeganaes, 30

Una bambina tedesca di 14 anni, Heike Hansen, ha ripreso conoscenza dopo essere sopravvissuta, in circostanze che hanno indubbiamente del miracoloso, a una caduta di sessanta metri.

Stava passeggiando ieri, con la madre e il fratello, sul ciglio di una rupe a strapiombo su una spiaggia rocciosa in Scozia, quando è scivolata, precipitando. La bambina è stata trovata apparentemente senza vita a dieci metri dalla riva.

L'unica via di accesso al punto in cui giaceva il corpo della bambina era attraverso il mare e una barca a motore la raccoglieva portandola in ospedale. Secondo i medici, aveva riportato solo la frattura del setto nasale e della fronte ma doveva considerarsi fortunata per essere caduta a faccia in giù. Oggi, i medici hanno detto di considerarla fuori pericolo.

(Ap)

SISCO HA INCONTRATO la Meir ed Eban

Gerusalemme, 30

Il sottosegretario di stato americano per il Medio Oriente, Joseph Sisco, si è incontrato, stamane, con il ministro degli esteri israeliano Abba Eban. E' stato il primo colloquio da lui avuto con un rappresentante del governo israeliano dal giorno del suo arrivo a Tel Aviv. Si ha ragione di credere che Sisco abbia riferito a Eban sui colloqui svoltisi il mese scorso al Cairo fra i dirigenti egiziani ed il diplomatico americano Donald Bergus, che cura gli interessi di Washington nella capitale egiziana.

Successivamente Sisco si è incontrato con il primo ministro israeliano Golda Meir. Al termine del colloquio fra Sisco e Golda Meir è stato diffuso un comunicato in cui è detto che i colloqui si sono svolti nel segno della «franchezza e amicizia» che caratterizza le relazioni fra i due paesi.

La radio di stato ha detto che Sisco e i funzionari israeliani pare abbiano discusso anche di questioni generali, ivi comprese le conseguenze dei recenti sviluppi cino-americani. Sempre secondo la radio israeliane, la visita di Sisco potrebbe protrarsi oltre i sette giorni originariamente fissati. Americani e israeliani potrebbero dividere i loro funzionari in gruppi di lavoro, per elaborare le diverse questioni, durante la visita di Sisco.

(Ap)

PERQUISIZIONI IN SUDAN alle valige diplomatiche

Kartum, 30

Le autorità sudanesi hanno disposto che, a partire da oggi, le valige diplomatiche in arrivo o in partenza dal paese vengano sottoposte a perquisizione. Lo ha annunciato un memorandum «urgentissimo» che il governo del Sudan ha fatto giungere ieri sera a tutte le missioni estere a Kartum. Il memorandum afferma che «i colli diplomatici, in arrivo o in partenza, non devono essere considerati sotto i privilegi diplomatici e sono soggetti a ispezione e controllo», ammonendo che, qualora una missione si rifiuti di consentire la perquisizione, la valigia diplomatica sarà sequestrata sul posto.

A parere di fonti diplomatiche a Kartum, il provvedimento sembra inteso ad impedire che le valigie diplomatiche possano essere usate da ambasciate di paesi comunisti nel Sudan per far giungere armi ad elementi anti-governativi.

Sempre a quanto hanno riferito fonti diplomatiche, il governo sudanese avrebbe posto alcune restrizioni all'invio all'estero di dispacci da parte dei giornalisti sovietici ed Est-europei. I giornalisti occidentali godrebbero invece di speciali agevolazioni per l'uso del telex, e sarebbero autorizzati a spedire messaggi senza alcuna censura.

(Ansa - Upi)

IN VARI IMMONDEZZAI

RITROVATO IN GERMANIA l'arsenico «scomparso»

Bonn, 30

Le 230 tonnellate di arsenico «andate perdute» nella Renania-Westfalia sono state ritrovate, oggi, dalla polizia tedesca, dopo affannose battute in tutta la regione: erano state scaricate da un'impresa di trasporti in depositi per rifiuti di diversi comuni della zona. Si conclude così felicemente un fatto sconcertante, che aveva destato viva preoccupazione; oltre all'evidente pericolo per uomini e animali, aveva suscitato timore il fatto che, in caso di pioggia, l'arsenico potesse inquinare acque potabili.

Com'è noto, la «scomparsa» era stata denunciata dalla direzione di una miniera di zinco di Stolberg (Renania).

(Ansa)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Budapest — Alcuni piccoli zingari chiedono l'elemosina ai passanti. La presenza degli zingari rappresenta un grosso problema che angustia da molto tempo il governo dell'Ungheria

AVVERTIMENTO A NIXON Pechino vuole Formosa

Hongkong, 30

Due esponenti cinesi hanno detto che la visita di Nixon a Pechino non darà risultati di rilievo se gli Stati Uniti non saranno pronti a fare importanti concessioni: lo ha dichiarato oggi il «leader» dell'opposizione canadese Robert Stanfield in un'intervista concessa al suo arrivo a Hongkong, dopo una visita di sei giorni nella Cina popolare, dove si è incontrato col facente funzioni di ministro degli esteri, Chi Peng-Fei, e con Kuo Mo-Jo, vice presidente del congresso nazionale del popolo, il parlamento cinese.

Stanfield ha detto che entrambi gli hanno delineato per esteso la posizione della Cina nei suoi rapporti con gli Stati Uniti. «Hanno tenuto a dirmi — ha aggiunto il leader del «partito conservatore progressista» canadese — che la visita del presidente Nixon in Cina rischia di non approdare a nessun risultato concreto se gli Stati Uniti non sono pronti a fare alcune concessioni fondamentali su alcune questioni quali il riconoscimento di Formosa come provincia della Cina popolare e il ritiro delle forze armate americane dal Sud-Vietnam, dalla Corea e dalle altre zone del Pacifico. Questi argomenti, hanno aggiunto, verranno discussi durante la visita di Nixon a Pechino».

Stanfield ha dichiarato che i cinesi hanno dato grande rilievo alla questione di Formosa che Pechino vuole «liberare». «La posizione del governo cinese nei confronti di Formosa — ha aggiunto — è stata espressa in termini assolutamente categorici».

(Ansa - Reuter - Upi)

ACCOLTELLA IL VICINO di cui spiava la moglie

Firenze, 29

Un episodio di «voyerismo» per poco non è finito in tragedia. Il fatto è avvenuto a Cerreto Guidi, presso Firenze, dove un marito, Dino Menichetti di 46 anni, accortosi che da alcune sere un suo vicino di casa — Arturo Irrati di 48 anni — spiava dalla strada sua moglie mentre si spogliava per andare a letto, ha ingaggiato una violenta colluttazione con il «guardone».

A un certo punto, l'Irrati, che pare fosse stato colpito con un pugno, ha estratto un coltello colpendo al torace il suo competitore. Fortunatamente la lama ha solo ferito di striscio il Menichetti che se la cavera con 7 giorni di ospedale.

(Italia)

CON IL VOTO DEI SOLI PARTITI DI CENTRO-SINISTRA A PALAZZO MADAMA

APPROVAZIONE DEFINITIVA DEI CINQUE DECRETI ECONOMICI

Ripensamento dei missini: votano contro dopo l'assenso parziale a Montecitorio
Nuovo invito dell'on. Ferrari Aggradi a ripristinare un clima di normalità produttiva

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

I decreti anticongiunturali sono stati approvati in forma definitiva dal Senato. Con i cinque decreti, come è noto, il governo ha inteso avviare una manovra creditizia di sostegno per l'industria media e piccola, e predisporre agevolazioni di vario tipo, come la assunzione a carico del Tesoro di alcuni oneri sociali e provvidenze per le esportazioni, l'agricoltura e l'artigianato. Il «pacchetto» di misure anticongiunturali prevede anche l'aumento del fondo di dotazione per la ricerca applicata presso l'IMI.

Il primo decreto (relatore il socialista *Ferri*) prevede provvidenze creditizie idonee a favorire nuovi investimenti in tutti i settori produttivi nei quali si è manifestata una carenza di iniziative; la somma complessivamente mobilitata rasenta i 130 miliardi di lire, mentre il Medio Credito centrale, con la nuova dotazione (50 miliardi di fondo e 67 e mezzo quale apporto per la concessione di contributi) è posto nelle condizioni di venire incontro alle imprese esportatrici.

Proroga e aumento dello sgravio degli oneri sociali delle aziende industriali e artigiane del Mezzogiorno è il contenuto del secondo decreto. Il relatore *Ricci* (DC) ha precisato che lo sgravio contributivo per tali aziende è elevato dal 10 al 20 per cento. Anche il terzo decreto (relatore lo stesso sen. Ricci) stabilisce provvedimenti straordinari per lo sgravio di oneri sociali a favore delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese industriali. Il meccanismo del provvedimento dispone l'alleggerimento del 5 per cento dei contributi (dovuti all'INPS) a favore delle aziende che occupano fino a 300 dipendenti.

Il quarto decreto (relatore il sen. d.c. Matinelli) si occupa dell'aumento del fondo per la ricerca applicata presso l'Istituto mobiliare italiano (IMI). Il fondo viene integrato con altri (relatore il socialista Rossi Doria) prevede gli interventi a favore dell'agricoltura, per mantenerne e migliorarne il ritmo produttivo.

Nella discussione sono intervenuti oratori di tutte le parti politiche. I missini che alla Camera avevano votato a favore di alcuni decreti, hanno rettificato il loro giudizio. Nencioni ha annunciato il voto contrario su tutto il blocco dei provvedimenti, giudicandoli insufficienti a sanare una situazione economica troppo compromessa. Negativo è stato anche il giudizio dei liberali. Comunisti e socialproletari hanno votato a favore solo del provvedimento relativo agli interventi a favore della agricoltura. A favore del blocco dei provvedimenti hanno votato solo i gruppi del centro-sinistra.

Prima del voto, il ministro del tesoro, Ferrari Aggradi, ha dichiarato che i provvedimenti esprimono nei loro contenuti effettivi la volontà politica di porre rimedio alla situazione di ristagno economico che si è determinata nel paese. Utilizzando risorse finanziarie che rischierebbero di rimanere inattive proprio a causa del diminuito volume della produzione e del rallentato ritmo di investimenti — ha proseguito il ministro — si tende a ridurre i costi di gestione aziendale e si favorisce la ripresa economica, in particolare attraverso l'allargamento del credito agevolato.

Ferrari Aggradi ha però osservato che siffatte misure non bastano da sole a riportare il processo di sviluppo nella fase di pieno regime e a recuperare quindi tutto quanto è andato perduto finora. «Occorre — ha detto — il consapevole impegno delle forze sociali e di tutti i cittadini per garantire il ritorno ad un clima di normalità produttiva e di feconda collaborazione». Il ministro ha poi detto che «in questo quadro la ricerca di facili traguardi settoriali non può trovare posto. Sono proprio gli interessi particolaristici, prospettati ad ogni momento da settori limitati, da gruppuscoli del corpo economico, che minacciano l'equilibrio più generale, l'equilibrio macro-economico del sistema».

Il Senato ha oggi approvato, sempre in via definitiva, la conversione in legge del decreto che stanzia 171 miliardi e 450 milioni a favore dei comuni della valle del Belice colpiti dal terremoto.

R. R.

ENTRA IN FUNZIONE IL NUOVO ESECUTIVO JUGOSLAVO

IL PARLAMENTO DI BELGRADO APPROVA IL GOVERNO BIJEDIC

Molti dicasteri restano ai titolari precedenti - Non designati i sottosegretari all'interno, all'agricoltura e alla giustizia

Belgrado, 30

Il presidente del consiglio jugoslavo Gemail Bijedic, incaricato di formare il nuovo governo, ha reso nota la lista dei 22 esponenti che compongono la compagine governativa. Dopo l'approvazione degli emendamenti costituzionali il governo avrà a disposizione nove dicasteri, ma è stata però lasciata facoltà al governo stesso di costituire anche altri dicasteri, qualora lo ritenesse opportuno.

I ventidue membri del governo, il cui elenco è stato approvato stamane dal parlamento, sono: Gemail Bijedic, capo del governo; Jakov Sirotkovic, vice presidente; Mirko Tepavac, segretario agli esteri; gen. Nikola Ljubicic, segretario alla difesa; Janko Smole, finanze; Muhamed Hadjic, commercio con l'estero. All'infuori di Bijedic, tutti sono stati riconfermati nell'incarico che già ricoprivano in precedenza.

Altri nominati sono Bosko Dimitrijevic, segretario all'economia; Vuko Dragasevic, lavoro e politica sociale; Stojan Andov, Momcilo Cemovic, Dusan Gligorijevic, Trpe Jakovlevski, Ivo Jerkiv, Borisab Jovic, Mirjana Drstinic, Emil Ludviger, Marko Orlandic, Blagoje Popov, Imer Pulja, Boris Snuderl, Geza Tikvicki e Anton Vratusa. Tre segretariati non sono stati ancora assegnati, cioè quello degli interni, dell'agricoltura e della giustizia. Si ritiene che i relativi responsabili saranno nominati dopo il periodo di vacanza del parlamento.

Secondo gli osservatori, appare chiaro che le repubbliche interessate a questi dicasteri non hanno ancora trovato un accordo sui nominati che dovranno reggere i tre ministeri che hanno una funzione molto delicata nel paese. Tra i nominativi del nuovo governo, molto interesse ha suscitato quello di Anton Vratusa, che è stato vice segretario agli esteri nel governo Ribicic e che, secondo alcune indiscrezioni sarebbe il candidato jugoslavo alla carica di segretario generale delle Nazioni unite. Questa mattina il nuovo governo si è riunito ed ha deciso di proseguire i propri lavori, rinunciando alle ferie.

Il nuovo presidente del consiglio jugoslavo, Gemail Bijedic, ha esposto al parlamento gli indirizzi principali del suo governo. Egli non ha nascosto che «la situazione è certamente difficile», anche se essa «non è tale da rendere impossibile una sana soluzione». Bijedic ha chiesto energiche misure e la «piena corresponsabilità economica e politica delle repubbliche e delle regioni, nella ricerca delle soluzioni dei problemi esistenti».

Per poter far fronte all'inflazione, all'aumento dei prezzi, alle speculazioni, all'indisciplina finanziaria ecc., il nuovo capo del governo ha chiesto che sia posta fine alle attuali irresponsabilità, alle violazioni di legge, alle speculazioni di ogni genere. Per superare tali deformazioni, il nuovo governo chiede al parlamento ed alle altre istituzioni del paese, di «impedire qualsiasi interferenza nell'attività del governo che deve svolgersi come è previsto dalle leggi e dalla Costituzione».

Bijedic ha ammonito che l'attuale situazione economica crea la possibilità di un aumento delle sperequazioni sociali, che provocano il malcontento di una parte della classe operaia e distruggono l'unità della classe stessa. E' un fattore che ha grandi ripercussioni sulla situazione politica. Bijedic ha detto poi che la politica del «non allineamento» e di collaborazione politica. Bijedic ha detto nel mondo, il pieno appoggio alle Nazioni Unite.

(Ansa)

VIOLATO IL SEGRETO DIPLOMATICO IN RUSSIA

Microfoni-spia a Mosca nell'ambasciata di Tokio

Il Giappone procederà a dettagliate indagini prima di inviare una nota formale di protesta

Tokio, 30

Il ministero degli esteri giapponese ha reso noto, oggi, che alcuni microfoni nascosti sono stati trovati nei locali dell'ambasciata giapponese a Mosca. Della vicenda ne ha parlato il capo delle segreteria del ministero, Masaji Sato, nel corso di una conferenza stampa appositamente convocata.

Sato si è però rifiutato di precisare quando e quanti microfoni sono stati scoperti presso la sede della rappresentanza diplomatica nipponica. Egli ha soggiunto che il suo ministero dovrà effettuare ulteriori e dettagliate indagini prima di poter rendere noti tutti i particolari di tale scoperta; e ciò in quanto vanno tenute «nella dovuta massima considerazione le amichevoli relazioni esistenti con il paese ove tale scoperta è avvenuta». Sulla base dei risultati di tali indagini, il ministero degli esteri giapponese deciderà — ha precisato Sato — se o meno avanzare una formale protesta presso il governo sovietico.

La scoperta dei microfoni installati nella sede dell'ambasciata del Giappone a Mosca è stata fatta — secondo quanto si apprende da fonti competenti — nel corso di una ispezione effettuata da esperti di elettronico inviati da Tokio. Questi esperti si trovano ancora nella capitale sovietica — precisano le succitate fonti — per ulteriori indagini tecniche. Il ministero degli esteri giapponese si è rifiutato di precisare se i microfoni siano stati inviati in Giappone.

Dal canto suo il ministro di stato segretario generale del gabinetto, Noboru Takeshita, nella sua qualità di portavoce ufficiale del governo, ha affermato di considerare «inconcepibile» l'installazione di microfoni nella sede dell'ambasciata del Giappone a Mosca.

(Ansa)

Forse le ceneri di Budda in un'urna in India

Bombay, 30

Un'urna, che si ritiene contenga ceneri di Budda, è stata scoperta in un villaggio dello stato di Gujarat, nell'India del Nord. Lo annuncia la facoltà di archeologia dell'università di Baroda.

L'urna è venuta alla luce nel corso di scavi compiuti nel villaggio di Devnimori. Era chiusa in una specie di piccola bara a forma di cilindro. L'iscrizione in sanscrito sulla bara dice che l'urna contiene reliquie di «Sasabala», uno dei nomi di Budda.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab Tip Triestino Via S Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Difusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

93 VOTI CONTRO 14

LA CAMERA DEI LORD favorevole al M.E.C.

Londra, 30

Lo schieramento pro-europeo in Gran Bretagna (oltre alle positive notizie di un'evoluzione dell'opinione pubblica, che stando agli ultimi sondaggi di opinione pare per la maggioranza orientata verso l'Europa), viene rafforzato dai rappresentanti della Camera Alta, i quali, dopo tre giorni di dibattiti, si sono pronunciati a favore dell'adesione alla comunità.

Dei 107 oratori soltanto 14 hanno espresso parere contrario all'integrazione con l'Europa. L'atteggiamento dei Pari rafforza la posizione del governo che dovrebbe quindi contare su di un responso favorevole anche della Camera dei Lord, nel corso dello storico dibattito che si concluderà il 28 ottobre prossimo.

Il «sì» dei Pari verrà pronunciato due o tre ore prima del «sì» dei Comuni, che con una maggioranza di una cinquantina di voti — stando alle previsioni — dovrebbe sancire l'ingresso ufficiale della Gran Bretagna nella Comunità Europea.

(Ansa)

MENTRE VOCI NE RIPORTANO IL NASCONDIGLIO IN EUROPA

ALL'INCANTO I MOBILI DELL'UFFICIO DI MARZOLLO

Ricuperati cinque milioni circa - Non pagava l'affitto da gennaio

Venezia, 30

L'ex agente di cambio Attilio Marzollo, che dal 18 giugno è scomparso da Venezia lasciando il suo ufficio di Calle del Pestrin con 14 impiegati e provocando negli ambienti borsistici italiani uno dei più clamorosi «scoperti» per alcune decine di miliardi di lire, continua a nascondersi. Attilio Marzollo — che le ultime notizie non ufficiali davano presente addirittura nel Messico — pare che sia invece in Europa: o in Svizzera e nella Germania.

Dopo il fallimento dichiarato dal tribunale di Venezia i mobili degli uffici del Marzollo sono stati messi all'asta dal direttore delle vendite giudiziarie dott. Semenzato, partendo dal prezzo base di due milioni 600 mila lire che è stato raddoppiato. Infatti l'asta ha avuto un successo anche mondano

Il prof. Gambino, curatore del fallimento — che alcune settimane orsono aveva stimato la tenuta agricola di Roncade, nel Trevisano, per 200 milioni di lire anche se non era interamente intestata a Marzollo — ha accertato che Marzollo ha lasciato alcuni depositi per somme notevoli senza prelevarli; come è stato fatto rilevare dalle direzioni degli istituti di credito, Marzollo non poteva compiere i regolari prelievi in quanto i depositi erano a garanzia per i titoli che lo stesso trattava alla borsa di Venezia e Milano.

In merito alla posizione tributaria di Attilio Marzollo, per quanto riguarda la imposta di famiglia, il comune di Venezia, attraverso l'ufficio stampa, ha intanto precisato che l'imponibile '71 era stato stabilito in dieci milioni di lire con una imposta di un milione 263 mila lire più aggi e addizionali. Tale posizione è stata definita il 14 giugno 1971, dopo un accertamento promosso nel mese di marzo del corrente anno. E' stato anche accertato dal curatore del fallimento che Marzollo dal mese di gennaio non pagava l'affitto: il proprietario — una società genovese — ha fatto richiesta al prof. Gambino di un milione e 300 mila lire di arretrati.

(Ansa)

†

Il 30 luglio è mancato a causa di incidente sul lavoro

Angelo Destradi

Lo piangono sconsolatamente la Sua IDA, le sorelle MARIA, ANGELA, PIA, IRENE, il fratello PIETRO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associa al lutto della Famiglia la Ditta DURISSINI D. che ha avuto fin dalla fondazione in

Angelo Destradi

il fedele, indimenticabile collaboratore.

Le maestranze della Ditta DURISSINI D. & GIOVANNI DURISSINI, dolorosamente colpite per la scomparsa del caro collega

Angelo Destradi

sono vicine al grande dolore dei Familiari.

La Ditta GIOVANNI DURISSINI è unita nel dolore della Famiglia e dei colleghi per l'immatura scomparsa di

Angelo Destradi

DUILIO e LIONELLO DURISSINI, dolorosamente colpiti, esprimono il loro profondo cordoglio alle Famiglie.

Si associano al lutto della famiglia SERGIO LUSA, GUIDO LAGHI e LIVIO BELLEN.

†

Il giorno 29 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Lupetin

Nostromo
Lloyd Triestino a r.

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella PAOLA con il marito ALBERTO e il nipote LIVIO, unitamente all'altra sorella AMALIA con il marito SILVIO e il nipote LIDIO (assenti), la cugina MARIA.

Un sentito ringraziamento al Primario prof. dott. Pietri, al dott. Cecovini, ai sigg. medici, alle suore, alle infermiere e al personale tutto della II Div. Chirurgica per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

I funerali seguiranno oggi 31 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

A distanza di un mese dalla dipartita della sua cara ANITA è mancato il giorno 30 luglio il nostro amato

Mario Berce

Ne danno il triste annuncio i figli GIULIANO, GIORGIO con la moglie NIDIA, la nipotina BETTINA, la cognata BIANCA COPAC e la famiglia ZIEGLER.

I funerali seguiranno oggi sabato 31 luglio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Il titolare e i collaboratori della Impresa di costruzioni DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO si associano al lutto del P. I. Giorgio Berce per la perdita del padre

Mario Berce

†

Il giorno 29 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Orsola Corbatti

Ne danno il triste annuncio i figli GIUSTINA, NATALIA, VITTORIO, GROZDANA ed EMMA, i generi, la nuora, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Roberto Lasperanza.

I funerali seguiranno oggi sabato 31 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di S. Giuseppe.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

La COOPERATIVA PESCATORI DELLA VENEZIA GIULIA profondamente addolorata partecipa la morte del pescatore

Daniele (Nello) Dobbrilovich

di anni 42

lontano dalla sua Cittanova d'Istria che tanto amava.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

†

Il giorno 28 è mancata all'affetto dei suoi cari

Carmen Monticolo in Majer

Il marito, le figlie e i parenti tutti La ricordano a quanti Le vollero bene.

Per espresso desiderio della cara Estinta la famiglia non prende il lutto e il presente annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Muggia, 31 luglio 1971

---

†

I funerali della defunta

Maria Sgubin

si svolgeranno oggi 31 corr. alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

Nel quinto anniversario della morte di

Ugo Cozzi

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

†

Il 30 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Vladimiro Bubnic

Angosciati ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, la nipote SILVANA con il marito CLAUDIO, l'affezionata MARIA STRUIA e i parenti tutti.

Un grazie vada ai sigg. Medici e al Personale tutto della III Div. Medica per le loro premurose assistenze.

I funerali avranno luogo oggi sabato 31 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

E' mancato ai suoi cari

Celeste Ciacchi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16, in forma civile, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla volta della piazza Marconi di Muggia.

Muggia, 31 luglio 1971

---

†

Il 29 luglio, improvvisamente si è spento

Vittorio Lumbar sen.

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i familiari unitamente ai parenti tutti.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Sibilio

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Un sentito ringraziamento al prof. Torretta.

Famiglia SIBILIO

Nel primo anniversario della morte di

Maria Bosich ved. Balbi

una S. Messa di suffragio sarà celebrata oggi alle ore 20 nella Parrocchia di Servola.

I FAMILIARI

43ª missione spaziale Omega.
Per la quarta volta Omega è sulla Luna
al polso degli astronauti.
Se essi portano un Omega sanno perché.

Quando l'uomo affronta nuove frontiere, per la misura del tempo si affida ad Omega; per questo la supremazia Omega è il risultato di fatti legati al mondo magnifico dei pionieri.

Omega ha introdotto il quarzo nell'orologeria perché, cronometrando le Olimpiadi (13 edizioni), doveva registrare scarti del millesimo di secondo non percepibili con regolatori meccanici.
Non stupisce quindi che l'orologio da polso più preciso del mondo (2.359.256 oscillazioni al secondo) sia oggi l'Omega Megaquartz.

Omega è salito nello spazio con gli astronauti americani ed è sceso al loro polso sulla Luna. Tutti i progetti Gemini ed Apollo sono stati un formidabile "test" per Omega (43 missioni spaziali).
Non stupisce che Omega abbia fornito il Concorde, primo supersonico di linea, di un complesso elettronico che dà il tempo alle operazioni di volo.

Omega ha vissuto con gli uomini del "Centro Francese per lo Sfruttamento degli Oceani", l'operazione JANUS, il primo esperimento di lunga permanenza operativa ad oltre 250 metri di profondità.
Non stupisce quindi che Omega sia l'orologio adottato dalle spedizioni polari e dalle esplorazioni scientifiche più ardite (Himalaia, Polo Nord, Polo Sud, ecc.).



Omega è l'orologio che vanta i più numerosi premi di precisione ed assomma i riconoscimenti più validi dell'uomo pioniere.
Non stupisce quindi che una originale testimonianza, lo "Snoopy Award" sia stato attribuito ad Omega dagli astronauti americani dopo la difficile conclusione della missione Apollo XIII.

Omega è stata una delle prime marche ad introdurre macchine – spesso di sua creazione – per aiutare la fabbricazione dell'orologio. Di queste quindi apprezza i vantaggi; ma ne conosce anche i limiti.
Non stupisce perciò che una fabbrica all'avanguardia nell'automazione come Omega non produca giornalmente più di 1 orologio per persona impiegata: perché la qualità Omega è il frutto di 1497 controlli specifici.

La nuova frontiera conquistata dal pioniere diventa patrimonio di tutti. Il pioniere apre la strada al comune mortale alimentato dalla grossa industria e dai prodotti di massa: non cercateli però nelle fabbriche Omega. Qui ogni singolo orologio resta realizzato con quella cura infinita che ha motivato la scelta del pioniere.
Se lui porta un Omega, sa perché.

OMEGA
misura il tempo

La nuova frontiera della precisione Omega:
Orologio Megaquartz 2.359.256 oscillazioni al secondo, precisione superiore a 1:2.500.000 di secondo.
Orologio Electroquartz 8.192 oscillazioni al secondo, precisione superiore a 1:500.000 di secondo.
Orologio Elettronico 300 oscillazioni al secondo, precisione superiore a 1:40.000 di secondo.